

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/06/2018	19	Nella villa scoppia l'incendio Il cane Sasha salva la neonata <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	13/06/2018	2	Il direttore risponde - Lettere dalla buona Italia che resiste alle paure e che pure è scossa dai giorni dell'Aquarius <i>Marco Tarquinio</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	13/06/2018	24	Pistole elettriche, più sicurezza per tutti <i>Rinaldo Frignani</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/06/2018	20	Prevedere i terremoti? Una sfida possibile <i>Redazione</i>	11
ITALIA OGGI	13/06/2018	37	Il Veneto vuole più poteri <i>Francesco Cerisano</i>	12
STAMPA	13/06/2018	71	Tempeste europee, maggio estivo negli Usa e uragani più insistenti <i>Luca Mercalli</i>	13
DONNA MODERNA	13/06/2018	33	Così Pompei tornò a vivere. Grazie ai droni <i>Flora Casallnuovo</i>	14
STAMPA TUTTO SCIENZE	13/06/2018	6	Intervista a Alessandra Cominetti - Alessandra Cominetti, la ricercatrice che ha inventato il sistema gonfiabile <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2018	1	L'appello: "Si aprano i porti all'arrivo di vite umane che fuggono da conflitti e disperazione" <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/06/2018	1	"118Sordi": da oggi in Puglia anche chi non sente può chiamare i soccorsi <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	12/06/2018	1	- Maltempo: valanga in Svizzera, chiuso il colle Gran San Bernardo - Meteo Web ----- <i>Redazione</i>	20
ansa.it	13/06/2018	1	Terremoto magnitudo 6.1 al largo Sumatra - Ultima Ora <i>Redazione</i>	21
ansa.it	13/06/2018	1	Terremoto magnitudo 6.1 al largo Sumatra - Asia <i>Redazione</i>	22
ansa.it	12/06/2018	1	Maltempo: deraglia treno regione Parigi - Ultima Ora <i>Redazione</i>	23
ansa.it	12/06/2018	1	Maltempo: deraglia treno regione Parigi - Europa <i>Redazione</i>	24
blitzquotidiano.it	12/06/2018	1	Nave Acquarius. Macron: "Italia vomitevole". Critiche anche dalla Spagna <i>Redazione</i>	25
blitzquotidiano.it	12/06/2018	1	Nave Aquarius. Macron: "Italia vomitevole". Critiche anche dalla Spagna <i>Redazione</i>	27
blitzquotidiano.it	12/06/2018	1	Orlando, tiene in ostaggio e uccide 4 bambini: poi si toglie la vita <i>Redazione</i>	29
blitzquotidiano.it	12/06/2018	1	Salvini, Capitan Italia è lui: vittoria politica sui migranti e premier di fatto. Stile? Cafonal-pop <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	12/06/2018	1	Terremoti, funzionano i primi modelli che li prevedono <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	12/06/2018	1	Val Sabbia (Brescia): violento nubifragio, strade diventano fiumi di fango VIDEO <i>Redazione</i>	33
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	12/06/2018	1	Palagiustizia, Emiliano dice no al trasloco nuova sede della Regione <i>Redazione</i>	34
ilmattino.it	12/06/2018	1	Napoli, la stangata a lady camorra: 176 anni di carcere ai narcos del clan <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	13/06/2018	1	Stangata sulle due ruote - decolla il prezzo delle polizze <i>Redazione</i>	36
liberoquotidiano.it	12/06/2018	1	Montagna: Belluno, senza esito ricerche anziano scomparso venerdì? in val Tovanella <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	12/06/2018	1	Montagna: Belluno, senza esito ricerche anziano scomparso venerdì? in val Tovanella <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	12/06/2018	1	Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola materna <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	12/06/2018	1	Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola materna <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	12/06/2018	1	Milano: incendia auto e scooter in centro, arrestato <i>Redazione</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

liberoquotidiano.it	12/06/2018	1	Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzione <i>Redazione</i>	42
liberoquotidiano.it	12/06/2018	1	Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzione <i>Redazione</i>	43
quotidiano.net	12/06/2018	1	Terremoto, i segnali: «Prevedere il sisma è possibile» <i>Redazione</i>	44
quotidiano.net	12/06/2018	1	Parigi, deraglia treno tra Charles de Gaulle e Orly. Capitale bloccata dalle piogge <i>Redazione</i>	45
quotidiano.net	12/06/2018	1	Così si vive sull'Aquarius: un caso di graphic journalism <i>Redazione</i>	46
repubblica.it	12/06/2018	1	Somalia, da aprile circa 230.000 persone sfollate a causa delle inondazioni, oltre la metà sono bambini <i>Redazione</i>	47
repubblica.it	12/06/2018	1	Jaguar Land Rover, 3 parole e una app per salvare vite umane <i>Redazione</i>	48
tiscali.it	13/06/2018	1	[L'analisi] Doveva Volare a Tripoli e fermare i 50 mila migranti pronti a salpare per l'Italia. Ecco l'errore che Salvini ha commesso <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	12/06/2018	1	Stagione degli sbarchi, possibile l'arrivo di altre Aquarius: dietro le parole di Toninelli il vero piano del governo <i>Redazione</i>	50
cinquequotidiano.it	12/06/2018	1	Meteo Roma, scatta l'allerta temporali <i>Redazione</i>	51
cinquequotidiano.it	12/06/2018	1	Maltempo, allerta meteo nelle prossime ore. In arrivo violenti acquazzoni <i>Redazione</i>	52
cinquequotidiano.it	12/06/2018	1	Maltempo, Regione Lazio: temporali da prime ore di domani e per 24 ore <i>Redazione</i>	53
corriere.it	12/06/2018	1	Terremoti: risultati positivi dai test sui primi modelli di previsione <i>Redazione</i>	54
corriere.it	12/06/2018	1	Salire sull'«Everest in tre settimane. Oggi si pu?» <i>Redazione</i>	55
ilfoglio.it	12/06/2018	1	Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola materna <i>Redazione</i>	56
ilfoglio.it	13/06/2018	1	Migranti, aiutiamoli a casa loro: basta canottaggio <i>Redazione</i>	57
ilfoglio.it	12/06/2018	1	Aquarius, navi della Marina trasporteranno i migranti in Spagna <i>Redazione</i>	58
ilfoglio.it	12/06/2018	1	Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzione <i>Redazione</i>	59
ilgiornale.it	12/06/2018	1	Torna il maltempo: pioggia e temperature giù <i>Redazione</i>	60
ilgiornale.it	13/06/2018	1	La Aquarius in rotta su Valencia. Nuovi sbarchi e ancora morti <i>Redazione</i>	61
ilgiornale.it	12/06/2018	1	Non si fermano le ricerche di Sara. L'ipotesi: i fidanzati suicidi insieme <i>Redazione</i>	62
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Perugia, incendio in un supermercato a Ellera: indagini in corso <i>Redazione</i>	63
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Venezia, grandine e allagamenti: strade bloccate e danni alle auto <i>Redazione</i>	64
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Terremoto, funzionano i primi modelli per calcolare la probabilità? <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Faleria, denunciato un piromane scoperto dai carabinieri <i>Redazione</i>	66
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Roma, incendio in un appartamento: evacuato un condominio di otto piani in via Ballarin <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Usa, casa prende fuoco: pitbull afferra bimba dal pannolino e la trascina fuori <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Rieti, allerta meteo per temporali sul Reatino da mercoledì? mattina <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Roma, Nuovo rogo al campo noma di La Barbuta: a fuoco rifiuti tossici (Foto Luciano Sciurba) <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Carpegna, esplose mortaio durante esercitazione: grave una soldatessa <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	12/06/2018	1	Aquarius, Macron: Italia cinica e irresponsibile. Spagna: rischi penali per Roma. I migranti a Valencia su navi italiane <i>Redazione</i>	72

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

ilsecoloxix.it	13/06/2018	1	Terremoto magnitudo 6.1 al largo Sumatra <i>Redazione</i>	74
ilsecoloxix.it	12/06/2018	1	- Tragedia a casa di Bode Miller, la figlia di 19 mesi annega in piscina <i>Redazione</i>	75
ilsecoloxix.it	12/06/2018	1	Corsica, pronti ad accogliere Aquarius <i>Redazione</i>	76
ilsecoloxix.it	13/06/2018	1	- In California un cane mette in salvo la neonata della famiglia durante un incendio <i>Redazione</i>	77
ilsecoloxix.it	13/06/2018	1	- Maxi incendio di mezzi a Borgoratti: distrutti dalle fiamme 10 scooter e 5 auto <i>Redazione</i>	78
ilsecoloxix.it	12/06/2018	1	Maltempo: deraglia treno regione Parigi <i>Redazione</i>	79
ilsecoloxix.it	12/06/2018	1	- 19:31 - Liguria, allerta gialla per pioggia sino alle 15 di mercoledì? <i>Redazione</i>	80
lastampa.it	13/06/2018	1	"Maltrattano i bambini", denunciate due maestre a None <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	12/06/2018	1	Venti minuti di grandine su Busca <i>Redazione</i>	82
lastampa.it	12/06/2018	1	San Maurizio, scritta choc davanti al barbiere: "Questo ? un negozio ebreo?" <i>Redazione</i>	83
lastampa.it	12/06/2018	1	I monsoni si abbattono sui campi profughi Rohingya <i>Redazione</i>	84
lastampa.it	12/06/2018	1	Strade e cantine allagate a Rosta. Il sindaco: "La gente mi telefona e si mette a piangere" <i>Redazione</i>	85
lastampa.it	12/06/2018	1	Il Colle del Gran San Bernardo ? stato chiuso a per una valanga caduta sulla strada in Svizzera <i>Redazione</i>	86
lastampa.it	12/06/2018	1	Liguria, in arrivo forti temporali: allerta gialla in tutta la regione <i>Redazione</i>	87
lastampa.it	12/06/2018	1	Il popolo del terremoto: "Presidente Conte, non ci abbandoni anche lei" <i>Redazione</i>	88
lettera43.it	12/06/2018	1	Terremoti, i primi modelli di previsione sembrano funzionare <i>Redazione</i>	89
online-news.it	12/06/2018	1	AQUARIUS/ Italia contro tutti <i>Redazione</i>	90
polesine24.it	12/06/2018	1	Stato di allerta della Protezione civile: dal pomeriggio violenti temporali sul Polesine <i>Redazione</i>	92
rainews.it	12/06/2018	1	Migranti, Parigi accusa: "Italia cinica". E Madrid avverte: "Rischi penali" <i>Redazione</i>	93
rainews.it	13/06/2018	1	Indonesia, forte sisma 6.1 a Sumatra <i>Redazione</i>	96
rainews.it	12/06/2018	1	La Aquarius diventa caso diplomatico. Roma alla Francia: "L'Italia non accetta lezioni ipocrite" <i>Redazione</i>	97
rainews.it	12/06/2018	1	Migranti. Toninelli: basta business. L'immigrazione verrà gestita nella legalità <i>Redazione</i>	100
rainews.it	12/06/2018	1	Migranti, Corsica apre porti. Francia: no <i>Redazione</i>	103
rainews.it	12/06/2018	1	Terremoti, funzionano i primi modelli che li prevedono <i>Redazione</i>	104
rainews.it	13/06/2018	1	Terremoti: previsione scosse, primi test <i>Redazione</i>	105
televideo.rai.it	12/06/2018	1	MIGRANTI, CORSICA APRE I PORTI, MA FRANCIA: NO <i>Redazione</i>	106
televideo.rai.it	13/06/2018	1	SCOSSE, PRIMI TEST <i>Redazione</i>	107
vigilfuoco.it	12/06/2018	1	Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte visita le zone del centro Italia colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	108
vigilfuoco.it	13/06/2018	1	Messina, incendio nei locali dell'ex Hotel Riviera <i>Redazione</i>	109
vigilfuoco.it	12/06/2018	1	L'Aquila, si incendia una linea elettrica all'interno del traforo del Gran Sasso <i>Redazione</i>	110

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2018

agi.it	12/06/2018	1	Perch? la Spagna sta accogliendo migliaia di migranti che prima sbarcavano in Italia <i>Redazione</i>	111
dire.it	12/06/2018	1	Aquarius, navi italiane porteranno parte dei migranti a Valencia <i>Redazione</i>	112
dire.it	12/06/2018	1	Maxi emergenze e ustioni gravi, a Bari conferenza di esperti <i>Redazione</i>	113
ilfattoquotidiano.it	12/06/2018	1	Terremoti, "previsione delle scosse sempre più vicina: nuovi test ne calcolano la probabilità" - <i>Redazione</i>	115
ilfattoquotidiano.it	12/06/2018	1	Aquarius, navi militari italiane porteranno in Spagna 500 migranti su 629. Madrid: "Italia rischia responsabilità penali" - <i>Redazione</i>	116
ilfattoquotidiano.it	12/06/2018	1	Aquarius, Macron: "Italia cinica e irresponsabile". En Marche: "La posizione del governo Conte fa vomitare" - <i>Redazione</i>	118
regioni.it	12/06/2018	1	UE-Esteri - Sud: Moody's, Regioni a rischio idrogeologico, incerti fondi - Regioni.it <i>Redazione</i>	119
tg24.sky.it	12/06/2018	1	- - - Maltempo, l'estate può attendere: piogge in arrivo su tutta Italia - - <i>Redazione</i>	120
tg24.sky.it	12/06/2018	1	- - - Grenfell Tower, parla papà di Marco: la sua storia vive attraverso noi - - <i>Redazione</i>	121
tg24.sky.it	12/06/2018	1	- - - Terremoti, funzionano i primi modelli che ne calcolano probabilità - - <i>Redazione</i>	122
tuttoggi.info	12/06/2018	1	Cercatore di funghi si perde a Castelluccio, ritrovato dal Sasu <i>Redazione</i>	123
video.repubblica.it	12/06/2018	1	Piromane incendia Smart parcheggiata in strada a Milano: incastrato dalla telecamera <i>Redazione</i>	124
video.repubblica.it	12/06/2018	1	Maltempo a Monza, il sottopasso diventa un fiume in piena: auto in difficoltà? <i>Redazione</i>	125
CORRIERE DELLA SERA INSERTI	13/06/2018	19	La devastazione in un attimo. Spazzati via trent'anni di storia <i>Redazione</i>	126
giornalattismo.com	12/06/2018	1	Non solo Spagna, anche la Corsica si propone per accogliere i migranti dell'Aquarius <i>Redazione</i>	127
lindro.it	12/06/2018	1	Rugby politico e diritto del mare ? dallo Stato `buono` allo Stato responsabile <i>Redazione</i>	128
quiquotidiano.it	12/06/2018	1	S'abbassa la temperatura. Pioggia in arrivo <i>Redazione</i>	132

Nella villa scoppia l'incendio Il cane Sasha salva la neonata

[Redazione]

Nella villa scoppia l'incendio Il cane Sasha salva la neonata Se non fosse stato per Sasha, il loro pitbull di otto mesi, Nana Chaichanhda e la sua famiglia avrebbero rischiato la morte a causa di un incendio. In California il cane ha messo in salvo la neonata della famiglia durante il rogo. Tutti stanno bene, ma la casa non è più agibile. Il cane ha iniziato a bussare fortemente alla porta sul retro della villa di Stockton, salvando tutti. -tit_org- Nella villa scoppia incendio Il cane Sasha salva la neonata

Il direttore risponde - Lettere dalla buona Italia che resiste alle paure e che pure è scossa dai giorni dell'Aquarius

[Marco Tarquinio]

Lettere dalla buona Italia che resiste alle paure e che pure è scossa dai giorni dell'Aquarius. Il direttore risponde di Marco Tarquinio. Caro direttore un socialista spagnolo, Sánchez, ha mostrato sensibilità e solidarietà verso i migranti della Aquarius respinti dal sovranista Salvini. Ciò mi fa venire in mente che durante la Seconda guerra mondiale tanti *øãïïï* i navigli, le autocolonne, i treni respinti alle frontiere di chi riteneva gli ebrei non loro cittadini ma appunto stranieri migranti. Li rinviarono tra le braccia dei nazisti che li spedirono nei lager dai quali molti, la maggior parte, ne uscirono, se ne uscirono dai camini dei forni crematori... Bravo Sánchez, vergogna a Salvini e all'Europa incapace di voler cercare una soluzione umana e ben regolata per un fenomeno migratorio epocale. Carlo Maria Passarotti Gallarate. Caro direttore, urge un'azione congiunta della Nato e delle Marine militari di Unione Europea, Unione Africana, Israele e Lega Araba sotto l'egida dell'Onu per stroncare il tragico traghettamento disumano attraverso il Mediterraneo. È sensato ipotizzare che l'arcipelago maltese, esteso quanto un millesimo di Italia o Francia (e con una porzione di terreni coltivabili o abitabili assai minore) e abitato da un centocinquantesimo dei cittadini francesi o italiani, possa accogliere o addirittura integrare più di qualche scarso centinaio di naufraghi all'anno (non certo tutti in un giorno), senza mettere seriamente in pericolo la propria stabilità economica e il proprio ordine pubblico? Non lodo la Spagna, che a Ceuta e Melilla ha respinto inermi acrobati fucilandoli, e che continua a esigere dal Marocco di proseguire con ogni mezzo tale violenta dissuasione, la stessa che oggi permette a Francia elurchia di continuare a destabilizzare la sponda sud del Mediterraneo e il vicino Oriente senza muovere una barchetta militare in soccorso dei naufraghi e/o in repressione degli scafisti. Giusto trarre in salvo gli ospiti dell'Aquarius altrimenti morituri, ma farlo mentre si respinge con violenza letale vigorose vite in Marocco o nelle enclavi spagnole su suolo africano, dimostra un cinismo umanitarista volto più a captare la benevolenza degli altri Governi europei che a ridurre efficacemente la pressione migratoria dalle coste africane a quelle greco-latine. Matteo Maria Martinoli Milano. Caro direttore, le dico la verità. Quando ho saputo la notizia che i porti italiani erano stati impediti ad accogliere e mettere in sicurezza 629 migranti sulla nave Aquarius, non ci volevo credere. Lo sdegno era troppo! Ma com'è possibile un'azione simile? Possibile che una sola persona abbia potuto da una scrivania e da un telefono in una sede di partito decidere il destino di 629 persone? È umanesimo questo? Ho voluto scrivere umanesimo e non umanità per il timore di essere tacciato di "buonismo" da coloro che cercano tenacemente di smantellare la pietas dal vocabolario umano. A questo proposito vorrei sottoporle alcune riflessioni tenute dal professor Luigi Alici, presidente emerito nazionale di Azione Cattolica dal 2005 al 2008, a La Spezia circa 2 anni fa durante un convegno organizzato dall'Azione Cattolica diocesana sul tema Migranti: mani tese o filo spinato?: Le misure di polizia non sono mai riuscite a risolvere l'emergenza immigrazione. Siamo invece costretti a confrontarci con il multiculturalismo ben diverso dal pluralismo culturale -, cioè con la presenza di culture diverse in una società politica, evitando di arrivare al tribalismo (cioè alla solidarietà con chi è simile a me e all'aggressività con chi è diverso da me) e al relativismo, che si può definire come l'indifferenza alle differenze. Riprendendo alcuni bellissimi spunti del vescovo Tonino Bello sulla parabola del buon samaritano, Alici prosegue: "...ricordo che esiste il buon samaritano del giorno giusto, cioè quello che ha posato lo sguardo nel momento giusto sull'uomo che scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappa nei briganti ("...invece un samaritano passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione..."), ma esiste anche quello del giorno dopo ("...il giorno seguente estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui..."); infine esiste anche quello del giorno prima, cioè quello che si preoccupa di mettere in atto progetti adeguati e percorsi ottimali affinché si evitino disagi ed emergenze fino alla tragedia. Ovviamente questi sono i samaritani che dovrebbero incarnare la politica e far crescere la società. Il ministro Matteo Salvini e i suoi collaboratori

lo tengano bene a mente questo pensiero di don Tonino... Roberto Cortese Lerici (Sp) Gentile direttore, non sono gli scafisti a costringere eritrei, siriani, somali o egiziani a imbarcarsi per raggiungere l'Italia, ma sono le guerre, o semplicemente la necessità di non dover lottare con la fame, e vivere meglio. Lampedusa è la porta d'Europa e non è solo il confine d'Italia, per questo l'Europa è colpevole per la totale assenza di una seria politica comunitaria sul tema e si deve sentire addosso la responsabilità primaria di affrontare un problema che è umanitario e sociale, globale e non solo italiano. Gli stranieri che cercano di venire in Europa sfidano la morte e non per capriccio, salvare ogni vita umana in pericolo dovrebbe essere la priorità assoluta. I migranti non sanno quale può essere il loro futuro, ma hanno ben chiaro cosa stanno lasciando: terre e storie talmente prive di speranza da spingerli a rischiare una fine tragica. Meditiamoci sopra tutti, e soprattutto chi ha potere, prima di "chiudere i porti". Andrea Zirilli Caro direttore, adesso il problema è di scelta. Salvare i migranti (che sono tanti, compresi i bambini) oppure salvare Salvini? Silvio G. Caro direttore, Salvini- mai nome fu meno omen! - parla di pacchia dei migranti e di business di chi li accoglie, mentre gli affari sono di chi li recluta per mendicare, e peggio. L'Italia non ha sempre gestito bene la situazione: non insistere a prendere le impronte digitali agli arrivati favorisce l'andata e ritorno di scafisti, e forse l'arrivo di terroristi. Ma oggi per la prima volta mi pongo questa domanda: i superstiti partiti da Paesi africani e non, ma arrivati sulle "car rette" libiche, glielo dicono ai loro familiari che cos'hanno passato nei "lager" libici, di cui si parla da anni su Avvenire, e ultimamente anche nei rapporti dell'Onu? Le loro testimonianze col passaparola avrebbero dovuto e potuto dissuadere altri dal cacciarsi in quell'inferno, per poi trovare qui ben altro che il paradiso. Eppure gli arrivi continuano. Alla vita "a casa loro" preferiscono la morte e perfino la tortura... Valentina Poggi Gentile direttore, temo cheltalia finisca per prevalere la politica dello struzzo. La decisione di Salvini sulla nave soccorsoAquarius è un fatto grave. Siamo tutti d'accordo che iiflusso di richiedenti asilo e migranti vada ordinato, ma tenere 629 persone sotto ricatto sa di fascismo. Bisogna proprio incominciare a farsi sentire. Antonio Rovida Gentile direttore, del politico Salvini non mi interessa granché: so chi è e so che ha una legittima visione del mondo diversa dalla mia. Quello che invece mi interessa è il Salvini cattolico; devo dire che, fino a qualche mese fa, non mi sembrava che fosse così devoto, anzi... Poi ho scoperto, e lui continua a dirlo, che se ne va in giro con il Vangelo e il Rosario sempre in tasca, cosa che, proprio perché inaspettata, mi fa piacere ritenendomi io un "aspirante cristiano". Ho letto, però, che in polemica con il cardinale Ravasi, che si era limitato a twittare le parole di Cristo riguardo all'accoglienza degli stranieri, il ministro Salvini rivendica di aver fatto qualcosa di bello ecoerenza con l'insegnamento di Cristo. Cioè, se le parole hanno un senso, Salvini vuoi dire che, se fosse stato al posto suo, Cristo avrebbe agito come lui?! A me sembra quasi una bestemmia. Lucio Croce Gentile direttore, ho letto il suo editoriale di oggi, che si conclude con le parole l'indignazione è grande. È veramente giunta l'ora di chiedersi chi è indignato e perché. Lo chieda, direttore, al cara biniere che è stato steso a terra nell'ufficio postale di Prosinone da un richiedente asilo perché è indignato. Lo chieda alle mamme che non possono più portare i propri bambini nei giardini vicini alla stazione di Prosinone, trasformati in centro di spaccio, perché sono indignate. Lo chieda ai tanti cittadini che percorrono le nostre strade e devono assistere agli sconci spettacoli delle donne costrette a prostituirsi perché sono indignati. Lo chieda a tanti contribuenti perché sono indignati quando leggono le percentuali di detenuti stranieri in gran parte irregolari nelle nostre carceri. Lo chieda ai tanti controllori sui treni e sugli autobus che quotidianamente vengono insultati e spesso malmenati da chi pretende di viaggiare gratis a nostre spese. Pochi risponderrebbero che sono indignati con Salvini. E i risultati elettorali recenti lo dimostrano ampiamente. L'indignazione purtroppo crescerà se non ci si renderà conto che l'Italia non potrà continuare ad accogliere in modo indiscriminato i richiedenti asilo. Ben venga chi fugge veramente dalle guerre e dalle persecuzioni. Anzi, organizziamo per questo corridoi umanitari. Ma basta veramente con quanti non denutriti ma con smartphone e cuffiette, all'apparenza palestrati, osano malmenare e insultare chi quotidianamente opera per assicurare la nostra tranquillità. Certamente irritate in questo momento saranno le numerose cooperative e organizzazioni varie che lucrano sul traffico dei migranti e cominciano a sentire la terra crollare sotto i loro piedi. Ma ciò francamente non può non farmi piacere. Giorgio Mauti Caro direttore, la ringrazio per il suo editoriale È l'Italia in

ostaggio. Quasi avesse parlato a mio nome... Ha detto cose semplicemente giuste sulla vicenda dell'Aquarius. Anna Maria Piacentini Modena ari amici e care amiche, ho letto con interesse i commenti, i dubbi, le preoccupazioni e le indignazioni che il doloroso caso della nave soccorso Aquarius e del suo carico di 629 persone migranti trasformate in ostaggi e collettivo pretesto per un regolamento di conti europeo ha acceso anche in voi. Sentimenti e riflessioni che riuscite a trasmettere in modo anche molto diverso, ma con identica passione e una stessa civiltà di toni con queste "lettere da una buona Italia" che non si consegna alla "logica del serpente" e non si arrende (almeno non completamente) all'"impero delle paure". Condivido molte delle cose scritte, non proprio tutte. Ma tutte le considero importanti e utili per capire che cosa sta accadendo nel nostro Paese e tra la nostra gente assediata da problemi e sospetti antichi come il mondo, ma anche da un'angosciante "narrazione" del presente e della vicenda delle migrazioni in corso tra Africa, Vicino Oriente ed Europa che rischia di farci considerare "nemico" ogni straniero dalla pelle diversa e minaccia persino di farci perdere il senso e l'amore della Parola evangelica. Resistiamo insieme a questa deriva disastrosa e a questa cupa tentazione. E nella difesa della comune dignità, e dei più deboli, continuiamo a custodire la nostra stessa umanità. Grazie. RIPRODUZIONE RISERVATA Condivido molte delle cose scritte, non tutte Ma tutte le considero importanti e utili per capire cosa sta accadendo tra la nostra gente assediata da problemi e sospetti antichi come il mondo -tit_org- Il direttore risponde - Lettere dalla buona Italia che resiste alle paure e che pure è scossa dai giorni dell Aquarius

Pistole elettriche, più sicurezza per tutti

Gabrielli: presto il taser agli agenti. E visita il poliziotto che ha ucciso un ragazzo. Salvini: sto con lui

[Rinaldo Frignani]

Cronache Gabnelli: presto il taser agli agenti. E visita il poliziotto che ha ucciso un ragazzo. Salvini: sto con lu ROMA Si comincerà a breve con alcuni reparti di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. A Milano, Padova, Reggio Emilia, Caserta, Brindisi e Catania. Una sperimentazione operativa dopo quella iniziale in 30 centri urbani che prelude alla distribuzione massiccia alle forze dell'ordine di pistole elettriche modello Xa, di fabbricazione americana (in Italia la produzione è vietata), in grado di stordire e immobilizzare soggetti pericolosi con una scarica ad alta tensione ma a basso amperaggio. Ad annunciare i test su strada presumibilmente nei reparti volanti, nei nuclei radiomobile dell'Arma e nei gruppi pronto impiego delle Fiamme gialle, in linea con la circolare del 20 marzo del direttore dell'Anticrimine Vittorio Rizzi, è stato ieri il capo della polizia Franco Gabrielli che a Genova ha visitato in ospedale Paolo Petrella, l'agente ferito a coltellate da Jefferson Tomaia, il 2ienne originario dell'Ecuador ucciso domenica con 5 colpi di pistola da un collega del poliziotto, dopo che la pattuglia aveva già uti lizzato contro il giovane lo spray al peperoncino: Presto i poliziotti avranno in dotazione i taser così potranno agire in ulteriori condizioni di sicurezza e potranno non arrecare danno eccessivo alle persone in certi interventi. La vicenda genovese è al centro di un'indagine della magistratura l'agente è indagato per eccesso colposo nell'uso dell'arma d'ordinanza, ma per alcuni sindacati di polizia avrebbe potuto avere un finale diverso se gli operatori avessero avuto il taser. L'agente che ha sparato a mio figlio è un incompetente e non merita la divisa. L'hanno ucciso come un animale, attacca Lourdes, madre del ragazzo. L'operato del poliziotto viene invece elogiato con un tweet dal responsabile del Viminale Matteo Salvini: Non solo da ministro, ma da cittadino italiano e da papa, sarò vicino in ogni modo possibile a questo poliziotto che ha fatto solo il suo dovere salvando la vita a un collega. Ma la questione taser è ora una priorità. Speriamo in tempi brevi di consegnarli a tutti i colleghi più esposti al Chi è Franco Gabrielli, 58 anni, capo della Polizia. È stato per anni capo della Protezione civile contatto con soggetti che possono arrecare danni ai nostri operatori, aggiunge Gabrielli, spiegando che vicende tragiche come quella di Jefferson lasciano amarezza, anche quando muore una persona che delinque. Non dobbiamo mai perdere l'umanità che contraddistingue positivo la nostra attività. Pur accogliendo con soddisfazione l'introduzione del taser, la posizione dei sindacati di polizia non è univoca. La Consap auspica l'utilizzo di fasce in velcro multiuso per immobilizzare le persone senza ferirle, il Sap invece telecamere sulle divise, mentre la Silp sottolinea come manchi il protocollo di tutela e per i funzionari di polizia (Anfp) la pistola elettrica è uno strumento importante, da usare con cautela. Rinaldo Frignani I e risposte ICosa succede quando si viene colpiti La scarica U grado di aordire Nb ' una persona; do sui muscoli per ò secondi di seguito. Inoltrila dardi metallici collegati alla pistola possono provocare piccole ferite e ustioni di pìiaie^grado. 2 In qualesi ù taser è in dotazione alle forze dell'ordffief Nel mondo sono 107. Fra questi spiccano gli Stati Uniti, ma ci sono anche Canada, Australia, Nuova Zelanda, Kenya e Brasile- In Europa Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Repubblica Ceca e Finlandia. Quali sono le regole d'in- 3 Variano da Paese a Paese, ma in Italia il taser dovrebbe essere utilizzato negli interventi per neutralizzare persone pericolose per gli operatori o altri e non in possesso di armi convenzionali oppure palesemente fuori controllo. Per il momento non è previsto l'utilizzo di pistole eiettriche in ordine pubblico (come lo spray al peperoncino). 411 taser è pericoloso per la salute? Può uccidere una persona? La casistica si riferisce soprattutto agli Stati Uniti. Secondo un'indagine della Reuters fino al 2017 un migliaio di persone avrebbero perso dopo essere state stordite con una pistola elettrica da parte delle forze dell'ordine. In 153 casi il taser avrebbe avuto una responsabilità diretta- Per Amnesty International le vittime sarebbero state 500 solo fra il 2001 e il 2012. Simbolici i casi avvenuti nel 2015 di una donna con problemi psichici morta in carcere in Virginia e di un automobilista ucciso a New York: si era rifiutato di scendere dalla vettura. ' Quali sono le categorie ^ più a rischio? Persone con problemi cardiaci (soprattutto se portatori di ðãñãààÛãã î altri

dispositivi), ma anche chi ha problemi neurologici. E ancora, le donne incinte: la scarica elettrica potrebbe essere letale per il bimbo che portano in grembo. Per la ditta Taser (che ha sede in Arizona) c'è un fattore di rischio dello 0,25% di provocare danni fisici nell'utilizzo della pistola- Ci sono state prese di posizione ufficiali contro l'utilizzo del taser? In un caso in Bulgaria la Corte europea ha citato il Comitato di Strasburgo per la prevenzione della tortura sottolineando come "l'utilizzo dell'elettroshock potrebbe aprire la porta a risposte sproporzionate". Anche il Comitato Onu contro la tortura ha criticato il Portogallo spiegando che l'utilizzo di questi strumenti potrebbe degenerare in maltrattamenti. R.Fr. 5 6 Come funziona 11 Taser è un'arma di dissuasione non letale: produce una scarica elettrica che immobilizza. Sa persona colpita per alcuni secondi..... 7. -tit_org- AGGIORNATO -

Prevedere i terremoti? Una sfida possibile

[Redazione]

Nuovi studi e ricerche sul test delle probabilità E una delle sfide più avvincenti e discusse, ma finalmente sembrano esistere modelli per la previsione dei terremoti, anche se c'è ancora moltissima strada da fare. Questi modelli forniscono delle probabilità scientificamente accurate per terremoti di diversa magnitudo; questi sono i risultati di una recente ricerca internazionale condotta dalla rete Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), alla quale l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. La Cina è in fase di adesione. I primi risultati, relativi al periodo 2009-2014, sono pubblicati sulla rivista *Seismological Research Letters* e comprendono anche il test basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Si tratta di uno degli esperimenti in corso nei Paesi protagonisti della rete, basati sul confronto tra i dati rilevati dai sismometri e le previsioni dei modelli. Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità, ha detto il sismologo Wamer Marzocchi, dell'Ingv, che è fra gli autori dell'articolo con Matteo Taroni. Nel 2017, sempre nell'ambito del Csep gli stessi ricercatori, con Giuseppe Falcone, avevano pubblicato i risultati preliminari del confronto fra i modelli di previsione e i dati reali della sequenza sismica di Amatrice-Norcia del 2016. Gli esperimenti sono condotti su periodi di un giorno, tre mesi e cinque anni. L'AQUILA

Un'immagine del sisma -tit_org-

Incontro con il ministro Stefani. Ripartono le trattative sull'autonomia

Il Veneto vuole più poteri

Zaia chiede 23 competenze. Con legge delega

[Francesco Cerisano]

Incontro con il ministro Stefani. Ripartono le trattative sull'autonomia Il Veneto vuole più poteri Zaia chiede 23 competenze. Con legge delega DI FRANCESCO CERISANO 1 Veneto rilancia sull'autonomia differenziata. Con la Lega al governo e un ministro veneto agli Affari regionali, la vicentina Erika Stefani, il presidente della regione Luca Zaia ha ufficialmente ribadito l'intenzione di ottenere il trasferimento di tutte e 23 le competenze (20 concorrenti, tra cui spiccano il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, il lavoro, l'energia, le infrastrutture e la protezione civile a cui vanno ad aggiungersi 3 competenze esclusive dello Stato: giustizia di pace, istruzione e tutela dell'ambiente e dei beni culturali) che sarebbero teoricamente trasferibili dallo Stato alle regioni dopo ravvio dell'iter previsto dall'art.116 Cost. Un iter che al momento vede cinque regioni coinvolte con Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna (le prime ad attivarsi, chi, come Veneto e Lombardia dopo aver interpellato la popolazione con referendum, e chi come l'Emilia-Romagna a seguito di risoluzione del consiglio regionale) in pole position, visto che hanno già raggiunto una preintesa con il precedente governo, mentre Piemonte e Liguria sono ancora nella fase iniziale delle trattative. Zaia ieri ha inaugurato il ciclo di incontri che il ministro Stefani avrà con i governatori (domani sarà la volta del presidente della Lombardia Attilio Fontana, mentre la prossima settimana sono attesi a via della Stamperia i presidenti di EmiliaRomagna e Liguria, Stefano Bonaccini e Giovanni Toti), rilanciando rispetto alla preintesa sottoscritta col governo Gentiloni lo scorso 28 febbraio. Il documento, siglato dall'ex sottosegretario Gianclaudio Bressa, assegnava alla regione Veneto (ma anche a Lombardia ed Emilia-Romagna, firmatarie di intese sostanzialmente identiche) ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa e legislativa in cinque materie: politiche del lavoro, istruzione, salute, tutela dell'ambiente e rapporti con l'Ue. Un accordo da alcuni considerato al ribasso anche se funzionale a raggiungere un'intesa, utile alla causa politica della Lega, prima delle elezioni del 4 marzo. Ora con il Carroccio a palazzo Chigi e per di più rafforzato dalle elezioni amministrative di domenica scorsa, il rilancio di Zaia non stupisce. E c'è da aspettarsi che anche Attilio Fontana faccia lo stesso per la Lombardia, visto che il suo predecessore Roberto Maroni aveva più volte insistito per il trasferimento di 23 materie dallo Stato. Più cauto, invece, Bonaccini che di materie ne aveva chieste 12 più l'ordinamento sportivo. Noi chiediamo tutte e 23 le materie, ha detto Zaia al termine della riunione al ministero, e così facendo confermiamo in tutto e per tutto il nostro progetto iniziale. Del resto i costi sono affrontabili anche perché, è sotto gli occhi di tutti, la regione Veneto è assolutamente virtuosa. Alla luce del buon lavoro fatto dalla regione Veneto, ha affermato il ministro Stefani, stabiliremo una nostra delegazione trattante, per cui una volta instaurati i tavoli tecnici, auspico che si possa avere entro la fine dell'anno la firma di un'intesa per una maggiore autonomia. L'intesa dovrà concretizzarsi in una proposta di legge che dovrà essere approvata a maggioranza assoluta da entrambe le camere. Per facilitarne l'approvazione, Zaia ha proposto di utilizzare lo strumento della legge delega e dei successivi decreti attuativi. Una formula non sgradita al ministro degli affari regionali. Sarebbe una formula leggera, utilizzata del resto già nel 1970, con la nascita delle regioni, nel '75, per stabilire le loro competenze, nel 1997, con la legge Bassanini, ha osservato Stefani. Riproduzione riservata-tit_org-

Tempeste europee, maggio estivo negli Usa e uragani più insistenti

[Luca Mercalli]

IL TEMPO I TEMPI DEL MONDO TEMPESTE EUROPEE, MAGGIO ESTIVO NEGLI USA E URAGANI PIÙ INSISTENTI LUCAMERCALLI Nei giorni scorsi lo sviluppo di supercelle temporalesche ha causato molti danni in Europa. Chicchi di grandine dal diametro fino a 12 cm hanno distrutto centinaia di automobili e di tetti venerdì pomeriggio a Cmomelj, in Slovenia. In Francia, dopo le alluvioni di inizio mese Bretagna e Normandia, nuovi episodi hanno colpito il SudOvest il 6 e l'8 giugno con altre due vittime annegate nei dipartimenti Lot-et-Garonne e Cher. Allagamenti anche a Sitges (Catalogna), e disastrosa flash-flood sabato sera, 9 giugno, a Dudeldorf (valle del Reno), a causa di piogge da oltre 60 mm concentrate in breve tempo. Dopo un aprile freddo, l'estate è rapidamente divampata negli Stati Uniti, che hanno registrato il maggio più caldo dall'inizio delle misure nel 1895 con ben 3 sopra media; 38 °C il giorno 27 nella boreale Minneapolis, mai misurati così presto. E se la Florida ha vissuto il maggio più piovoso, Arizona, New Mexico, Colorado meridionale e Oklahoma rimangono attanagliati da una siccità estrema. Aletta, primo ciclone tropicale del 2018 nel Pacifico orientale, si è precocemente sviluppato venerdì scorso al largo del Messico, alimentato da acque più calde del normale, ma i venti a 225 km/h non hanno minacciato regioni abitate. Poi, tra domenica 10 e lunedì 11 giugno, è subito seguito l'uragano Bud a causare inondazioni nello stato messicano di Jalisco. Secondo le Nazioni Unite il bilancio delle alluvioni in Kenya è salito a 186 vittime, al termine del trimestre marzo-maggio più piovoso da cinquant'anni. Dopo aver colpito il Vietnam, il tifone Ewiniar ha scaricato piogge oltre 250 mm in 24 ore tra l'8 e il 9 giugno sulla provincia cinese di Guandong causando alluvioni e frane, e l'evacuazione di 73.000 abitanti. Peraltro le tempeste tropicali tendono a spostarsi sempre più lentamente secondo lo studio A global slowdown of tropical-cyclone translation speed di Jim Kossin (Università del Wisconsin), pubblicato su Nature, con velocità di movimento in calo del 10 per cento a scala globale tra il 1949 e il 2016, e fino al 20 per cento proprio nel Pacifico nord-occidentale: così le piogge torrenziali si soffermano più a lungo sulle zone colpite causando alluvioni più dannose. Una tendenza forse causata dal riscaldamento globale, come ha sottolineato un'altra recente ricerca effettuata dal National Center for Atmospheric Research di Boulder, Colorado. BINGNOALCUNIOiRiRiRiSERVATS - tit_org-

Così Pompei torna a vivere. Grazie ai droni

[Flora Casalinuovo]

Così Pompei torna a vivere Grazie ai droni A del sta i nel più al c*è E il il di Flora Casalinuovo - á FCasalinuovo Pompei caput mundi. Se fossimo ancora nell'antica Roma, sarebbe una frase azzeccatissima. Nelle ultime settimane la famosa cittadina campana distrutta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 dopo Cristo è tornata protagonista delle cronache. E persino i giornali stranieri hanno raccontato le recenti, meravigliose scoperte: prima lo scheletro di un bambino, poi una nuova area, con tanto di strade e case. E, per finire, i resti dell'ultimo fuggiasco che cercò di scappare da lava e lapilli. Accanto al corpo è stato addirittura trovato il suo tesoro, un sacchetto con oltre 20 monete, l'equivalente di 500 euro dei giorni nostri. A per ma Dietro le quinte di questa nuova ribalta c'è Alberta Martellone, 42 anni, archeologa e responsabile del Laboratorio di ricerche applicate del Parco archeologico. Chioma rossa e modi decisi, racconta le novità con una passione magnetica, di quelle che rapiscono ogni interlocutore. È stupefacente pensare che quasi 2.000 anni dopo la tragedia quest'area stia tornando più viva che mai. Io guido un team che comprende professionisti diversi: dagli archeologi agli antropologi, dai geologi agli esperti di botanica. Usiamo droni, laser e microtelecamere per raggiungere ogni anfratto. A volte lavoriamo per settimane senza trovare nulla, ma non demordiamo perché gli studi che abbiamo fatto sulla zona ci dicono che l'eruzione del vulcano è stata talmente forte da provocare più crolli e quindi i resti sono stratificati, lo sognavo questa scoperta da quando sono arrivata qui, nel 2012. Ora il desiderio è realtà e presto sarà sotto gli occhi di tutti. Mi da al Faremo riemergere tutta la nuova zona: è il Vicolo dei Balconi perché ne abbiamo ritrovati addirittura 4, ricchi di decori dai colori splendidi. Da archeologa, scoprire queste antiche strade è straordinario: dimostra la vitalità dell'epoca e regala continuità alla cittadina, perché dove 2.000 anni fa camminavano famiglie e nobili, presto passeggeranno migliaia di turisti. Ma per me l'emozione più grande è stata il ritrovamento dello scheletro del bimbo. Sono mamma e vedere quel corpicino è stato straziante: aveva 8-9 anni, forse si è perso nella furia degli eventi e si è rifugiato nelle terme per scappare dai lapilli, poi ha visto la nube nera che si è alzata dal vulcano e ha compreso con orrore che non ce l'avrebbe fatta. Le ossa sono rannicchiate e me lo immagino con il volto coperto dalle mani, come se volesse difendersi dalla fine. La dottoressa Martellone rimane in silenzio, assorta, ma poi l'entusiasmo toma nelle sue parole. Si tratta di ritrovamenti davvero importanti, che ci fanno riscoprire la ricchezza del nostro patrimonio artistico. Questo parco archeologico, come tante altre meraviglie, è un tesoro quasi sottovalutato. Gli italiani sono talmente abituati alla bellezza, perché il nostro Paese ne è così ricco, che a volte dimenticano di goderla e di prendersene cura. Il pensiero corre subito alle istituzioni, soprattutto in tempi di nuovo governo. Ma la politica non è terreno di questa 42enne che, invece, sembra avere il Dna da Indiana Jones. Sognavo di fare questo lavoro fin da piccola. Sono nata a L'Aquila e da bimba i miei mi portavano spesso a Roma. Passeggiavo tra i Fori imperiali e il Colosseo: mi sentivo di camminare in mezzo alla storia e mi vedevo a catalogare reperti. Ho studiato sodo e ho iniziato subito a lavorare nei cantieri archeologici in Abruzzo e nel Lazio, poi ho partecipato al concorso del ministero dei Beni e delle attività culturali e sono arrivata qui. È un impiego tosto: serve grandissima preparazione e non si diventa certo ricchi, ma mi sono divertita molto e lo faccio tuttora. Lo so, nell'era del virtuale sembra un settore anacronistico ma credo che per costruire un grande futuro non si debba mai dimenticare il passato e io lo accarezzo e lo riscopro ogni giorno. Succ

essi e sfide Il di Pompei (www.ponip@iisites.org), dichiarato dall'Unesco patrimonio Oìillo deirinyinita 1997, è sempre più amato dai turisti: nel 2017 è stato visitato da 3.418.733 nel 2015 gli mgresst si erano fermati a quota 2.978.884. Il Grande Progetto Pompei, partito nel 2012, ha lo scopo di tutelare e valorizzare l'intera area. Necititirni 2 armi sooo stati riaperti al pubblico 37 edifici, tra cui la celebre Villa dei Histeri e la dei Vettii, inaccessibile dai Sono da poco iniziati gli scavi in una parte ancora sconosciuta, che quivalfê a 22 ettari sui 66 totali dell'antica eittadma. di far sta La chiacchierata sta per finire: Alberta ha l'appuntamento più importante della giornata, quello con i suoi figli che la

aspettano a casa. Leonardo ha 9 anni e Matilde 5.1 loro nomi significano "leone valoroso" e "donna combattente": o e mio marito Enrico li abbiamo scelti perché affrontino la vita con coraggio. Io devo tirarlo fuori spesso perché anche nel mio settore si tende a dare meno credito alle donne: allora ringhio, mi mostro decisa e forte, anche più di quello che sono in realtà, ma non posso permettermi di lasciarmi andare. Alcuni mi rimproverano di essere rigida, o mi ritengo determinata. Lo sono stata, per esempio, quando ho lasciato L'Aquila. Dopo il terremoto non vedevo futuro, così ho fatto i bagagli anche se porto la mia città nel cuore. E sorrido al destino, che mi ha fatto lasciare una città messa in ginocchio dalla furia della natura e mi ha portata in un'altra che ha subito la stessa sorte. Oltre agli affetti, c'è un'altra cosa che mi manca della vita di prima: le lezioni di flamenco. Tiravano fuori la mia femminilità, mentre al lavoro vivo perennemente in scarpe da ginnastica e pantaloni. Il da alla dall'eruzione del nel dei ta I cammineranno di GU Il calcio di un cavallo morto durante l'eruzione nella nuo zona di scavo di Civita Giulie a nord dell'area del Parco archeologico di Pompei. -tit_org-

Intervista a Alessandra Cominetti - Alessandra Cominetti, la ricercatrice che ha inventato il sistema gonfiabile

[Redazione]

Alessandra Gominetti, la ricercatrice che ha inventato il sistema gonfiabile. La ricerca è il suo pane quotidiano, una passione che le si legge negli occhi, la stessa che l'ha portata a vincere uno dei riconoscimenti più prestigiosi (e ambiti) dedicati ai giovani innovatori under 35: il Premio TR35 di MIT Technology Review e Bologna Business School. La cerimonia di consegna si è svolta ieri all'Università di Bologna. Alessandra Cominetti è raggiante, da dieci anni lavora al Centro Ricerche Eni di Novara. La sua idea vincente? Un sistema gonfiabile per i dispositivi OPV. Ma non mi aspettavo certo di vincere, devo ringraziare tutto il gruppo di ricerca. Ci racconta i dettagli? È un sistema che unisce la tecnologia fotovoltaica organica a un supporto gonfiabile, questo permette di avere un pannello fotovoltaico sottilissimo e leggero facilmente trasportabile e installabile in qualsiasi situazione richieda una elettrificazione veloce e semplice. Qual è stata la maggior difficoltà? Laverà sfida è stata portarla ad un livello di pre-industrializzazione ovvero fare il passaggio di scala, passare da celle grandi pochi centimetri quadrati ai rotoli lunghi anche centinaia di metri stampate con tecniche molto simili a quelle usate per la stampa dei giornali. L'utilizzo pratico? Inflatable OPV è stato disegnato per poter essere utilizzato da chiunque senza nessun tipo di preparazione tecnica. Può essere lanciato da un paracadute, gonfiato ad aria e agganciato al suolo o fatto galleggiare sul lago. L'idea è venuta in mente per dare aiuto a chi l'energia non ce l'ha, pensiamo a situazioni di emergenza, alle aree colpite da disastri. Sfruttando la sua flessibilità e leggerezza, sto studiando un'ampia gamma di applicazioni, dall'integrazione alle zattere di salvataggio, alle tende di emergenza per la Protezione Civile..... Sarà questo il futuro? Per me questa tecnologia è il presente appena passato perché la ricerca non si ferma mai BY NCND é-GJNi DiRìTTi FaSERVATi -tit_org-

L'appello: "Si aprano i porti all'arrivo di vite umane che fuggono da conflitti e disperazione"

[Redazione]

Martedì 12 Giugno 2018, 15:23 Anpi, Arci, Legambiente, Libera e Rete della Conoscenza insieme a Unione degli Studenti e Link Coordinamento universitario chiedono al Governo la riapertura dei porti alle navi di soccorso delle ong. La redazione de Ilgiornaledellaprotezionecivile.it si unisce all'appelloLa redazione de ilgiornaledellaprotezionecivile.it si associa all'appello diAnpi, Arci, Legambiente, Libera e Rete della Conoscenza insieme a Unione degliStudenti e Link Coordinamento universitario nel quale si chiede al Governo chevengano riaperti i porti italiani all arrivo di vite umane che fuggono daconflitti e disperazione. Riportiamo di seguito il testo dell'appello:"La chiusura dei porti italiani alla nave Aquarius e alla Sea Watch 3,annunciata dal ministro Salvini, è una soluzione inaccettabile. La Convenzionedi Amburgo del 1979 e le altre norme internazionali sul soccorso marittimo,oltre che i fondamentali principi di solidarietà, impongono che le personesoccorse in mare debbano essere sbarcate nel primo 'porto sicuro' sia perprossimità geografica sia dal punto di vista del rispetto dei diritti umani.L Italia non può voltare le spalle, ogni migrante, tra cui tante donne ebambini indifesi, è prima di tutto una persona costretta a lasciare la propriaterra, a causa di guerre, fame, siccità e disastri ambientali, per cercare lasopravvivenza altrove chiedendo accoglienza e asilo. Non si facciaimperdonabile errore di chiudersi nei confini della propria nazione, di alzarenuovi muri di odio e paura che non fanno bene al Paese e che aumentano ancoradi più le disuguaglianze. Per questo chiediamo al Governo che vengano riapertiimmediatamente i porti italiani per accogliere le navi che soccorrono imigranti".La Redazione

"118Sordi": da oggi in Puglia anche chi non sente pu? chiamare i soccorsi

[Redazione]

Martedì 12 Giugno 2018, 12:41 Presentata oggi a Bari la "118Sordi", l'app che consente a chi non può esprimersi o sentire, di allertare i soccorsi in maniera veloce ed efficace, tramite il cellulare, anche avvalendosi di foto e video. Bastano solo pochi click: da oggi, in Puglia, un cittadino sordo, o impossibilitato a interloquire verbalmente, può accedere in autonomia al Servizio di Emergenza-Urgenza 118, chiedere soccorso, inviare eventualmente un'immagine dello scenario dell'evento. L'app "118Sordi Puglia", è l'innovativo sistema, connesso e integrato con la Centrale Operativa del 118, che assicura una tempestiva ed efficiente gestione del soccorso ed è stato presentato questa mattina a Bari in conferenza stampa. L'app "118Sordi" - premiata recentemente nell'ambito del "Premio PA sostenibile 2018: 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030" organizzata da FORUM PA - è stata progettata con una specifica interfaccia intuitiva, utilizzabile anche da utenti che non hanno particolare familiarità con gli smartphone, per permettere al cittadino sordo di interloquire con l'operatore del 118 che riceve direttamente dal sistema la segnalazione, la localizzazione e i dati sanitari, preventivamente inseriti sull'app da parte del paziente nel totale rispetto della sua privacy. Grazie a questo sistema i non udenti, che non possono parlare al telefono, possono chiamare il 118 autonomamente sia per chiedere soccorso per sé stessi, sia per eventi che riguardano terzi, in casa o per strada. Gli operatori infatti, pur senza chiedere nulla al cittadino impossibilitato a interloquire verbalmente, dispongono di un preciso quadro clinico avendo acquisito telematicamente le informazioni sulle eventuali patologie, terapie farmacologiche, allergie e altre informazioni sanitarie. Il richiedente soccorso può anche fare un video o una foto dell'evento, elementi fondamentali in una comunicazione non verbale, e inviarli con semplicità alla Centrale Operativa 118 che, ricevuta la segnalazione con tutte le informazioni del caso, organizzerà al meglio l'intervento anche pre-allertando il pronto soccorso dell'arrivo del paziente. La possibilità per la Centrale Operativa di visionare contenuti multimediali è un importante supporto per poter gestire determinate tipologie di eventi, ed è ancora di più nel caso in cui non ci può essere la comunicazione verbale. La app 118Sordi si integra totalmente con il Sistema Informativo della Centrale Operativa del 118 della Regione Puglia, assicurando così una tempestiva ed efficiente gestione del soccorso anche di soggetti fragili come i cittadini sordi, o impossibilitati a interloquire verbalmente. A completamento di questo progetto, che vede il Cittadino Sordo al centro dell'attenzione nel contesto dell'Emergenza-Urgenza Sanitaria, sono stati realizzati alcuni video modeling in LIS (Lingua dei Segni Italiana), e altri sono in fase di produzione, in cui sono indicate utilissime manovre di soccorso, resi disponibili sull'app e sul portale della salute regionale. Il Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale 118 della Regione Puglia è al momento uno dei sistemi più evoluti tecnologicamente sul piano nazionale, dove l'app 118Sordi, l'utilizzo su scala regionale della Scheda Paziente Digitale () e del sistema di telecardiologia () a bordo di tutti i mezzi di soccorso sono gli elementi più rappresentativi. "Siamo orgogliosi - ha detto il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - di presentare un'altra applicazione innovativa che offre l'opportunità a tutti i cittadini di avere pari accesso ai servizi sanitari", un impegno, quello della regione Puglia, che ha ricevuto il grazie dei rappresentanti delle associazioni dei non udenti. Il progetto app "118Sordi", parte integrata dell'intero sistema, è stato realizzato dalla società ISED Spa per la Regione Puglia, con il supporto tecnico della società in house InnovaPuglia e la collaborazione dell'Ente Nazionale Sordi - Sezione Provinciale di Lecce. [red/pc](#)(fonte: Regione Puglia)=> Guarda qui il video tutorial per l'uso della app 118Sordi () La Scheda Paziente D

igitale è un'applicazione installata su un tablet in dotazione all'ambulanza del 118, sulla quale gli operatori sanitari inseriscono i dati dell'intervento: dai dati anagrafici del paziente a quelli relativi alle prestazioni erogate in ambulanza, dalle somministrazioni farmaceutiche eventualmente fornite, agli esami strumentali effettuati e ai risultati rilevati direttamente sul paziente in ambulanza, e infine la diagnosi elaborata. Tutti questi dati sono trasferiti in forma digitale e

in tempo reale direttamente al pronto soccorso di destinazione, dove medici e infermieri possono esaminarli, decidere con anticipo quali siano gli esami e le prestazioni da erogare e predisporre così l'accoglienza e la presa in carico del paziente. () Sempre a bordo delle ambulanze in Puglia è anche disponibile il servizio di telecardiologia che permette agli operatori sanitari di riconoscere sul luogo del soccorso i casi di infarto e intervenire con terapie adeguate, salvando molte vite o evitando ricoveri "impropri" di pazienti che presentano patologie cardiache di minore entità.

- Maltempo: valanga in Svizzera, chiuso il colle Gran San Bernardo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: valanga in Svizzera, chiuso il colle Gran San Bernardo A causa di una colata di neve in territorio svizzero e' stato chiuso al traffico il Colle del Gran San Bernardo A cura di Monia Sangermano 12 giugno 2018 - 19:45 [Valanga] A causa di una colata di neve in territorio svizzero e stato chiuso al traffico il Colle del Gran San Bernardo, che collega la Valle Aosta al cantone elvetico del Vallese. La strada restera chiusa almeno per tutta la notte. Il distacco, avvenuto nel tardo pomeriggio non lontano dal posto di frontiera, fa seguito alle intense piogge che si stanno registrando nella zona. Il Colle, a quasi 2.500 metri di quota, era stato riaperto al traffico lo scorso 5 giugno dopo la consueta chiusura durante la stagione invernale

Terremoto magnitudo 6.1 al largo Sumatra - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.1 è stata registrata alle 7:08 ora locale (l'1:08 in Italia) al largo della costa orientale dell'isola indonesiana di Sumatra. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e dell'agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 20 km di profondità ed epicentro 94 km a sudovest di Muara Siberut. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami. Nel 2009 la stessa zona fu colpita da un terremoto di magnitudo 7.6 che causò circa 1.100 morti.

Terremoto magnitudo 6.1 al largo Sumatra - Asia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.1 è stata registrata alle 7:08 ora locale (l'1:08 in Italia) al largo della costa orientale dell'isola indonesiana di Sumatra. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e dell'agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 20 km di profondità ed epicentro 94 km a sudovest di Muara Siberut. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami. Nel 2009 la stessa zona fu colpita da un terremoto di magnitudo 7.6 che causò circa 1.100 morti. (ANSA).

Maltempo: deraglia treno regione Parigi - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 12 GIU - Sette persone sono rimaste ferite in un incidente della ferrovia regionale parigina RER B, quella che collega i due aeroporti di Charles de Gaulle e Orly: un incidente provocato dall'incessante pioggia che da settimane colpisce Parigi e la Francia. Uno smottamento del terreno dovuto alla pioggia incessante ha provocato il deragliamento di un convoglio, che ha poi finito la sua corsa ribaltandosi in parte sul fianco. Sette i feriti, fra i quali una donna incinta. La situazione nella capitale è aggravata dall'allagamento in nottata di diverse strade, addirittura della A13, l'autostrada che collega Parigi alla Normandia, dove l'acqua in alcuni avvallamenti ha superato il metro di altezza. Enormi ingorghi sono creati fin dalle 5 del mattino, mentre un nuovo sciopero delle ferrovie fa procedere tutti i treni a rilento. Inondato il pronto soccorso dell'ospedale di Longjumeau, a sud di Parigi. Finora l'ondata di maltempo delle ultime settimane ha provocato la morte di quattro persone e ingenti danni.

Maltempo: deraglia treno regione Parigi - Europa

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 12 GIU - Sette persone sono rimaste ferite in un incidente della ferrovia regionale parigina RER B, quella che collega i due aeroporti di Charles de Gaulle e Orly: un incidente provocato dall'incessante pioggia che da settimane colpisce Parigi e la Francia. Uno smottamento del terreno dovuto alla pioggia incessante ha provocato il deragliamento di un convoglio, che ha poi finito la sua corsa ribaltandosi in parte sul fianco. Sette i feriti, fra i quali una donna incinta. La situazione nella capitale è aggravata dall'allagamento in nottata di diverse strade, addirittura della A13, l'autostrada che collega Parigi alla Normandia, dove l'acqua in alcuni avvallamenti ha superato il metro di altezza. Enormi ingorghi sono creati fin dalle 5 del mattino, mentre un nuovo sciopero delle ferrovie fa procedere tutti i treni a rilento. Inondato il pronto soccorso dell'ospedale di Longjumeau, a sud di Parigi. Finora l'ondata di maltempo delle ultime settimane ha provocato la morte di quattro persone e ingenti danni.

Nave Acquarius. Macron: "Italia vomitevole". Critiche anche dalla Spagna

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 giugno 2018 15:08 | Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2018 15:08 [INS::INS]nave acquarius ansaNave Acquarius. Macron: Italia vomitevole. Critiche anche dalla SpagnaROMA Si apre anche il caso diplomatico oltre che quello umanitario nellavicenda della nave Aquarius. I migranti verranno trasferiti [App diBlitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] a Valencia scortati da navi italiane ma Francia e Spagna vannoall attacco accusando il nostro governo di irresponsabilità e cinismo.Il trasferimento di nave Aquarius a Valencia sarà assicurato nelle condizionidi massima sicurezza possibile per le persone presenti a bordo. Lo afferma la Guardia Costiera italiana sottolineando che parte dei migranti ora suAquarius verranno trasferiti su nave Dattilo della Guardia Costiera e una navedella Marina Militare sulle quali saranno presenti medici dell ordine di Maltae personale dell Unicef per il supporto ai minori. Il tempo di navigazione perValencia è stimato in 4 giorni.[INS::INS] I naufraghi aveva scritto in un tweet di Sos Mediterranee a bordo verrannotrasferiti su navi italiane e condotti a Valencia. E questo il pianopredisposto dal Mrcc di Roma. La nave Aquarius aggiunge la ong riceveràifornimenti da un imbarcazione italiana. In un altro tweet Msf aveva parlatodi un trasferimento di alcune persone dall Aquarius a navi italiane per farerotta su Valencia insieme. Confermo, è stata una decisione presa stanotte nel vertice con il premier e leCapitanerie. Stamattina abbiamo mandato viveri, monitorato la situazione deipasseggeri per mettere in sicurezza le donne incinta ma hanno rifiutato.Stamane manderemo vedette e navi per portarli verso Valencia. Sulla vicenda dell Aquarius ha detto a Circo Massimo il ministro Danilo Toninelliè stato il giusto pragmatismo politico che prima nonera. Nessuno primaparlava di Malta che rispondeva negativamente alle richieste di accoglienza.Non abbiamo messo in pericolo la vita di nessuno i migranti sono stati soccorsi da navi italiane.[INS::INS] Le condizioni meteo nei prossimi giorni vanno a deteriorarsi per cui nonpotremo affrontare questo trasporto con tutte le persone a bordo. Lasoluzione che è stata individuata da Roma è di affidare 500 dei nostri soccorsi alla nave Dattilo della Guardia Costiera e a una nave della marina di cui nonsappiamo ancoraidentificativo. Così Alessandro Porro, a bordo della naveAquarius, in mattinata durante la trasmissione Agorà, dopo avere confermato che Valencia è stato indicato come porto sicuro. Siamo a ventisette miglia aNord Est di Malta, abbiamo ricevuto questa mattina dei rifornimenti da parte diuna nave italiana e abbiamo anche ricevuto la conferma scritta dal MRCC di Romache il nostro rapporto safety sarà a Valencia, aggiunge Porro. Dal nostropunto di vista questo non èuso migliore e razionale delle risorse SAR perchéin un momento in cui tutte queste imbarcazioni che dovrebbero fare soccorso inun posto in cui la gente muore, sono in realtà impegnate in un trasferimentolungo, che richiede giorni, questo inficia la capacità di soccorso e quindi cidispiace pensare che questa situazione comporterà degli altri morti.Intanto la nave Diciotti della Guardia Costiera è in viaggio verso il porto diCatania con 937 migranti a bordo e due cadaveri. E dovrebbe approdare ingiornata. Quattro donne incinte che erano sulla nave sono state intantotrasportate in elisoccorso a Palermo.Vertice di governo sui migranti. Il ministro dell Interno Matteo Salvini riferirà domani, 13 giugno, in Aula al Senato sulla questione. Intanto arrivanoole reazioni internazionali sullo stop del governo italiano all arrivo dellanave Aquarius. Non è questione di buonismo o generosità, ma di dirittoumanitario. Ci possono essere responsabilità penali internazionali per laviolazione dei trattati sui diritti umani. Così il ministro della Giustiziaspagnola, Dolores Delgado, ha commentato in un intervista alla radio CadenaSer la decisione dell Italia di non accoglier e la nave Aquarius, con 629migranti a bordo, nei propri porti.La posizione del governo italiano sui migranti è da vomitare: lo ha detto ilportavoce del partito di maggioranza francese La République En Marche delpresidente Emmanuel Macron, Gabriel Attal, intervistato questa mattina dalla tvPublic Sénat. A una domanda sulla chiusura dei porti alla nave Aquarius di SosMediterranee, il deputato ha denunciato la posizione assunta dal ministrodell Interno

Matteo Salvini, assicurando tuttavia che anche la Francia cerca una soluzione. Il presidente francese Emmanuel Macron denuncia una forma di cinismo e di irresponsabilità da parte dell'Italia nel caso della nave Aquarius: è quanto riferito dal portavoce del governo, Benjamin Griveaux, al termine del consiglio dei ministri a Parigi. In nottata il presidente dell'Assemblea di Corsica, indipendentista Jean-Guy Talamoni, ha proposto con un tweet questa notte di fornire all'Aquarius l'accoglienza di uno dei porti dell'isola. Europa scrive Talamoni deve affrontare la questione umanitaria in modo solidale. Tenuto conto della localizzazione della nave e dell'emergenza, la mia opinione è che sarebbe naturale aprire un porto corso per dare soccorso a queste persone in difficoltà. Ieri Pedro Sanchez ha annunciato che il suo Paese avrebbe permesso alla nave con oltre 600 migranti a bordo di attraccare a Valencia. E nostro obbligo aiutare ad evitare una catastrofe umanitaria e offrire un porto sicuro a queste persone, ha detto il premier Sanchez. Ma allo stato attuale Aquarius non può andare in Spagna: avevano sostenuto i membri del team di Sos Mediterranee a bordo di Aquarius, secondo quanto riferisce in un tweet Anelise Borges, la giornalista di Euronews anche lei imbarcata sulla nave. Non è sicuro per la nave, per l'equipaggio e per le persone soccorse ed aggiunge sottolineando che il tempo sta peggiorando e dunque sarebbe un rischio per tutti a bordo. [INS::INS][INS::INS]

Nave Aquarius. Macron: "Italia vomitevole". Critiche anche dalla Spagna

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 giugno 2018 15:21 | Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2018 15:21 [INS::INS]Nave AquariusNave Aquarius. Macron: Italia vomitevole. Critiche anche dalla SpagnaROMA Si apre anche il caso diplomatico oltre che quello umanitario nell'vicenda della nave Aquarius. I migranti verranno trasferiti [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, Appon Google Play] a Valencia scortati da navi italiane ma Francia e Spagna vanno all'attacco accusando il nostro governo di irresponsabilità e cinismo. Il trasferimento di nave Aquarius a Valencia sarà assicurato nelle condizioni di massima sicurezza possibile per le persone presenti a bordo. Lo afferma la Guardia Costiera italiana sottolineando che parte dei migranti ora su Aquarius verranno trasferiti su nave Dattilo della Guardia Costiera e una nave della Marina Militare sulle quali saranno presenti medici dell'ordine di Malta e personale dell'Unicef per il supporto ai minori. Il tempo di navigazione per Valencia è stimato in 4 giorni.[INS::INS] I naufraghi aveva scritto in un tweet di Sos Mediterranee a bordo verranno trasferiti su navi italiane e condotti a Valencia. E questo il piano predisposto dal Mrcc di Roma. La nave Aquarius aggiunge la ong riceverà rifornimenti da un'imbarcazione italiana. In un altro tweet Msf aveva parlato di un trasferimento di alcune persone dall'Aquarius a navi italiane per farle rotta su Valencia insieme. Confermo, è stata una decisione presa stanotte nel vertice con il premier e le Capitanerie. Stamattina abbiamo mandato viveri, monitorato la situazione dei passeggeri per mettere in sicurezza le donne incinte ma hanno rifiutato. Stamane manderemo vedette e navi per portarli verso Valencia. Sulla vicenda dell'Aquarius ha detto a Circo Massimo il ministro Danilo Toninelli è stato il giusto pragmatismo politico che prima non era. Nessuno prima parlava di Malta che rispondeva negativamente alle richieste di accoglienza. Non abbiamo messo in pericolo la vita di nessuno i migranti sono stati soccorsi da navi italiane.[INS::INS] Le condizioni meteo nei prossimi giorni vanno a deteriorarsi per cui non potremo affrontare questo trasporto con tutte le persone a bordo. La soluzione che è stata individuata da Roma è di affidare 500 dei nostri soccorsi alla nave Dattilo della Guardia Costiera e a una nave della marina di cui non sappiamo ancora l'identificativo. Così Alessandro Porro, a bordo della nave Aquarius, in mattinata durante la trasmissione Agorà, dopo avere confermato che Valencia è stato indicato come porto sicuro. Siamo a ventisette miglia a Nord Est di Malta, abbiamo ricevuto questa mattina dei rifornimenti da parte di una nave italiana e abbiamo anche ricevuto la conferma scritta dal MRCC di Roma che il nostro rapporto safety sarà a Valencia, aggiunge Porro. Dal nostro punto di vista questo non è uso migliore e razionale delle risorse SAR perché in un momento in cui tutte queste imbarcazioni che dovrebbero fare soccorso in un posto in cui la gente muore, sono in realtà impegnate in un trasferimento lungo, che richiede giorni, questo inficia la capacità di soccorso e quindi ci dispiace pensare che questa situazione comporterà degli altri morti. Intanto la nave Diciotti della Guardia Costiera è in viaggio verso il porto di Catania con 937 migranti a bordo e due cadaveri. E dovrebbe approdare ingiornata. Quattro donne incinte che erano sulla nave sono state intanto trasportate in elicottero a Palermo. Vertice di governo sui migranti. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini riferirà domani, 13 giugno, in Aula al Senato sulla questione. Intanto arrivano le reazioni internazionali sullo stop del governo italiano all'arrivo della nave Aquarius. Non è questione di buonismo o generosità, ma di diritto umanitario. Ci possono essere responsabilità penali internazionali per la violazione dei trattati sui diritti umani. Così il ministro della Giustizia spagnola, Dolores Delgado, ha commentato in un'intervista alla radio Cadena Ser la decisione dell'Italia di non accogliere la nave Aquarius, con 629 migranti a bordo, nei propri porti. La posizione del governo italiano sui migranti è da vomitare: lo ha detto il portavoce del partito di maggioranza francese La République En Marche del presidente Emmanuel Macron, Gabriel Attal, intervistato questa mattina dalla tv Public Sénat. A una domanda sulla chiusura dei porti alla nave Aquarius di Sos Mediterranee, il deputato ha denunciato la posizione assunta dal ministro dell'Interno Matteo Salvini,

assicurando tuttavia che anche la Francia cerca una soluzione. Il presidente francese Emmanuel Macron denuncia una forma di cinismo e di irresponsabilità da parte dell'Italia nel caso della nave Aquarius: è quanto riferito dal portavoce del governo, Benjamin Griveaux, all'indirettamente del consiglio dei ministri a Parigi. In nottata il presidente dell'Assemblea di Corsica, indipendentista Jean-Guy Talamoni, ha proposto con un tweet questa notte di fornire all'Aquarius l'accoglienza di uno dei porti dell'isola. Europa scrive Talamoni deve affrontare la questione umanitaria in modo solidale. Tenuto conto della localizzazione della nave e dell'emergenza, la mia opinione è che sarebbe naturale aprire un porto sicuro per dare soccorso a queste persone in difficoltà. Ieri Pedro Sanchez ha annunciato che il suo Paese avrebbe permesso alla nave con oltre 600 migranti a bordo di attraccare a Valencia. E nostro obbligo aiutare ad evitare una catastrofe umanitaria e offrire un porto sicuro a queste persone, ha detto il premier Sanchez. Ma allo stato attuale Aquarius non può andare in Spagna: avevano sostenuto i membri del team di Sos Mediterranee a bordo di Aquarius, secondo quanto riferisce in un tweet Anelise Borges, la giornalista di Euronews anche lei imbarcata sulla nave. Non è sicuro per la nave, per l'equipaggio e per le persone soccorse ed aggiunge sottolineando che il tempo sta peggiorando e dunque sarebbe un rischio per tutti a bordo. [INS::INS][INS::INS]

Orlando, tiene in ostaggio e uccide 4 bambini: poi si toglie la vita

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 giugno 2018 15:50 | Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2018 15:50 [INS::INS]orlando uccide bambiniORLANDO (USA) Un uomo sospettato di aver sparato a un agente della polizia adOrlando, in Florida, ha tenuto per quasi 24 ore quattro bambini ostaggio, due dei quali figli suoi, [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitzclicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] e poi li ha uccisi, prima disuicidarsi. Lo riportano i media Usa precisando che Gary Wayne Lindsey Jr, 35enne con precedenti penali per incendio doloso e altri reati, era in libertàvigilata. Il capo della polizia di Orlando, John Mina, ha spiegato che anche il killer è stato trovato morto: secondo le prime ricostruzioni avrebbe sparato ai bambini di 1, 6, 10 e 11 anni prima di togliersi la vita. Non abbiamo idea di quando i bambini siano stati uccisi, ha aggiunto.[INS::INS]Gli agenti hanno risposto a una chiamata per violenza domestica da parte di una donna, che ha raccontato di essere stata picchiata da Lindsey e di essere poi uscita a fuggire. La polizia ha cercato di arrestare l'uomo nell'appartamento, ma lui ha aperto il fuoco e ha ferito l'agente Kevin Valencia. Quindi si è barricato all'interno con i minori. Due dei bambini morti sarebbero figli del killer, mentre gli altri due della donna vittima di violenza.[INS::INS][INS::INS]

Salvini, Capitan Italia è lui: vittoria politica sui migranti e premier di fatto. Stile? Cafonal-pop

[Redazione]

di Lucio FeroPubblicato il 12 giugno 2018 10:13 | Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2018 10:13 [INS::INS]Matteo Salvini, Capitan Italia è lui: vittoria politica sui migranti e premier di fatto. Stile? Cafonal-pop Salvini, Capitan Italia è lui: vittoria politica sui migranti e premier di fatto. Stile? Cafonal-pop (foto Ansa)ROMA Salvini, Capitan Italia è lui. Salvini, cioè la vittoria politica sui migranti [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play]. Sì, vittoria politica e peggio per chi non capisce che di questo si tratta, di una vittoria politica netta. Ecco la vittoria politica, Salvini che dice: Alzare la voce paga e gran parte d'Italia che annuisce. Ha bloccato, chiuso i porti italiani alla Aquarius nave Ong carica di migranti. Piaccia o inorridisca, è stata una mossa concreta, un atto tangibile. E la Aquarius con seicento e passa a bordo in un porto italiano non è entrata e non entrerà, i seicento e passa raccolti in mare stanno andando in Spagna. Piaccia o inorridisca, gran parte della pubblica opinione pensa: seicento di meno nelle nostre città.[INS::INS]Salvini bloccando i porti alla nave Ong ha per la prima volta dato corpo alle frasi e parole: perché tutti in Italia, perché solo in Italia? Salvini ha scelto, Salvini ha fatto, Salvini ha ottenuto. Non un ministro degli Interni, un premier di fatto. Conte presidente del Consiglio ha detto che lo tenevano informato (sic!) e come ruolo nella vicenda ha ringraziato Salvini. Di Maio, sulla vicenda non pervenuto. La linea e le scelte operative di politica estera oltre che di sicurezza sono tutte made in Salvini e in mano a Salvini. Certo, non è che bloccando una nave le blocchi tutte come pure ama pensare un elettorato sospettosamente troppo ingenuo e indulgente con le sue fantasie. Infatti mentre la Aquarius va in Spagna, altra nave stavolta della Marina italiana sta per scaricare a Catania circa mille migranti. Certo, Salvini non ha fermato le migrazioni, non ha blindato l'Italia. E certo non rimpatrierà seicentomila clandestini (pura fantasmagorica propaganda, tecnicamente impossibile da fare). E non costringerà altri paesi europei a prendersi quote massicce di migranti. Però, qui e oggi in Italia, ha dato una risposta concreta. Che, piaccia o inorridisca, somiglia come goccia d'acqua al sentir, al sentimento di pubblica opinione: bloccare i porti, ne sono arrivati abbastanza.[INS::INS]Il vero problema per Salvini, il vero e grosso limite alla sua azione di governo, alla sua politica, perfino alla sua propaganda è che quando in tutti i paesi europei, quando ogni paese europeo avrà il suo di Salvini Allora non c'è più una Spagna o quel che sia che conceda un suo porto ad una Aquarius. Allora, e ci siamo molto vicini, l'alleanza tra i vari Salvini europei fratelli di ideologia sarà in palese conflitto di interesse (sperando solo di interesse). Migranti e non solo come campo di conflitto di interesse tra i Salvini Europa: a lavorare al prima gli italiani mentre gli altri come te lavorano al prima gli spagnoli, prima i francesi, prima i tedeschi, prima gli austriaci, prima i polacchi a lavorare così è inevitabile ci si sgambetti, colpisca di gomitate, ci si faccia reciprocamente male. Perché tutti primi è impossibile. Ma questi sono problemi del domani, anche non lontano ma domani. E sono problemi, questioni, pensieri più grandi di Matteo Salvini. Vanno oltre la sua dimensione. Oggi, qui e adesso, Matteo Salvini è Capitan Italia. Quello che conduce dal Ministero quartier generale e spiega su facebook, quello che sorride alla gente e quello a cui la gente si affida. Quello onnipresente in tv e al mattino e alla sera e in seconda serata. Quello sempre più accarezzato dagli elettori quando votano. Quello che dà corpo all'unica parte del programma di governo che per ora non resta fantasma: la lotta, il contrasto, ostilità all'immigrazione. Ufficialmente si dice alla clandestinità, ma è una foglia di fico. Qui e oggi la dimensione politica, di sostanza e di immagine, assunta da Salvini mostra con tutta evidenza chi comanda: Salvini a decidere, ordinare, disporre e Conte a passeggiare spandendo buone parole di circostanze tra paesi del terremoto. E Di Maio che nella domenica di Salvini-Aquarius che vince le elezioni comunali vede il 70 per cento di coloro che hanno votato M5S il 4 di marzo starsene a casa, scegliere astensione o cambiare voto, vede M5S calare dal 32,7 per cento al 12,1 nei venti Comuni capoluogo in cui si è votato. Labotta è tale che lo confonde: a ora di pranzo del lunedì Di Maio dice che il calo M5S è una menzogna della

stampa. Poi si ferma, non lo ripete più, andasse avanti coerente dovrebbe dire che le elezioni comunali stesse sono una fake news architettata ai danni di M5S. Salvini, Capitan Italia è lui, lui il premier di fatto qui e oggi. Un Capitan Italia dallo stile, come dire, cafonal-pop. Non per i laccetti al polso o la posa arrogante che gli vien naturale o ancora per il culto della sbrigatività gemello dell'adorazione della rozzezza. No, questi son particolari e non si giudica un Capitan Italia da un parlar come fosse sempre smoccolare. Il cafonal-pop eccolo, di fondo e di sostanza: la Spagna accoglie la nave Aquarius e Salvini che dice della Spagna? Dice: Abbiamo risvegliato la coscienza dormiente degli spagnoli. Non ringrazia, non apprezza. cafonalmente ritiene a attestare come suo diritto che gli altri facciano il suo comodo. Non è questione di galateo, è politica estera cafona o no. Salvini Capitan Italia si comporta e si atteggia come un cafone di successo. altra parte come potrebbe contenersi quando Giuseppe Conte che sarebbe il capo di questo governo, saputo della decisione spagnola su Aquarius, pubblicamente ringrazia Salvini! Salvini, Capitan Italia è lui. Salvini dà le carte e il mazzo è nuovo. E peggio per chi non lo capisce, per chi si ostina a pensare ci sia un popolo inorridito al pensiero dei rischi corsi dai migranti sull'Aquarius mentre il popolo che è metterebbe la sua di firma alla chiusura dei porti. Ah, tanto perché ce se ne ricordi: il governo spagnolo fino a pochi giorni fa, il governo della destra sia pur moderata di immigrati ne faceva entrare il meno possibile e alle frontiere li respingeva con durezza. Il governo che ha concesso attracco e lo sbarco a Valencia dei 600 e passa migranti è un governo socialista di minoranza. Durerà poco, in Spagna si voterà presto. Ed è facile pronosticare che dopo il voto non ci saranno tanti altri Venite a Valencia. E si torna lì, al che sarà quando ogni paese europeo avrà il suo Salvini Capitan? [INS::INS][INS::INS]

Terremoti, funzionano i primi modelli che li prevedono

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 giugno 2018 18:05 | Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2018 17:56

[INS::INS][INS::INS]terremoti modelli previsioneROMA Funzionano i primi modelli per la previsione dei terremoti. Sebbene la strada sia ancora lunga forniscono probabilità accurate, [App di Blitz quotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play] come dimostrano i test della rete internazionale Csep, cui l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità, ha detto all'ANSA il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv. I primi risultati dei test condotti dalla rete Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), riguardano il periodo 2009-2014 e sono pubblicati sulla rivista Seismological Research Letters e comprendono anche il test basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Con Marzocchi ha firmato l'articolo Matteo Taroni. [INS::INS] Se le probabilità di un terremoto sono del 5%, questo significa che in media una volta su 20 in quelle particolari condizioni ci sarà un terremoto, ha spiegato Marzocchi. Ciò vuol dire, ha rilevato, che siamo lontani anni luce da quello che si intende comunemente con il termine previsione, ma certamente siamo in grado di indicare come le probabilità cambiano nel tempo e nello spazio. Da qualche anno i dati vengono trasmessi a livello sperimentale sia alla Commissione Grandi Rischi sia alla Protezione Civile. Tutti i dati dall'agosto 2009 al 2014 registrati dalla Rete sismica nazionale, includendo anche i terremoti della sequenza dell'Emilia Romagna nel 2012, sono stati confrontati con le previsioni probabilistiche fornite da tanti modelli sottoposti all'esame del Csep. Si analizzeranno anche quelli relativi alla sequenza iniziata il 24 agosto 2016 nell'Italia centrale. [INS::INS] Il confronto fra le previsioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare il modello più efficiente, ha detto ancora Marzocchi. Grazie alla rete Csep ha aggiunto si riesce a spostare in un ambito scientifico tutte le discussioni sulle previsioni. Dopo questo primo round si prevedono altri cinque anni di test dei modelli. [INS::INS][INS::INS]

Val Sabbia (Brescia): violento nubifragio, strade diventano fiumi di fango VIDEO

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 giugno 2018 14:12 | Ultimo aggiornamento: 12 giugno 2018 14:12 [INS::INS]Odolo Val SabbiaVal Sabbia (Brescia): violento nubifragio, strade diventano fiumi di fangoODOLO Violento nubifragio in Val Sabbia in provincia di Brescia. Come mostrail video che segue postato su Facebook, le strade sono diventate dei fiumi difango.Ingenti danni in tutta la zona. Il nubifragio è accaduto nella mattinata dimartedì: a situazione più critica si registra ad Odolo [App di Blitzquotidiano,gratis, clicca qui,- Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play],la località che appare nel video, con strade ridotte a fiumi di fango. AVestone è straripato il torrente Gorzone, si registrano numerose frane eallagamenti. E sempre nel Bresciano, un agente di Polizia locale è statotravolto da una frana che si è staccata a causa del maltempo tra la VallesabbiaeAlto Garda.[INS::INS]L agente di Polizia è stato travolto lungo un tratto della passerella sospesadi Covoli a Toscolano Maderno, una passeggiata pedonale ristrutturata direcente, ma al momento non si conoscono le sue condizioni. Sul posto sonoarrivati ambulanze e vigili del fuoco. [INS::INS] [INS::INS][INS::INS]

Palagiustizia, Emiliano dice no al trasloco nuova sede della Regione

[Redazione]

Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha risposto così agli avvocati baresi che gli chiedevano di mettere a disposizione la nuova sede del Consiglio regionale al quartiere Japigia, come proposto nei giorni scorsi dall'Anm. A+shadow Stampa Email[icon_fake]BARI - La nuova sede del Consiglio regionale appena terminata ha una funzione diversa, dovrebbe essere smontata e rimontata in un altro modo e questa cosa non è possibile, non avrebbe senso. Ci sono altri immobili. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, ha risposto così agli avvocati baresi che gli chiedevano di mettere a disposizione la nuova sede del Consiglio regionale al quartiere Japigia, come proposto nei giorni scorsi dall'Anm. Il palazzo della Regione ha tutta un'altra destinazione. Non esiste proprio, che... dite. Emiliano ha poi risposto anche alle domande sul passato, su quando la competenza sull'edilizia giudiziaria era del Comune e lui era il sindaco di Bari. Quando la competenza era del Comune - ha detto - non c'era niente che si poteva fare. Abbiamo fatto tutto quello che la legalità prevedeva, altrimenti oggi ci saremmo trovati con una sede giudiziaria illegale ha detto il presidente facendo riferimento alla controversia legale sul progetto (accantonato) di realizzazione della Cittadella della Giustizia dell'impresa Pizzarotti. In sostituzione dello Stato la Regione non interverrà più. Ognuno ha le sue competenze, la Regione non ha nessun ruolo sull'edilizia giudiziaria. Per la prima volta da quando, 20 giorni fa, esplosa emergenza a Bari per l'inagibilità del Palagiustizia di via Nazario Portogruaro e le udienze di rinvio celebrate sotto le tende della Protezione civile, il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, intervenuto sulla questione. Mentre in piazza Prefettura Emiliano partecipava alla presentazione di un nuovo treno di Trenitalia, dinanzi al palazzo del governo un gruppo di avvocati penalisti protestava con un sit in e una loro delegazione stata ricevuta dal prefetto. Rispondendo a chi gli chiedeva come mai non fosse mai andato nella tenda per portare la sua solidarietà, Emiliano ha risposto: la mia vicinanza scontata ma nessuno ha mai chiesto la mia presenza. Quando il ministro venuto a Bari non mi ha invitato. Oggi, appena mi avete chiesto di venire, sono venuto. Se formalmente qualcuno me lo chiede, io ci sono, altrimenti una mascherata senza senso. Emiliano si avvicinato agli avvocati spiegando che se lo Stato ci chiede di intervenire, noi interveniamo, come abbiamo fatto per le tende. Se ci chiedono palazzi o quello che necessario siamo in grado di dare una mano. Per qualunque esigenza siamo a disposizione, ma la strategia sull'edilizia giudiziaria del Governo. Se poi vogliono soldi proveremo a utilizzare i fondi del patto per il Sud per la Giustizia se fosse necessario. Quello che non si può fare, per, scaricare sul Comune e sulla Regione una serie di inadempimenti gravissimi da parte dello Stato che presidia la funzione giudiziaria esclusiva. Se volete fumo non indirizzo giusto, io il fumo non lo sovverrò. Quello che posso fare, come ho fatto - ha detto il presidente Emiliano - stimolare i proprietari di immobili a partecipare alla gara della quale oggi si discute. Dovete accettare l'idea che questa vicenda riguarda il Governo della Repubblica e le Regioni non hanno la benché minima competenza. La delegazione di avvocati ricevuta dal prefetto era guidata dal presidente dell'Ordine, Giovanni Stefani, e dal presidente della Camera Penale, Gaetano Sassanelli. 12 giugno 2018 | 14:21 RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli, la stangata a lady camorra: 176 anni di carcere ai narcos del clan

[Redazione]

Il gup Egle Pilla del Tribunale di Napoli ha inflitto oltre 176 anni di carceri a 18 persone ritenute affiliate a un gruppo di narcotrafficienti un tempo legato al clan napoletano degli Amato Pagano di Secondigliano, in particolare a lady camorra Rosaria Pagano, guidata da Mario Avolio, detto 'o ciuraro. Il Tribunale, in particolare, ha condannato a 20 anni di reclusione Avolio ed disposto anche la confisca di alcune società sequestrate dalla Polizia di Stato nel corso di un maxi blitz: il provvedimento riguarda il 50% della società Ma.Ma. Service srl; l'autoscuola Manzoni 3 srl; il 90% dell'officina Professional Service srl di Casandrino; la Rev di Casoria e la società Mondorevisioni srl di Napoli. Il narcotrafficante Mario Avolio, dopo la rottura con Rosaria Pagano, sorella del boss scissionista Cesare, fonda un suo gruppo criminale che importa droga, in particolare di hashish e cocaina, da rivendere ai clan di camorra. Marco Avolio venne fermato dalla Ps dopo un ingente sequestro di hashish, circa 350kg, avvenuto tra Ventimiglia e Imperia. Avolio, insieme con Ferdinando Lizza (oggi anche lui condannato a 20 anni di carcere), detto 'o ragioniere, un tempo uomo fidato e contabile degli Amato Pagano, in particolare del capo clan Cesare Pagano con il quale ha trascorso la latitanza in Spagna. Avolio e Lizza, dopo la rottura con zia Rosaria Pagano, si creano canali propri e, in Spagna, allacciano i rapporti con Giuseppe Iavarone, detto Pepp 'o Gitano o Pepp cap'e mort (oggi condannato a 10 anni), per approvvigionarsi di hashish, e in Olanda per la cocaina. Iavarone venne arrestato il 17 gennaio del 2017 a Malaga, in un blitz congiunto della Squadra Mobile della Questura di Napoli edell'Unidad de Droga Crimen Organizado iberica, nell'ambito della più vasta Operazione Lady's Empire. Gli arresti di capi e gregari, una volta legati agli scissionisti, del gruppo di Mario Avolio risalgono all'inizio del 2017. Ad Avolio la Squadra Mobile della Questura di Napoli sequestrò anche un bar di Secondigliano, riconducibile alla figlia, che in un'intervista concessa nel maggio del 2016 dopo l'incendio del suo locale, si lamentò del fatto che Napoli fosse terra di camorra.

Stangata sulle due ruote - decolla il prezzo delle polizze

[Redazione]

È il sogno di molti quattordicenni in cerca di libertà ed indipendenza e, spesso, è il regalo dei genitori o dei nonni per la promozione a scuola. È lo scooter, il cosiddetto cinquantino. Ma quanto costa assicurare a Salerno questo genere di veicolo? Facile.it ha voluto calcolarlo analizzando centinaia di preventivi raccolti nei mesi di aprile e maggio di quest'anno. Il comparatore ha scoperto che il premio medio dell'Rc, la responsabilità civile, per un ciclomotore da 50 di cilindrata a Salerno città è pari a 970 euro. Senza calcolare la copertura in caso di furto e incendio e men che meno la kasko. Una cifra notevole se si considera che la media nazionale del prezzo di acquisto di una polizza assicurativa è di 613 euro. Numero che raddoppia se si considera l'intero territorio regionale: assicurare un cinquantino in Campania costa 1260 euro all'anno; a Napoli, 1463 euro. Non deve stupire - spiega Diego Palano, responsabile di Facile.it - che per una cilindrata così bassa il costo dell'assicurazione sia così alto. Spesso, il cinquantino rappresenta il primo mezzo a motore con il quale i giovani si avvicinano alla strada. Si tratta, quindi, di profili che, non potendo contare su una storia assicurativa pregressa, vengono considerati a maggior rischiosità da parte delle compagnie. La nostra regione conquista la maglia nera in Italia per il costo delle assicurazioni per i ciclomotori. Va meglio, ma solo di poco, agli scooteristi residenti in Puglia, secondi in classifica con un premio medio pari a 977 euro. Terzo posto per la Calabria, dove assicurare un motorino richiede circa 880 euro. Appena giù dal podio, poi, si posiziona il Lazio, con un premio medio di 825 euro.

Montagna: Belluno, senza esito ricerche anziano scomparso venerdì? in val Tovanella

[Redazione]

Belluno, 12 giu. (AdnKronos) - Ancora senza esito le ricerche di GiocondoGhirardo, il settantottenne di Vittorio Veneto (Tv), di cui non si hanno più notizie da venerdì scorso. Oggi le squadre si sono concentrate sulla parte bassa della vasta area perlustrata in questi giorni, più vicina a dove è stata rinvenuta parcheggiata la sua auto, all'imbocco della strada che si addentra in Val Tovanella. Il Soccorso alpino di Longarone, Centro Cadore e Pieve di Cadore, il Sagf di Auronzo e Cortina, i Vigili del fuoco hanno nuovamente battuto una decina di zone. Presente anche un'unità cinofila molecolare. Al momento la ricerca è ferma, il Soccorso alpino resta disponibile in attesa di informazioni che possano dare nuove indicazioni per poter far luce sulla sua scomparsa.

Montagna: Belluno, senza esito ricerche anziano scomparso venerdì in val Tovanella

[Redazione]

Belluno, 12 giu. (AdnKronos) - Ancora senza esito le ricerche di GiocondoGhirardo, il settantottenne di Vittorio Veneto (Tv), di cui non si hanno più notizie da venerdì scorso. Oggi le squadre si sono concentrate sulla parte bassa della vasta area perlustrata in questi giorni, più vicina a dove è stata rinvenuta parcheggiata la sua auto, all'imbocco della strada che si addentra in Val Tovanella. Il Soccorso alpino di Longarone, Centro Cadore e Pieve di Cadore, il Sagf di Auronzo e Cortina, i Vigili del fuoco hanno nuovamente battuto una decina di zone. Presente anche un'unità cinofila molecolare. Al momento la ricerca è ferma, il Soccorso alpino resta disponibile in attesa di informazioni che possano dare nuove indicazioni per poter far luce sulla sua scomparsa.

Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola materna

[Redazione]

Vicenza, 12 giu. (AdnKronos) - Alle 15,30 circa, i vigili del fuoco sono intervenuti in IV Novembre a Zermeghedo (Vi) per un fulmine che durante il temporale di oggi pomeriggio ha colpito un cedro alto una quindicina di metri, proiettando grossi pezzi della pianta sulle vetrate della scuola materna, sfondandole. Nessuno dei dodici bambini e delle due maestre, che si trovavano all'interno, sono rimasti feriti. La squadra dei pompieri arrivata da Arzignano ha liberato l'accesso della strada, bloccata da parte dei rami dell'albero scagliati a decine di metri del cortile della scuola. I bambini intanto erano già stati tutti evacuati e portati via dai genitori. I vigili del fuoco hanno liberato le due aule e l'atrio dai detriti dell'albero e dal vetro degli infissi abbattuti. Sul posto il sindaco del comune. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola materna

[Redazione]

Vicenza, 12 giu. (AdnKronos) - Alle 15,30 circa, i vigili del fuoco sono intervenuti in IV Novembre a Zermeghedo (Vi) per un fulmine che durante il temporale di oggi pomeriggio ha colpito un cedro alto una quindicina di metri, proiettando grossi pezzi della pianta sulle vetrate della scuola materna, sfondandole. Nessuno dei dodici bambini e delle due maestre, che si trovavano all'interno, sono rimasti feriti. La squadra dei pompieri arrivata da Arzignano ha liberato l'accesso della strada, bloccata da parte dei rami dell'albero scagliati a decine di metri del cortile della scuola. I bambini intanto erano già stati tutti evacuati e portati via dai genitori. I vigili del fuoco hanno liberato le due aule e l'atrio dai detriti dell'albero e dal vetro degli infissi abbattuti. Sul posto il sindaco del comune. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

Milano: incendia auto e scooter in centro, arrestato

[Redazione]

Milano, 12 giu. (AdnKronos) - La polizia di Milano ha arrestato un 50enne con precedenti penali: gli agenti lo hanno sorpreso mentre stava incendiando uno scooter in via Jacini, a poca distanza da un'auto distrutta dalle fiamme in via Paleocapa, in zona Cadorna. Dalla visione delle telecamere di videosorveglianza di uno stabile si è potuto accertare che il 50enne, a bordo di una bici, si accostava ai veicoli in sosta, li cospargeva di liquido infiammabile e poi appiccava l'incendio. Sono in corso accertamenti per valutare se sia responsabile di altri episodi: dall'inizio dell'anno risultano 32 casi di mezzi incendiati in città, prevalentemente nelle zone di Quarto Oggiaro, Comasina e Lorenteggio.

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzione

[Redazione]

Venezia, 12 giu. (AdnKronos) - Ancora temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarando lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14.

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzione

[Redazione]

Venezia, 12 giu. (AdnKronos) - Ancora temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarando lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14.

Terremoto, i segnali: Prevedere il sisma è possibile

[Redazione]

3 min Roma, 12 giugno 2018 - Funzionano i primi modelli per la previsione deiterremoti. La strada è ancora lunga per riuscire ad avere informazioni certe suun determinato evento, quindi i pronostici esprimono solo valori statistic,come dimostrano i test della rete internazionale Csep, cuitalia partecipacon ricercatori dell Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv),accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. Non siamo in grado di dire sedomani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità, dice ilsismologo Warner Marzocchi. I primi risultati dei test condotti dalla rete Csep (Collaboratory for theStudy of Earthquake Predictability) riguardano il periodo 2009-2014. Sonopubblicati sulla rivista Seismological Research Letters e comprendono anche iltest basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Con Marzocchi hafirmatoarticolo Matteo Taroni.Se le probabilità di un terremoto sono del 5%, questo significa che in mediauna volta su 20 in quelle particolari condizioni ci sarà un evento sismico, haspiegato Marzocchi. Ciò vuol dire, ha rilevato, che siamo lontani anni luce daquello che si intende comunemente con il termine previsione, ma certamentesiamo in grado di indicare come le probabilità cambiano nel tempo e nellospazio. Da qualche anno i dati vengono trasmessi a livello sperimentale siaalla Commissione Grandi Rischi sia alla Protezione Civile. Tutti i dati registrati dalla Rete sismica nazionale, dall agosto 2009 al 2014,includendo anche i terremoti della sequenza dell Emilia Romagna nel 2012, sonostati confrontati con le previsioni probabilistiche fornite da tanti modellisottoposti all esame del Csep. Si analizzeranno anche quelli relativi allasequenza iniziata il 24 agosto 2016 nell Italia centrale. Il confronto fra leprevisioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare il modellopiù efficiente, ha detto ancora Marzocchi. Grazie alla rete Csep - haaggiunto - si riesce a spostare in un ambito scientifico tutte le discussionisulle previsioni. Dopo questo primo round si prevedono altri cinque anni ditest dei modelli.Riproduzione riservata

Parigi, deraglia treno tra Charles de Gaulle e Orly. Capitale bloccata dalle piogge

[Redazione]

3 min Parigi, 12 giugno 2018 - Un treno della ferrovia regionale parigina, la RER B, è deragliato. I feriti sarebbero sette, secondo una prima stima. La linea ferroviaria collega i due aeroporti di Charles de Gaulle e Orly. L'incidente è la conseguenza delle incessanti piogge che da settimane colpiscono Parigi e la Francia. Il deragliamento è stato provocato da uno smottamento del terreno dovuto all'apioggia incessante. Il treno dopo essere uscito dai binari ha poi finito la sua corsa ribaltandosi in parte sul fianco. Tra i sette feriti c'è anche una donna incinta. [Nouvel article blog #RERB]: Trafic interrompu entre Orsay-Ville et Saint-Rémy-lès-Chevreuse dans les 2 sens de circulation <https://t.co/M3KGsvLPrm> pic.twitter.com/uwO2Is05OK RER(@RERB) 12 giugno 2018 #RERB: les 1eres images impressionnantes du trou qui s'est formé sous les voies & qui a amené le 1er @RERB en service ce matin à se coucher. Aucune date de remise en service pour le moment, les travaux seront "longs et compliqués" #transports #Paris #orages #intempéries #RATP pic.twitter.com/sx1czVOMBI Bertrand Lambert (@B_Lambert75) 12 giugno 2018 Le precipitazioni stanno mettendo in ginocchio Parigi. La situazione nella capitale è aggravata dall'allagamento in nottata di diverse strade, come la A13, l'autostrada che collega Parigi alla Normandia, dove l'acqua in alcuni avvallamenti ha superato il metro di altezza. [Intempéries en Ile-de-France: accident sur le #RERB] Un train s'est partiellement couché ce matin peu avant 5h entre Saint-Rémy-lès-Chevreuse et Courcelle-sur-Yvette. 7 personnes ont été prises en charge par les pompiers (aucun blessé grave). <https://t.co/i4XavVF5Z4> #RATP pic.twitter.com/MM9FrJZcNT Groupe RATP (@GroupeRATP) 12 giugno 2018 Strade bloccate da enormi ingorghi fin dalle 5 del mattino, mentre un nuovo sciopero delle ferrovie fa procedere tutti i treni a rilento. Inondato il pronto soccorso dell'ospedale di Longjumeau, a sud di Parigi. Finora l'ondata di maltempo ha provocato quattro vittime e ingenti danni. Humidex de 28 à #Paris & 33 à #Amiens - Fréquents et forts #orages en #IDF remontant vers la #Picardie - #Inondations à Villemombre (93, Dam175 pour Infoclimat: <https://t.co/wLwmHBWtb8>) - Déluge photographié en Seine et Marne par David Mercier: <https://t.co/5WfTFf9FOe> pic.twitter.com/aA6lhbBqRy Météo Villes (@Meteovilles) 6 giugno 2018 La capitale prend l'eau. Inondations à Paris et les alentours. Photo capturée à Orly la nuit dernière. Source: @infoclimat #inondations.# orages#pluies pic.twitter.com/PJORSZ3hQM La Météo du 13 (@La_Meteo_du_13) 12 giugno 2018 Riproduzione riservata

Così si vive sull'Aquarius: un caso di graphic journalism

[Redazione]

3 min I giubbotti di salvataggio sono arancioni. È il colore del soccorso in mare, si vede facilmente e ispira sicurezza. Ha fregi arancioni anche il piccolopettiroso che si infila a bordo dell'Aquarius prima della partenza. Sarà lui il narratore delle tre settimane di viaggio che gli autori della graphic novel 'Salvezza' (Feltrinelli Comics) hanno passato a bordo della nave con cui gli operatori di SOS Méditerranée e Medici senza frontiere soccorrono i migranti allargò della Libia. Il viaggio risale allo scorso autunno, ma la nave è la stessa che, in questi giorni, è al centro dell'attenzione - e delle polemiche internazionali - dopo che il governo italiano ha negato l'attracco e lo sbarco di 600 migranti sulle coste nostrane. VITA A BORDO Il fumetto di Marco Rizzo (testi) e Lelio Bonaccorso (disegni) propone uno spaccato di vita a bordo della nave: la tensione nella attesa della partenza, i rapporti tra i volontari e gli operatori delle associazioni, tra momenti più leggeri e contrasti sulla linea da tenere, le ripetute esercitazioni sui gommoni per essere pronti in caso di emergenza e, infine, le operazioni di recupero, il momento più drammatico. STORIE E VOLTI L'Aquarius è però anche un serbatoio di storie e volti. Quelli dei migranti chiedono una traversata in condizioni spesso più che precarie e - se sono fortunati - vengono recuperati in mare. C'è Youssuf, viene dalla Costa d'Avorio. È stato torturato e picchiato nelle prigioni libiche dagli uomini delle milizie. Gli scioglievano la plastica addosso racconta il suo compagno di sventura e hanno estorto altri 2.500 euro al padre. C'è Lola, partita da Asmara con due amiche. Lo sforzo di aver partorito un figlio nato morto è troppo pesante per la ragazza, che spirò poco prima di salire sul gommone. I trafficanti volevano liberarsi del cadavere imbarcandolo assieme ai vivi, c'era poco da discutere, racconta un'amica. C'è poi Abraham, una vita (di traversie) vissuta con la moglie Ruta: Non vogliamo separarci, vi prego. Insieme proveranno a ricominciare a vivere, in Europa. GRAPHIC JOURNALISM Lo stile asciutto, la ricchezza di dati e la precisione delle spiegazioni delle leggi che governano queste operazioni inseriscono questo volume nella tradizione del graphic journalism. Rizzo e Bonaccorso evitano la trappola del sentimentalismo a buon mercato e realizzano un reportage in presa diretta, pur ravvivato da qualche pennellata (arancione) di lirismo. Un punto di forza che, soprattutto nella prima parte, può rivelarsi un limite agli occhi del lettore che senta il bisogno di essere 'preso' subito dalla narrazione. Arrivati in fondo, però, resta davvero difficile voltarsi dall'altra parte. L'Aquarius e il gommone dei migranti (disegno di Bonaccorso) L'Aquarius e il gommone dei migranti (disegno di Bonaccorso) di ANDREA BONZIRiproduzione riservata

Somalia, da aprile circa 230.000 persone sfollate a causa delle inondazioni, oltre la metà sono bambini

[Redazione]

ROMA - Secondo l'UNICEF ci si deve aspettare che quest'anno circa la metà dei bambini sotto i 5 anni più di 1,25 milioni soffriranno di malnutrizione acuta. Fra questi, fino a 232.000 bambini soffriranno della più grave forma di malnutrizione, la malnutrizione acuta grave. I bambini sfollati dalle loro case incorrono in una probabilità maggiore di essere malnutriti. Anche prima delle inondazioni, i tassi di malnutrizione acuta fra i bambini sfollati andavano dal 15% (la soglia di emergenza) al 21%, comparati a una media di 13,8% per tutti i bambini somali. Ventidue centri per la nutrizione che curavano oltre 6.000 bambini con malnutrizione acuta, in aree che ospitano sfollati interni, hanno dovuto chiudere a causa delle inondazioni. Quest'anno UNICEF ha fornito cure a oltre 88.000 bambini con malnutrizione acuta grave. Sull'orlo della carestia. Dice Christophe Boulierac, portavoce dell'UNICEF a Ginevra: Dopo quattro consecutive stagioni delle piogge con precipitazioni scarse, che hanno portato la Somalia ancora una volta sull'orlo della carestia, nel Paese adesso si stanno verificando precipitazioni quasi da record, con conseguenti inondazioni e sfollamenti che colpiscono centinaia di migliaia di persone. Le piogge segnano la fine della siccità in alcune aree del paese, ma acquisiscono anche il rischio a cui sono esposti i bambini con malnutrizione acuta, e in particolare quelli sfollati. Le inondazioni, da aprile - ha detto ancora Boulierac - hanno costretto circa 230.000 persone a lasciare le loro case, oltre la metà delle quali si stima siano bambini, che si uniscono alle 2,6 milioni di persone nel paese sfollate precedentemente a causa di siccità e conflitti, che vivono in rifugi fatti di ramoscelli e teloni, in condizioni congestionate e insalubri che causano una rapida diffusione di malattie". Le malattie letali portate dalle piogge. Le piogge diffondono malattie particolarmente letali per i bambini malnutriti, che hanno un sistema immunitario fragile e stremato. Non abbiamo ancora assistito a un aumento, ma il rischio di ulteriori epidemie è alto e aggravato dalle inondazioni. Le inondazioni hanno danneggiato i punti per il rifornimento di acqua, le strutture igienico-sanitarie e altre infrastrutture importanti, e 22 centri per la nutrizione che curavano oltre 6.000 bambini con malnutrizione acuta, in aree che ospitano sfollati interni, hanno dovuto chiudere. Molte delle aree colpite dalle inondazioni sono sulla strada verso una costante epidemia di morbillo. Il rischio maggiore è di un aumento dei casi di diarrea acquosa acuta o colera. I primi fondi ricevuti nel 2017 hanno permesso al governo e alla comunità umanitaria di incrementare massicciamente i loro programmi. La crisi non è finita, ma i fondi a breve termine stanno per terminare, e questo comprometterà i servizi idrici, sanitari e per la nutrizione. All'UNICEF, su un appello di 154,9 milioni di dollari, ne mancano 110,3, il 71%. La risposta dell'UNICEF nel 2018. Salute: ha supportato una campagna di massa contro il morbillo a marzo 2018 (per oltre 2,4 milioni di bambini dai 6 mesi ai 10 anni nelle regioni meridionali e centrali), che ha contribuito a una riduzione di oltre il 50% di nuovi casi da aprile 2018; Nutrizione: ha raggiunto oltre 88.600 bambini colpiti da malnutrizione acuta grave da gennaio 2018 a oggi, sorpassando il numero di bambini curati nello stesso periodo del 2017; Acqua e servizi igienico-sanitari: ha fornito servizi idrici igienico-sanitari di emergenza a oltre 300.000 persone in distretti colpiti dalle inondazioni. Nel mese di aprile, UNICEF e i suoi partner hanno raggiunto 113.000 persone con risorse idriche temporanee attraverso camion e voucher; Istruzione: ha fornito servizi scolastici di qualità a un totale di 50.791 bambini (42% ragazze) in Somalia dall'inizio dell'anno; Protezione dell'infanzia: ha fornito servizi per la protezione a oltre 10.800 bambini, fra cui accesso al supporto psicosociale.

Jaguar Land Rover, 3 parole e una app per salvare vite umane

[Redazione]

12 giugno 2018 Usare la tecnologia per salvare vite umane: ecco la nuova iniziativa Jaguar Land Rover che, attraverso l'utilizzo di What3words, la app gratuita di geolocalizzazione cui bastano 3 parole per identificare un punto preciso sul mappamondo, punta a rendere i soccorsi sull'Isola di Mull, in Scozia, più veloci ed efficienti. Il Gruppo britannico è sbarcato sull'isola con una flotta di veicoli, piloti e volontari per distribuire 2 mila targhe con indirizzi What3words ad altrettanti alloggi del territorio, alcuni dei quali sperduti in mezzo alla campagna. Il progetto Addressing Mull è il primo realizzato da un nuovo partenariato umanitario, a carattere globale, costituito da Jaguar Land Rover e What3words, che si sono associate a seguito di una richiesta di aiuto pervenuta dal dottor Brian Prendergast, sanitario di Mull, che auspicava l'assegnazione di un preciso indirizzo ad ognuna delle proprietà presenti sull'isola, onde rendere più immediato il soccorso medico in caso di emergenza, spiegano dalla casa automobilistica. Detto fatto: grazie alle targhe identificative dell'indirizzo composto di tre parole, il dottor Prendergast e i suoi colleghi, potranno intervenire in caso di emergenza in maniera tempestiva e precisa. Alcune abitazioni, infatti, erano sprovviste di numero civico e addirittura di nomi delle strade, il che rende l'identificazione del luogo piuttosto difficile, specialmente a chi non conosceva bene l'isola. Grazie all'geolocalizzazione satellitare con tre parole, i team di soccorso visualizzeranno sulla mappa del navigatore il punto preciso dal quale parte la richiesta di aiuto e potranno raggiungerlo senza perdite di tempo. What3words, società tecnologica britannica, ha suddiviso il globo in una griglia di 57 mila miliardi di celle di 3x3 metri, ognuna con un indirizzo unico composto da tre parole, facile da ricordare e rintracciabile tramite un'app gratuita operativa anche offline. L'uso di un indirizzo di sole tre parole faciliterà enormemente il compito di soccorrere i pazienti residenti nelle zone più isolate di Mull, soprattutto ai medici ed infermiere, appena arrivati sull'isola spiega Prendergast -. Con questa iniziativa riteniamo non solo di poter offrire un miglior servizio di assistenza sanitaria, ma soprattutto di risparmiare minuti preziosi, dai quali, in caso di emergenza, può dipendere la salvezza di una vita. L'isola è veramente grata a What3words e Land Rover per aver creato la mappa di Mull. In Jaguar Land Rover siamo affascinati dall'impatto che la tecnologia può avere nelle mani dei nostri talenti ha aggiunto Chris Thorp, responsabile Business Director di Jaguar Land Rover -. Addressing Mull by Land Rover è la strada ideale per lanciare il nostro partenariato umanitario con What3words, che ha tutto il potenziale per cambiare il volto delle comunità più isolate, in tutto il mondo, rendendole più raggiungibili. Abbiamo più di 40 programmi ad impatto sociale attivi che possono beneficiare di questo progetto, pertanto questo è solo l'inizio di quanto questa associazione potrà fare esplorando ogni futura opportunità. Davvero un bell'esempio di come una tecnologia nata per la banale navigazione possa essere impiegata per uno degli scopi più nobili: salvare vite umane. (s.b.)

Tags Argomenti: Jaguar land rover

Protagonisti:

[L'analisi] Doveva Volare a Tripoli e fermare i 50 mila migranti pronti a salpare per l'Italia. Ecco l'errore che Salvini ha commesso

[Redazione]

Una giornata da dimenticare, quella di ieri. Abbiamo rischiato la rottura diplomatica con Parigi, e sono volati gli stracci. I francesi hanno sparato ad alzo zero, prendendo le distanze da una Italia cinica e irresponsabile che ha posato una linea stomachevole. Il premier francese - ma anche il governo spagnolo - ha fatto la ramanzina al governo Conte perché non rispetta i vincoli internazionali, ipotizzando, agli spagnoli, conseguenze penali. Palazzo Chigi ha lasciato filtrare la notizia che potrebbe saltare il vertice bilaterale di venerdì tra il presidente francese Macron e il nostro presidente del Consiglio, Conte, replicando così alle accuse sorprendenti, e parlando di disinformazione. L'Aquarius [INS::INS] Al centro della querelle, la nave Aquarius con i 629 migranti a bordo. Perdirlo con Salvini, minacciando di chiudere i porti, per la prima volta un paese europeo, Madrid in questo caso, ha deciso di far attraccare Aquarius a Valencia. Si è sentito vincitore Salvini, che via Twitter ha fatto sapere che alzare la voce, paga. La star del governo Cinque Stelle e Lega è senza alcun dubbio lui. Un ciclone, che da ministro dell'Interno ha già dichiarato guerra ai clandestini. Poi ha preso di mira le diplomazie internazionali creando spiacevoli incidenti. Il primo giorno si è spazientito per i galeotti tunisini, che sono troppi e che dobbiamo riportare a casa loro. Poi sul banco degli imputati è finita Malta, indifferente e inoperosa in tema di soccorso in mare e di accoglienza. Oggi abbiamo rischiato una rottura diplomatica con la Francia e la Spagna. Tempo di zizzania Ora è tempo di mettere zizzania, di strizzare l'occhio al collega tedesco, Horst Seehofer, per condividere con lui un piano di protezione delle frontiere esterne. Un progetto che non piace alla Cancelliera Merkel, che invita alla ragionevolezza, ribadendo la decisione che tutti gli Stati della Uesi devono fare carico dei migranti. Il vero dramma è il fiato corto di una politica urlata che si rivela miope perché si preoccupa di alzare barriere e non di costruire politiche di controllo dei flussi migratori. Doveva volare a Tripoli Volare a Tripoli. Ecco quello che avrebbe dovuto fare dal primo giorno il ministro Salvini, per rinegoziare subito gli accordi con il governo Sarraj. La Libia è sempre una polveriera. Instabile politicamente, un territorio governato da milizie che possono aprire e chiudere contemporaneamente i rubinetti dei flussi migratori. In un anno gli arrivi dalla Libia si sono ridotti dell'80%. Ma stime di intelligence parlano di decine di migliaia di migranti pronti a salpare, forse 50 mila. Ecco perché riprendere i rapporti diretti tra il nuovo governo Conte e i libici è importante. Ma in attesa di affrontare il capitolo Libia, il governo mostra i muscoli e apre un conflitto con Europa. Palazzo Chigi piccata ricorda a tutti che l'Italia non accetta lezioni ipocrite. Davvero disarmante il livello delle polemiche di ieri. È vero che Macron e la Francia hanno una politica respingente nei confronti dei migranti, come del resto hanno la stragrande maggioranza dei paesi europei. Solo che l'Italia è la frontiera più avanzata con i Paesi del Nord Africa, diventando così il paese dove sbarcano pensando di raggiungere i diversi paesi europei. Era il loro sogno, oggi è un incubo. 13 giugno 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Stagione degli sbarchi, possibile l'arrivo di altre Aquarius: dietro le parole di Toninelli il vero piano del governo

[Redazione]

Concedere della stagione estiva gli arrivi dei migranti potrebbero aumentare, e i casi dell'Aquarius moltiplicarsi. Come cercherà di governare il fenomeno il nuovo governo Conte? Le vere intenzioni dell'esecutivo a trazione Lega-M5s starebbero nelle parole pronunciate ieri dal ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli e riportate da Repubblica Tv. A sostenerlo è NextQuotidiano.it con un articolo di Alessandro D'Amato. Per il sito al fine di fronteggiare la stagione di sbarchi che si delinea all'orizzonte bisognerebbe partire dalla frase del ministro pronunciata dopo il vertice sull'immigrazione a Palazzo Chigi: Non è scritto da nessuna parte che il 'place of safety', cioè il luogo in cui devono essere sbarcati e messi in sicurezza i migranti, debba essere un porto. Può essere anche una nave, battente bandiera straniera. Di conseguenza noi chiederemo un'assunzione di responsabilità a quei paesi di cui le navi della ONG battono bandiera. [aquarius99] I migranti sull'Aquarius Trasferire i migranti su un'altra nave [INS::INS] Nel pensiero di Toninelli, e dunque del governo, sbarcare non significa quindi necessariamente portare i migranti sulla terraferma, potrebbe significare anche trasferirli su un'altra nave. In pratica ciò potrebbe significare non far sbarcare più in Italia i migranti raccolti in mare dalle organizzazioni non governative, spiegando che devono essere i paesi di origine o di appartenenza delle Organizzazioni Non Governative a muoversi per prendere i migranti sulle loro navi. Un modo di vedere la soluzione del problema in linea con il invito alla presa di coscienza lanciato da Salvini nel chiamare in causa Francia, Gran Bretagna e Germania. Tale orientamento sarebbe confermato per altro sempre a detta di Nextquotidiano - dalle ulteriori dichiarazioni di Toninelli circa la necessità di avere dagli altri Stati un'assunzione di responsabilità e condivisione delle spese. Per dirla in soldoni se la nave viene salvata ad esempio da una ONG tedesca dovrebbero essere i tedeschi a farsi carico, a completare il salvataggio con le loro navi. Una cosa simile a quanto sta accadendo con Aquarius. L'ostacolo della legge Si tratta però ad avviso del sito on line di una soluzione potenzialmente in conflitto con le leggi e le convenzioni internazionali esistenti che prevedono obbligo di soccorso in mare a chi sia in pericolo di vita e quello del suo trasferimento in un luogo sicuro. [ong-medite] Le Ong nel Mediterraneo dal Corriere della Sera (Ansa Centimetri) - Nextquotidiano Ciò vuol dire che in caso di ricevimento di una richiesta di soccorso da parte del Centro nazionale di coordinamento della Guardia Costiera di Roma, segnalazione di emergenza fuori della propria area di responsabilità (SAR), in acque internazionali, questo assume il coordinamento del soccorso. Nel caso attuale della Aquarius il nostro Paese, che aveva condotto le operazioni di salvataggio e trasbordo con la sua Guardia costiera, aveva assunto quindi un obbligo giuridico di portare a termine il soccorso con individuazione di un approdo sicuro che non poteva che essere italiano. Due possibilità Secondo Nextquotidiano quindi restano due possibilità: O il governo sta per ordinare alla marina italiana di non soccorrere più i migranti lasciando i salvataggi alle ONG per poi dire ai paesi di appartenenza di venire a prendere i naufraghi salvati, oppure vuole comportarsi come ha fatto con Aquarius, esponendosi però alla violazione delle norme internazionali. 12 giugno 2018 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Meteo Roma, scatta l'allerta temporali

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale del Lazio ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti e Aniene dalle prime ore di domani, mercoledì 13 giugno e per le successive 18-24 ore. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Maltempo, allerta meteo nelle prossime ore. In arrivo violenti acquazzoni

[Redazione]

Roma Piogge e acquazzoni sono attese sia nelle ore diurne che in quelle serali mentre i fenomeni tenderanno ad esaurirsi in nottata. Temperature comprese tra +20 e +27 C. Lazio Tempo generalmente instabile su tutta la regione con piogge fin dal mattino. Al pomeriggio attesi acquazzoni localmente a carattere di temporale sia sulle coste che sulle zone interne, con fenomeni in attenuazione solo dalla serata. Ancora piogge la notte sui settori costieri. Nazionale Tempo instabile sulle regioni settentrionali con acquazzoni e piogge fin dal mattino su tutti i settori. Fenomeni diffusi, anche a carattere di temporale, dal pomeriggio, mentre inizierà a migliorare al Nord Ovest dalla serata. Condizioni di generale instabilità al Centro Italia, con piogge ad iniziare dal Tirreno. Possibili temporali al pomeriggio su tutte le regioni con fenomeni sparsi anche in serata, mentre in nottata le precipitazioni bagneranno ancorale coste sia tirreniche che adriatiche. Giornata caratterizzata da cieli irregolarmente nuvolosi al Sud, con possibili piogge e acquazzoni soprattutto sulle Isole Maggiori e sulle coste tirreniche. Non si escludono locali fenomeni anche sul Molise e sul Gargano a partire dal pomeriggio. Temperature in generale diminuzione sia nei valori minimi che in quelli massimi.

Maltempo, Regione Lazio: temporali da prime ore di domani e per 24 ore

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti e Aniene dalle prime ore di domani, mercoledì 13 giugno e per le successive 18-24 ore. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza e possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Lo comunica in una nota la Regione Lazio.

Terremoti: risultati positivi dai test sui primi modelli di previsione

[Redazione]

Anche l'Italia partecipa alla rete internazionale Csep dove vengono provati diversi modelli predittivi. I ricercatori: Passo importante, ma altra strada resta da fare. Italia: risposte incoraggianti sui modelli dopo il terremoto in Emilia 2012 di Paolo Virtunani. Un sismogramma Un sismogramma Un sismogramma shadow Stampa Email Siamo abituati a pensare che le previsioni sul terremoto o sono precise (data, ora, posizione e intensità), oppure non servono. Non possiamo dire invece molte cose sulla probabilità di un evento sismico. Warner Marzocchi, 55 anni, dirigente di ricerca dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), ha partecipato ai test italiani della rete internazionale Csep sui modelli di previsione dei terremoti. Secondo i primi dati su un periodo di indagini eseguite tra il 2009 e il 2014, pubblicati sulla rivista *Seismological Research Letters*, i test hanno fornito segnali positivi. La rete Csep un primo passo importante, e molta altra strada resta da fare, aggiunge Marzocchi, che è anche responsabile del centro di pericolosità sismica dell'Ingv, ma i modelli adottati hanno fornito probabilità accurate. La rete internazionale Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), oltre all'Italia testa modelli di previsione in California, Nuova Zelanda e Giappone e per terremoti di magnitudo superiore a 6 anche su scala globale. Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare le probabilità, spiega il ricercatore. I modelli previsionali In tanti hanno proposto modelli di previsione dei terremoti. Il lavoro di Csep di fornire una piattaforma per verificare in modo indipendente i risultati, dice Marzocchi. Per quanto riguarda l'Italia nella prima fase del test (la seconda si svolgerà nell'agosto 2019 per i sismi dei precedenti cinque anni che comprendono quindi anche quelli del 2016 nell'Italia centrale) sono entrati i modelli previsionali del terremoto dell'Emilia del 2012 e i risultati previsionali sono stati soddisfacenti. In pratica quello che si sta facendo è trasferire il concetto espresso dalla carta della pericolosità sismica a un modello evolutivo limitato nel tempo e nello spazio. Siamo lontani da quello che si intende comunemente con il termine previsione, ma certamente siamo in grado di indicare come le probabilità cambiano nel tempo e nello spazio. Secondo i modelli, un forte terremoto aumenta le probabilità di una scossa altrettanto forte se non superiore: i modelli testati indicano le probabilità che questo avvenga in un determinato spazio di tempo. Una forte scossa può aver scaricato l'energia accumulata in una faglia, ma può aver attivato le faglie vicine: i test che eseguiamo indicano la probabilità di terremoti successivi e i test sono stati positivi. In questo senso da intendere la possibilità di previsione sismica, aggiunge Marzocchi, che spiega inoltre come alla Protezione civile venga trasmesso un modello previsionale medio, basato sui modelli che hanno dimostrato di funzionare meglio. Evoluzione Per i modelli si evolvono e diventano più accurati. Mi piace pensare di essere in mezzo a quella che si può definire come rivoluzione quieta: i dati, le tecnologie migliorano passo dopo passo, lentamente ma la direzione è giusta e prima o poi - spero - si arriverà anche a previsioni molto accurate. @PVirtus 12 giugno 2018 (modifica il 12 giugno 2018 | 19:03)

Salire sull'Everest in tre settimane. Oggi si pu?

[Redazione]

L'ascensione richiede tra i 40 e i 60 giorni ma i nuovi pacchetti offrono voli in elicottero e acclimatamento fatto a casa con teli stagni. Lorenzo Cremonesi [lorenzo-cr] di A-A+ [icon_fake][ORO04F6_27] shadow Stampa Email Salire e scendere gli 8.848 metri dell'Everest in meno di tre settimane? Oggi si pu con programmi di allenamento mirati prima della partenza e soprattutto dormendo nel letto di casa avvolti da teli completamente stagni, dove viene fornito l'ossigeno a simulare le condizioni dell'alta quota e costringere il corpo a produrre i globuli rossi necessari per farvi fronte. Ma per Edmund Hillary e Tenzing Norgay, al tempo della loro prima nel 1953, sarebbe apparsa una follia suicida anche solo pensarla. Impiegarono ben oltre dieci settimane per arrivare in cima da Kathmandu, pi altre tre o quattro per tornare. E in tutti questi anni le migliaia e migliaia di alpinisti e sherpa circa 8.500 sono arrivati in cima dal 1921, data del primo serio tentativo che si sono cimentati sui suoi ghiacciai hanno trascorso gran parte dell'ascensione (servono tra i 40 e i 60 giorni) ad acclimatarsi per evitare il classico mal di montagna, che in termini pi scientifici edema polmonare o cerebrale. Sul lato nepalese raggiungi a 5.300 metri di quota il gigantesco campo base costellato di tende sul lato nepalese, che in questo periodo precedente il monsone particolarmente affollato, e rimani impressionato dalle lunghe carovane che salgono e scendono lungo le corde fisse della cascata di ghiaccio iniziale. L'acclimatamento prevede veloci salite ai campi alti, una notte verso i 6.500 metri, e poi periodi in basso, si legge su manuali e programmi distribuiti dalle spedizioni commerciali, che con una spesa media compresa tra i 50.000 e 70.000 dollari promettono di arrivare in cima con tanto di permesso governativo, tende attrezzate sino ai 7.910 metri del Colle Sud, bombole di ossigeno e sherpa-portatori. Il fine ovvio: occorre che il corpo si abitui all'altitudine. In cima solo il 36 per cento dell'ossigeno che si trova al livello del mare. Il corpo non acclimatato rischia di soffocare nei propri liquidi, che invadono i polmoni, gonfiano e uccidono il cervello. Edema stato tra le cause principali dei quasi 300 morti in circa un secolo e delle fughe verso valle per chi ha avuto la lucida di diagnosticarlo in tempo. Aspiranti scalatori La soluzione al peripatetico peregrinare prima dell'attacco finale da parte di sempre pi numerosi aspiranti al tetto del mondo viene ora offerta dalle spedizioni commerciali pi agguerrite. Dopo i 15 morti nella stagione disastrosa del 1996, ben raccontata dallo scrittore americano Jon Krakauer e da almeno due film, vi fu una profonda crisi nel mercato dell'Everest a pagamento. Ma oggi in crescita. Oltretutto il terremoto del 2015 ha appianato le rocce dello Hillary Step, che era uno degli ultimi ostacoli prima della vetta. Diverse compagnie internazionali offrono pacchetti sempre pi sofisticati. Comel austriaca Furtenbach Adventures che per 110.000 dollari a testa ha elaborato il programma Flash. La cima in velocit, dove nelle sei settimane precedenti il volo alla volta del Nepal il cliente dovr dormire nella tenda di simulazione dell'altezza e sottoporsi a esami medici per verificare che il suo sangue stia realmente attrezzandosi. Cos'ascensione si dipana senza interruzioni e discese intermedie. Nel 1953 la spedizione di Hillary dur cinque mesi, la nostra 28 giorni riducibili a 23, hanno spiegato i manager austriaci al Financial Times. 80 mila dollari. Ma Everest de luxe offre mille variazioni. La russa 7 Summit Club per soli 80.000 dollari propone tende riscaldate, uno chef al campo base e un massaggiatore. La nepalese Seven Summit Treck per 130.000 dollari garantisce un servizio di elicotteri per interrompere l'ascensione con serate negli hotel a 5 stelle di Kathmandu. La logica dell'offerta segue la domanda. Gli imprenditori hanno capito che per molti dei loro clienti il tempo vale pi del denaro e l'aspirazione all'Everest non rappresenta il culmine di una carriera alpinistica, che e talvolta non esiste affatto. Agli sherpa capitato scoprire che i loro clienti non sapevano come usare la corda e neppure calzare i ramponi. RIPRODUZIONE RISERVATA 9 giugno 2018 (modifica il 9 giugno 2018 | 22:32)

Vicenza: fulmine colpisce cedro che manda in frantumi vetrate scuola materna

[Redazione]

12 Giugno 2018 alle 18:30 Vicenza, 12 giu. (AdnKronos) - Alle 15,30 circa, i vigili del fuoco sono intervenuti in IV Novembre a Zermeghedo (Vi) per un fulmine che durante il temporale di oggi pomeriggio ha colpito un cedro alto una quindicina di metri, proiettando grossi pezzi della pianta sulle vetrate della scuola materna, sfondandole. Nessuno dei dodici bambini e delle due maestre, che si trovavano all'interno, sono rimasti feriti. La squadra dei pompieri arrivata da Arzignano ha liberato l'accesso della strada, bloccata da parte dei rami dell'albero scagliati a decine di metri del cortile della scuola. I bambini intanto erano già stati tutti evacuati e portati via dai genitori. I vigili del fuoco hanno liberato le due aule e l'atrio dai detriti dell'albero e dal vetro degli infissi abbattuti. Sul posto il sindaco del comune. Le operazioni di soccorso dei vigili del fuoco sono terminate dopo circa due ore.

Migranti, aiutiamoli a casa loro: basta canottaggio

[Redazione]

Mi raccontano che sta avendo molto successo, e prendendo una valanga di voti, un ruspante esemplare della nostra Europa. Andrea Marcenaro di Andrea Marcenaro 13 Giugno 2018 alle 06:00 CANALE NEWS Rubriche ANDREA'S VERSION [1479251930] Aiutiamoli a casa loro: basta canottaggio. Mi raccontano che sta avendo molto successo, e prendendo una valanga di voti, un ruspante esemplare della nostra Europa, continente dove il 7 per cento della popolazione mondiale consuma, come si sa, il 50 per cento di tutto il welfare del pianeta, mi raccontano, dicevo, che questo benemerito simpatico non si stia molto impegnando a spiegare a quei culi di piombo di Ouagadougou come, per aiutarli a casa loro, basta intanto da subito col canottaggio, che si fa da seduti, ci vuole un attracco, e gesummo tra altro quanto sforma, vuoi micamettere il nuoto?

Aquarius, navi della Marina trasporteranno i migranti in Spagna

[Redazione]

I migranti a bordo dell'Aquarius saranno trasbordati su unità militari italiane e portati in Spagna. Il Viminale intanto pubblica i dati aggiornati sugli sbarchi: dicono che l'emergenza non esiste di Redazione 12 Giugno 2018 alle 13:32 Ora sono le navi della nostra Marina a fare i "taxi del mare" La Nave Dattilo della Guardia costiera (foto La Presse) La nave Aquarius, almeno per ora, non si allontanerà dalle acque intorno all'isola di Malta (foto sotto). Intanto ha ricevuto la conferma ufficiale: il porto sicuro nel quale dovrà far sbarcare i 629 migranti soccorsi nel fine settimana è Valencia. Ma le previsioni meteo hanno rallentato le operazioni. Nei prossimi giorni, lungo i 1.400 chilometri che separano Aquarius dal portospagnolo, è previsto un peggioramento delle condizioni meteo e il capitano della nave ha comunicato al comando di Roma che affrontare il viaggio con tutte le persone a bordo potrebbe essere proibitivo. Per questo il governo italiano ha individuato una soluzione intermedia: 500 migranti saliranno a bordo della nave Dattilo della Guardia costiera e di una nave della Marina. I restanti 129 rimarranno invece su Aquarius. Questo allo scopo di consentire il trasferimento delle tre unità verso le coste spagnole, nelle condizioni di massima sicurezza possibile per le persone presenti a bordo. Il tempo di navigazione stimato è di 4 giorni. Ieri, intanto, 4 donne incinte e un bambino sono stati trasferiti a Lampedusa. Siamo a ventisette miglia a Nord Est di Malta, abbiamo ricevuto questa mattina dei rifornimenti da parte di una nave italiana e la conferma scritta dal Mrcd di Roma (il comando che coordina le operazioni navali, ndr) che il nostro rapporto safety sarà a Valencia - spiega Alessandro Porro, operatore Sar (Search and rescue) - Dal nostro punto di vista questo non è l'uso migliore e razionale delle risorse Sar perché in un momento in cui tutte queste imbarcazioni che dovrebbero fare soccorso in un posto in cui la gente muore, sono in realtà impegnate in un trasferimento lungo, che richiede giorni, si inficia la capacità di soccorso e ci dispiace pensare che questa situazione comporterà degli altri morti. [1528799093155] Domani nel frattempo è previsto l'arrivo, a Catania, della nave Diciotti della Guardia Costiera con a bordo 937 persone raccolte nelle ultime ore in diverse operazioni di salvataggio che hanno portato al recupero di due cadaveri. L'emergenza che non c'è Stamattina il Viminale ha diffuso nuovi dati sul numero di migranti sbarcati in Italia dal 1 gennaio 2018 fino a oggi. Il calo, rispetto allo stesso periodo del 2016, è del 72,64 per cento e del 77,45 per cento sul 2017. In particolare ne sono arrivati 14.441 contro i 64.033 dello scorso anno e i 52.775 del 2016. Nel dettaglio i migranti provenienti dalla Libia (9.832 nel 2018) sono in calo dell'84 per cento rispetto al 2017 e dell'81,37 per cento rispetto a due anni fa. Nuovi aggiornamenti sull'emergenza sbarchi. Dati aggiornati a oggi. Nel 2017, da 1 gennaio al 12 giugno, migranti arrivati 64.033 (61.433 dalla Libia). Nel 2018, migranti arrivati 14.441 (di cui 9.832 dalla Libia). Totale: -77,45%. Strano che Salvini non lo abbia ancora twittato pic.twitter.com/CA2w6uPcbU Claudio Cerasa (@claudiocerasa) 12 giugno 2018

Maltempo: ancora temporali in Veneto, dichiarato stato di attenzione

[Redazione]

12 Giugno 2018 alle 14:30 Venezia, 12 giu. (AdnKronos) - Ancora temporali interesseranno il Veneto, fino alla mattina di giovedì 14 giugno. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarando lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica su tutto il territorio. L'allerta è riferita allo scenario definito temporali forti, e riguarda il periodo compreso tra le ore 14.00 di mercoledì 13 e le ore 10.00 di giovedì 14.

Torna il maltempo: pioggia e temperature giù

[Redazione]

[1528816235-maltempo-lapresse]Se qualcuno pensava che fossimo già in piena estate si sbagliava di grosso. Torna il maltempo, con temporali e temperature in calo, anche di dieci gradi, da Nord a Sud della Penisola. La Protezione civile. Tutto dipende dalla depressione atlantica che ha raggiunto il Settentrione, causando temporali in Valle d'Aosta, Piemonte e Veneto, estendendosi poi verso il Centro. Le temperature restano ancora elevate, sopra i 30 gradi al Sud, ma da mercoledì, con la bassa pressione che raggiungerà il Meridione, le temperature faranno registrare un forte calo. Il Centro funzionale regionale del Lazio ha emesso un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con codice giallo per rischio idrogeologico a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti e Aniene dalle prime ore di domani, mercoledì 13 giugno e per le successive 18-24 ore. "Tra martedì e giovedì - dicono gli esperti del del Centro Epsom Meteo - ci attendono giornate caratterizzate da molta instabilità, dapprima prevalentemente al Centro-Nord e in seguito anche al Sud, a causa del vortice di bassa pressione in arrivo dalla Francia. Il caldo si attenuerà già da oggi sulle regioni centro-settentrionali e poi, da mercoledì, in tutto il Paese le temperature si riporteranno su valori più vicini alla norma. Nell'ultima parte della settimana assisteremo probabilmente ad un graduale miglioramento del tempo al Centro-Nord con l'eccezione del settore alpino, che verrà lambito tra sabato e domenica da una perturbazione. Sulle regioni del Sud Italia, invece, insisterà ancora una certa instabilità atmosferica". Il tempo nel fine settimana verso la fine della settimana ci dovrebbe essere un miglioramento al Centro-Nord, a eccezione del settore alpino che nel weekend sarà attraversato da un'altra perturbazione. Nelle regioni del Sud, invece, resterà il maltempo, con il rischio di molti temporali, anche al sabato. Al Centro Nord, invece, sarà un weekend di sole.

La Aquarius in rotta su Valencia. Nuovi sbarchi e ancora morti

[Redazione]

[1528643780-getty-20170219103329-22235090]Ieri mattina a una ventina di miglia marine a nordest dell'isola di Malta la Aquarius ha ricevuto rifornimenti dalle navi italiane e l'ufficializzazione da parte del Centro di coordinamento del salvataggio marittimo di Roma che la destinazione finale del viaggio sarà il porto spagnolo di Valencia. Per raggiungerlo ci vorranno almeno tre giorni di navigazione. L'arrivo è stimato tra sabato e domenica, condizioni meteo permettendo. È stato un tweet della Ong Sos Mediterranée che gestisce la Aquarius a dare per prima la notizia. Siamo sollevati che si sia trovata una soluzione - recita il messaggio - sebbene obblighi i naufraghi a un prolungamento del tempo in mare. Il carico della Aquarius, intanto, è stato alleggerito. Cinquecento persone sono state trasferite nelle due unità della Guardia Costiera e della Marina militare che scortano la nave. A bordo c'è anche un team medico del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta (Cisom). È dal 2008 che il Cisom assicura attività sanitarie a bordo dei dispositivi navali della Guardia costiera ed è operativo anche sull'isola di Lampedusa, da dove partono le motovedette per raggiungere i gommoni e i barconi segnalati da IMRCC (il Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo della Guardia costiera, con sede a Roma). Gli sbarchi in Italia, intanto, continuano e stamattina a Noto sono approdati in 53 sulle spiagge di Calamosche nel comune di Noto. Si tratta di un gruppo di migranti afgani e pachistani (ci sono anche bambini) arrivati su un'imbarcazione di fortuna intercettata ieri notte dalla Guardia di Finanza. Altri migranti, però, è andata peggio. Al largo della Libia un barcone è affondato, provocando la morte di dodici persone. Altre 41 sono state soccorse da una nave militare americana che ha lanciato l'Sos. Al quale ha prontamente risposto la Sea Watch (appartiene a una Ong tedesca ma batte bandiera olandese). L'organizzazione non governativa che gestisce la Sea Watch ha già annunciato che non intende arrivare fino in Spagna. Posizione che ha provocato l'immediata reazione del nostro ministro degli Interni. Con calma valuteremo tutto - commenta Matteo Salvini -. Ma ribadisco che navi che battono bandiera straniera possono rivolgersi a Paesi stranieri. La Libia resta uno dei soggetti chiave di questa tragica situazione. Ed è proprio da Tripoli che arriva un assist al governo italiano. A parlare è il responsabile della Guardia costiera libica, che solo negli ultimi due giorni ha salvato quasi trecento persone al largo delle sue coste. Il blocco dei porti afferma Ayoub Qasem può essere utile. Se l'Italia chiuderà davvero i porti, nel lungo periodo le partenze dalle nostre coste dovrebbero diminuire. Erano arrivati proprio dalle coste libiche gli oltre mille migranti approdati sulle coste calabresi e siciliane negli ultimi giorni (compresi ovviamente i 629 sistemati sulla Aquarius). Salvini ha già annunciato che entro la fine del mese andrà in Libia per affrontare la questione migranti. Questa situazione va risolta direttamente nel continente africano ha spiegato ieri Salvini nel corso della trasmissione Otto e mezzo. Il ministro dell'Interno ha ricordato poi che c'è una responsabilità da condividere e ha chiuso dicendo: Sono contento che dopo anni di silenzio il governo abbia alzato la testa. Intanto ha anche annunciato che verranno tagliati i fondi per l'accoglienza (ora di 5 miliardi). Dobbiamo arrivare ai livelli di Spagna e Francia. Intanto Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo, ha annunciato che potrebbero venire triplicati i fondi che l'Unione Europea mette a disposizione per l'emergenza immigrazione. C'è il sì del Parlamento - spiega Tajani - e anche quello della Commissione. Ora si aspetta solo il placet del Consiglio europeo. I fondi messi a bilancio dovrebbero così arrivare a toccare i 35 miliardi di euro.

Non si fermano le ricerche di Sara. L'ipotesi: i fidanzati suicidi insieme

[Redazione]

[1528293144-1513074244-alfa-romeo-159-carabinieri]Milano - Sono riprese ieri di prima mattina e vanno avanti senza sosta le ricerche di Sara Luciani, la ragazza di 21 anni di Melzo, non lontano da Milano, scomparsa da casa insieme al fidanzato venerdì sera. Il giovane di 31 anni, Manuel Buzzini, è stato trovato morto sabato mattina nel cortile della casa della nonna. Si era impiccato. Per Sara si teme il peggio. Il coordinamento delle operazioni di ricerca è passato sotto la responsabilità della Prefettura di Milano. L'impegno e le forze in campo sono massimi. Gli inquirenti al lavoro rispondono al pm Michela Benedetta Bordieri. Le perquisizioni si concentrano ancora sul canale Muzza, a Paullo, dalle cui acque domenica è stato ripescato il paraurti posteriori con ancora la targa attaccata della Golf intestata al 31enne su cui i due ragazzi si erano allontanati. Gli uomini della Protezione civile, i sommozzatori dei vigili del fuoco e i carabinieri di Cassano d'Adda e di Melzo non si arrendono. È stato usato anche un elicottero per sorvolare la zona. Dalle prime analisi sul corpo di Buzzini è emerso che aveva gli abiti bagnati fino all'altezza della vita e scarpe sporche di fango e ghiaia. Nessuna ferita e nessun segno di un incidente. Quella della tragedia in auto in cui la 21enne avrebbe perso la vita e che avrebbe portato il fidanzato a suicidarsi è una delle piste seguite dagli investigatori. Oppure i due ragazzi, che erano legatiissimi da quando a inizio anno era cominciata la loro relazione, potrebbero aver deciso di farla finita insieme. E poi qualcosa sarebbe andato storto rispetto al piano disperato che avevano. Non si esclude per ora alcuna ipotesi. Ma quella che emerge con più forza è l'omicidio-suicidio. I carabinieri scavano nel passato della coppia, per scoprire tracce e motivi di eventuali tensioni. Sara e Manuel erano usciti dalla casa dove abitavano con i genitori di lei venerdì intorno alle 22. Poi il ritrovamento del giovane sabato mattina presto. Entrambi avevano da un po' rinunciato all'uso del cellulare, non è stato possibile quindi tracciarne i movimenti. Le acque del canale in cui sarebbe finita la loro auto, tra le chiuse di Truccazzano e Paullo, sono ricche di correnti. Si continua a dragarle in cerca di nuovi indizi. Sulle sponde non ci sarebbero segni di un incidente. Buzzini potrebbe aver spinto la macchina nella Muzza con dentro il corpo della compagna. Solo il ritrovamento di Sara potrà forse dire cosa è successo quella notte. Oppure sulla fine dei due innamorati potrebbe per sempre calare il mistero.

Perugia, incendio in un supermercato a Ellera: indagini in corso

[Redazione]

PERUGIA - Paura nella notte tra lunedì e martedì e intervento di massima urgenza per i vigili del fuoco. Un incendio, divampato in zona Ellera, ha interessato una compattatrice per il cartone. Il macchinario era posizionato nel parcheggio di una nota catena discount. Sul posto due squadre dei vigili della sede centrale di Madonna Alta con 3 mezzi, il 113 e la responsabile dell'attività. Sono in corso le indagini per accertare le cause che hanno scatenato l'incendio. Non ci sono persone coinvolte. L'intervento, iniziato intorno alle 2.20 si è protratto fino alle 6 circa. Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 10:53 RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia, grandine e allagamenti: strade bloccate e danni alle auto

[Redazione]

Violenti temporali con danni e allagamenti su tutto il Nordest. Ecco le situazioni più critiche. VENEZIA - Ha iniziato a piovere in modo sempre più intenso dalle 13 e rapidamente il meteo ha messo in ginocchio la viabilità nel Mestrino: tangenziale con ampi allagamenti, disagi e danni. FELTRE/BELLUNO - Una violenta grandinata e una pioggia abbondante hanno interessato questa mattina il Feltrino, per poi estendersi alla Valbelluna fino a Belluno. Sempre a Feltre vengono segnalati anche allagamenti. A Feltre vengono segnalate auto danneggiate e strade impercorribili. Un evento temporalesco accompagnato da lampi e tuoni, e al momento continua a piovere, anche in montagna. Una situazione annunciata ieri dal Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto che aveva dichiarato lo stato di attenzione sino alla mezzanotte odierna su tutti i bacini idrografici del territorio regionale, avvisando del possibile rischio per eventuali smottamenti e movimenti franosi nelle aree montane pedemontane del Veneto, in particolare per l'area di Borcadore, dove rimane alta l'attenzione sulla frana di Cancia. Per domani l'Arpav prevede ancora condizioni di instabilità, con possibili rovesci temporali. VENETO - Da oggi fino alla mattina di giovedì 14 forti temporali interesseranno ancora il Veneto. Alla luce delle previsioni emesse dall'Arpav, il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile della Regione ha emanato un'allerta meteo, dichiarando lo stato di attenzione per criticità idrogeologica su tutto il territorio, in particolare tra le ore 14 di domani, mercoledì 13, le ore 10 di giovedì. Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 17:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, funzionano i primi modelli per calcolare la probabilità?

[Redazione]

I primi modelli per prevedere la probabilità di un terremoto funzionano. I test della rete internazionale Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), cui l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone, forniscono probabilità accurate sui movimenti improvvisi della terra. Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità, ha detto all'Ansa il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv. I primi risultati dei test condotti dalla rete Csep), riguardano il periodo 2009-2014 e sono pubblicati sulla rivista Seismological Research Letters e comprendono anche il test basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Con Marzocchi ha firmato l'articolo Matteo Taroni. Se le probabilità di un terremoto sono del 5%, questo significa che in media una volta su 20 in quelle particolari condizioni ci sarà un terremoto, ha spiegato Marzocchi. Ciò vuol dire, ha rilevato, che siamo lontani anni luce da quello che si intende comunemente con il termine previsione, ma certamente siamo in grado di indicare come le probabilità cambiano nel tempo e nello spazio. Da qualche anno i dati vengono trasmessi a livello sperimentale sia alla Commissione Grandi Rischi sia alla Protezione Civile. Tutti i dati dall'agosto 2009 al 2014 registrati dalla Rete sismica nazionale, includendo anche i terremoti della sequenza dell'Emilia Romagna nel 2012, sono stati confrontati con le previsioni probabilistiche fornite da tanti modelli sottoposti all'esame del Csep. Si analizzeranno anche quelli relativi alla sequenza iniziata il 24 agosto 2016 nell'Italia centrale. Il confronto fra le previsioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare il modello più efficiente, ha detto ancora Marzocchi. Grazie alla rete Csep - ha aggiunto - si riesce a spostare in un ambito scientifico tutte le discussioni sulle previsioni. Dopo questo primo round si prevedono altri cinque anni di test dei modelli. Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 18:03 RIPRODUZIONE RISERVATA

Faleria, denunciato un piromane scoperto dai carabinieri

[Redazione]

Denunciato dai carabinieri a Faleria il primo piromane d'inizio estate 2018. Si tratta di un quarantenne che, sbarca il lunario con lavori saltuari e che è stato identificato dai militari attraverso una serie di testimonianze e riscontri. L'uomo è stato notato mentre stava armeggiando all'interno di un campo di olivaria a Calcata, dove poco dopo è scoppiato un incendio. Per domarlo è stato necessario anche l'intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Civita Castellana e quello delle squadre di protezione civile. Il proprietario del terreno ha presentato una regolare denuncia poiché ha subito sospettato, che si trattasse di un'azione dolosa. I carabinieri di Faleria, appena allertati hanno iniziato le indagini e nel giro di pochi giorni hanno portato all'identificazione del piromane, che è stato denunciato a piede libero, perché non sorpreso in flagranza di reato. Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 12:05
RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, incendio in un appartamento: evacuato un condominio di otto piani in via Ballarin

[Redazione]

Paura in via Ballarin a Roma, con un condominio di otto piani che è stato evacuato. L'incendio è divampato in un appartamento del palazzo in zona Tintoretto a Roma. Il condominio di 8 piani è stato evacuato. Non si segnalano al momento feriti. Sul posto vigili del fuoco, carabinieri della stazione Eur e 118. La proprietaria dell'appartamento, sotto shock, è stata colta da malore esocorsa dagli operatori del 118. Da accertare le cause dell'incendio. Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Usa, casa prende fuoco: pitbull afferra bimba dal pannolino e la trascina fuori

[Redazione]

Quando Nana Chaichanhda, madre single di tre bimbi, decise di accogliere incasa Sasha, una femmina di pitbull appena nata, non sapeva di aver fatto la scelta migliore della sua esistenza: quella cucciolotta, pochi giorni fa, ha salvato la vita a lei e ai suoi piccoli da un incendio notturno scoppiato mentre tutti dormivano. Non solo ha dato l'allarme abbaiando a più non posso, ma, appena le hanno aperto la porta, si è catapultata in casa per andare ad afferrare White, l'ultima nata di sette mesi, e strapparla alle fiamme trascinandola fuori tenendo il pannolino tra le fauci. Il miracoloso salvataggio è avvenuto a Stockton, in California. Era quasi la mezzanotte del 3 giugno quando nella casa accanto a quella di Nana, dove vivono i suoi cugini e che in quel momento era disabitata, si è sviluppato un rogo del quale nessuno si è accorto, visto che la stessa Nana e i suoi figli stavano dormendo. Nessuno, tranne Sasha, che di solito dorme in casa ma che quella sera era stata lasciata casualmente fuori. La cucciola, che ora ha otto mesi, ha intuito immediatamente il pericolo vedendo che le fiamme stavano attaccando l'abitazione della sua padrona: ha cominciato ad abbaiare come una forsennata, gettandosi contro la porta per bussare e svegliare tutta la famiglia. Quando le hanno aperto non ha dato neanche il tempo a Nana di rendersi conto di quello che stava succedendo: è schizzata dentro, ha preso la piccola White (che ha solo sette mesi) e l'ha trascinata fuori, mentre Nana metteva al sicuro gli altri due figli, un bimbo di 9 anni e una bimba di 8. Nel frattempo il fuoco, che aveva già divorato l'appartamento accanto, stava distruggendo la casa della famiglia. Le devo tutto - dice Nana - Se non fosse stato per Sasha sarei rimasta a letto e Dio solo sa come sarebbe finita. Non avevo capito che ci stava avvisando dell'incendio. Grazie a lei siamo riusciti a metterci in salvo e chiamare il 911. Le devo la mia vita e quella dei miei figli: lei è la nostra eroina. Senza di lei, probabilmente, non ce l'avremmo mai fatta. I vigili del fuoco che sono intervenuti poco dopo hanno spento rapidamente l'incendio: nessuno è rimasto ferito, ma la casa di Nana e quella del cugino sono ormai distrutte. Adesso è difficile capire dove vivremo e come faremo, visto che siamo rimasti senza casa - dice Nana - ma per adesso l'importante è esserci salvati. Per un po' saremo ospitati dai nostri parenti, ma prima o poi dovrò trovare una sistemazione. E per riuscirci ha già attivato un account su GoFundMe per raccogliere fondi che aiutino lei e i piccoli a rimettersi in piedi, visto che non hanno più nulla. O forse no: hanno Sasha, l'eroina alla quale dovranno riconoscere eterna. Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 20:35 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, allerta meteo per temporali sul Reatino da mercoledì? mattina

[Redazione]

RIETI - Nuova allerta meteo anche per il Reatino prevista per domani, mercoledì 13 giugno. "Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica - spiega una nota della Regione - che riporta una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti e Aniene dalle prime ore di domani, mercoledì 13 giugno e per le successive 18-24 ore. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 13:57 RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, Nuovo rogo al campo roma di La Barbuta: a fuoco rifiuti tossici (Foto Luciano Sciurba)

[Redazione]

Roma, ennesimo incendio doloso al campo roma la Barbuta, oggi pomeriggio alle 14 circa, a fuoco montagne di rifiuti accatastati vicino alle casette del campo, anche tossici, latta, plastica, eternit, legno, mobili, elettrodomestici, materiale ingombrante, rifiuti e scarti edili. I pompieri sono dovuti intervenire numerose altre volte nei giorni scorsi, da Marino e da altri distaccamenti dei Castelli Romani e da Roma, in piena notte e alle prime ore dell'alba e lavorare diverse ore per avere ragione delle fiamme e del denso fumo nero. Oggi pomeriggio sul posto anche il Carro Autoprotettori oltre a diverse autobotti da Marino e dal Comando di Roma. disagi notevoli al traffico di via Appia e del Circo per l'intenso fumo nero sprigionatosi nell'aria, vicino all'aeroporto di Ciampino. I roghi al campo roma della Barbuta sono ormai all'ordine del giorno, tutti i giorni vengono dati alle fiamme le montagne di rifiuti accatastati lungo il viale e vicino alle casette abitate dai roma, rifiuti abbandonati lì da molti anni. Foto Luciano Sciurba Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 22:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

Carpegna, esplose mortaio durante esercitazione: grave una soldatessa

[Redazione]

CARPEGNA - Un grave incidente sarebbe avvenuto in mattinata al poligono di tiro militare nella zona del Sasso Simone e Simoncello nei pressi di Carpegna. Aquanto si è apprende, sarebbe accidentalmente esploso un mortaio e nell'adeflagrazione sarebbe rimasta gravemente ferita una soldatessa. L'Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha spiegato che era in atto un'esercitazione a fuoco con mortai, regolarmente programmata e propedeutica all'impiego operativo, un militare dell'Esercito effettivo al 187 reggimento Paracadutisti Folgore è rimasto gravemente ferito. Il personale militare sanitario presente sul posto, dopo aver stabilizzato la paziente, ha chiamato immediatamente i soccorsi del 118 che hanno provveduto al trasporto in elicottero presso l'Ospedale Civile Torrette di Ancona. L'Esercito - prosegue la nota - ha immediatamente attivato le procedure per fornire tutto il sostegno necessario alla famiglia del militare e accertare le cause dell'incidente. La vittima dell'incidente sarebbe una soldatessa di 27 anni della provincia di Lucca, che nell'esplosione avrebbe riportato gravi traumi facciali. Alla soldatessa e alla sua famiglia ha espresso vicinanza anche Elisabetta Trenta, neo ministro della Difesa. **NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO** Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 23:41 **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Aquarius, Macron: Italia cinica e irresponsibile. Spagna: rischi penali per Roma. I migranti a Valencia su navi italiane

[Redazione]

Italia sotto attacco degli altri paesi europei dopo lo stop alla nave Aquarius con a bordo 629 persone. I migranti intanto raggiungeranno Valencia, dopo l'offerta del governo spagnolo, ma a bordo di navi italiane. È questo l'accordo raggiunto dopo che la Ong Sos Mediterranee aveva fatto presenti i rischi del viaggio dalle coste maltesi, dove si trova ancora, alla città spagnola. Quattro donne incinte che si trovavano sulla nave sono state portate ieri a Lampedusa. A Noto, nel Siracusano, sbarcati 53 migranti. La Francia. Il presidente francese Emmanuel Macron denuncia una forma di cinismo e di irresponsabilità da parte dell'Italia nel caso della nave Aquarius: è quanto riferito dal portavoce del governo, Benjamin Griveaux, al termine del consiglio dei ministri a Parigi. Il portavoce del partito di maggioranza francese En Marche attacca: La posizione del governo italiano sui migranti è da vomitare. La Spagna. Madrid accoglierà i migranti dell'Aquarius, ma condanna l'Italia. Non è questione di buonismo o generosità, ma di diritto umanitario. Ci possono essere responsabilità penali internazionali per la violazione dei trattati sui diritti umani. Così il ministro della Giustizia spagnola, Dolores Delgado. La situazione di queste 629 persone su un'imbarcazione al limite è critica e la soluzione alla crisi migratoria deve venire da tutti gli Stati, quelli che sono frontiera e quelli che non lo sono, ha sottolineato la Delgado. È questione di umanità ma anche di rispettare gli accordi e i trattati dei quali tutti gli Stati sono parte, ha aggiunto. La Ue. Il vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans: L'Italia lasciata per troppo tempo da sola, ma faccio fatica a spiegarlo. Secondo Madrid l'Italia rischia responsabilità penali. Il trasferimento a Valencia sarà assicurato nelle condizioni di massima sicurezza possibile per le persone presenti a bordo, afferma la Guardia Costiera italiana sottolineando che parte dei migranti ora su Aquarius verranno trasferiti sulla nave Dattilo della Guardia Costiera e una nave della Marina Militare sulle quali saranno presenti medici dell'ordine di Malta e personale dell'Unicef per il supporto ai minori. Il tempo di navigazione per Valencia è stimato in 4 giorni. [550x331x] La Corsica. Un'alternativa a Valencia potrebbe essere la Corsica: il presidente dell'Assemblea di Corsica, l'indipendentista Jean-Guy Talamoni, ha proposto con un tweet questa notte di fornire all'Aquarius l'accoglienza di uno dei porti dell'isola. L'Europa - scrive Talamoni - deve affrontare la questione umanitaria in modo solidale. Tenuto conto della localizzazione della nave edell'emergenza, la mia opinione è che sarebbe naturale aprire un porto corsico per dare soccorso a queste persone in difficoltà. Toninelli: giusto pragmatismo. Confermo, è stata una decisione presa stanotte nel vertice con il premier e le Capitanerie. Stamattina abbiamo mandato viveri, monitorato la situazione dei passeggeri per mettere in sicurezza le donne incinte ma hanno rifiutato. Stamane manderemo vedette e navi per portarli verso Valencia, ha detto il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli a Circo Massimo, su Radio Capital. Sulla vicenda c'è stato il giusto pragmatismo politico che prima non c'era. Nessuno prima parlava di Malta che rispondeva negativamente alle richieste di accoglienza. Non abbiamo messo in pericolo la vita di nessuno i migranti sono stati soccorsi da navi italiane, ha aggiunto. Quella del governo italiano sull'immigrazione è una strategia molteplice. La prima mossa è politica. In Italia il business dell'immigrazione non è più tale. Sembrava tutto normale: oggi si sa che le cose possono cambiare: basta a chi diceva che con l'immigrazione si guadagnava più che con la droga. UPDATE 06h14: Des vivres seront livrés sous peu à l'#Aquarius par un navire italien. Le MRCC Rome planifie de transborder les rescapés plus tard sur des navires italiens après quoi nous mettrons le cap ensemble sur #Valence. SOS MEDITERRANEE France (@SOSMedFrance) 12 giugno 2018 Il messaggio della Aquarius. #Aquarius ha ricevuto conferma: il porto sicuro è #Valencia. I rifornimenti sono a bordo, ha comunicato in un tweet Sos Mediterranee. I team sono sollevati che si inizi a trovare una soluzione ebbene il risultato sia il prolungamento del tempo in mare non necessario per i naufraghi e una riduzione dei mezzi di soccorso, si legge nel tweet. Secondo Medici Senza Frontiere l'opzione migliore è sbarcare al più presto le persone soccorse nel porto sicuro più vicino, a

Malta o in Italia, e poi trasferirle in Spagna o in altri paesi sicuri per l'ulteriore assistenza. La nave Aquarius è ancora in attesa nelle acque al largo di Malta. Le ultime intenzioni di Mrcc - afferma la Ong - sembrano essere di trasferire 500 persone su altre navi, lasciando 129 persone sull'Aquarius e navigare tutti insieme verso Valencia. Si tratterebbe, aggiunge, di altri 4 giorni di viaggio per persone già esauste e per questo Msf, assieme a Sos Mediterranee e al capitano della nave Aquarius stanno valutando se la navigazione è sicura e accettabile. Anelise Borges, la giornalista di Euronews a bordo della nave, ieri sera aveva twittato tutte le preoccupazioni dell'equipaggio. Allo stato attuale Aquarius non può andare in Spagna. Non è sicuro - dicevano i membri del team di Sos Mediterranee - per la nave, per l'equipaggio e per le persone soccorse. Inoltre il tempo sta peggiorando, sarebbe un rischio per tutti. Nello shelter della nave #Aquarius, rifugio per le donne e i bambini. #TogetherForRescue #HumanityAtSea <https://t.co/KBYmM9TftA>

SOS MEDITERRANEE ITA (@SOSMedItalia) 12 giugno 2018 È certo che i migranti hanno avuto poco o nessun accesso alle cure mediche durante la loro detenzione sottolinea il medico di Msf a bordo, David Beversluis, ricordando che per molti di loro presentano ustioni provocate dalla miscela di benzina e acqua di mare. Fortunatamente nessuno di loro, al momento, necessita di un'evacuazione medica ma è evidente che, dice chiaro Msf, serve con urgenza una rapida soluzione: la situazione al momento è stabile ma gli inutili ritardi stanno mettendo a rischio le persone vulnerabili. Vale a dire 88 donne, di cui 7 incinta, e 123 minori, di cui 11 ragazzini. Tensione a bordo. Ieri pomeriggio i migranti hanno cominciato a chiedere spiegazioni su quale fosse la destinazione finale visto che era ormai evidente a tutti che la nave girava in tondo: uno di loro, un uomo, ha tentato di buttarsi in acqua, per timore che lo volessero riportare in Libia. Su questo, almeno su questo, i volontari delle Ong hanno potuto dare rassicurazioni non tornerete mai indietro, state tranquilli. Le proteste. Sit-in nella serata di lunedì a Roma nei pressi del ministero dei Trasporti. Apriamo i confini. Restiamo unanimi lo slogan della manifestazione organizzata dal movimento 'Non una di meno'. Apriamo i porti nell'emergenza per Aquarius e per chi è già in viaggio in mare. Apriamo le frontiere per permettere a tutte e tutti la libertà di movimento hanno sottolineato le organizzatrici lanciando il sit-in che si è concluso intorno alle 22. Il viaggio per la Spagna è lungo - ha sottolineato una manifestante - La gente lì sopra sta soffrendo. Siamo vicini alle persone che si trovano ora su quella nave. È una vergogna, deve attraccare. Martedì 12 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto magnitudo 6.1 al largo Sumatra

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.1 è stata registrata alle 7:08 ora locale (l'1:08 in Italia) al largo della costa orientale dell'isola indonesiana di Sumatra. Secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e dell'agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 20 km di profondità ed epicentro 94 km a sudovest di Muara Siberut. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami. Nel 2009 la stessa zona fu colpita da un terremoto di magnitudo 7.6 che causò circa 1.100 morti.

- Tragedia a casa di Bode Miller, la figlia di 19 mesi annega in piscina

[Redazione]

La morte che ha risparmiato più di una volta Bode Miller nella sua lunga esasperata carriera continua a non avere pietà nei confronti dei suoi cari. Cinque anni dopo la scomparsa del fratello minore Chelone, il campione di sci ha subito uno strazio se possibile ancor più devastante perdendo la figlia Emeline Gier, di soli 19 mesi. Il dramma si è consumato sabato scorso, in una piscina di Cota de Caza, a sud di Los Angeles, dove i vicini di casa dei Miller avevano organizzato una festa. Emeline è stata soccorsa in acqua ma l'intervento dei sanitari e il ricovero non le hanno salvato la vita. Il decesso è stato dichiarato domenica. Siamo più che devastati - ha scritto Miller su Instagram - la nostra bimba Emmy è morta. Mai nella vita avrei potuto pensare di provare un dolore simile. Una vita sempre sotto i riflettori tra amori discussi, figli da riconoscere, mogli e dolori, ora il 41enne Miller non ha più nemmeno lo sci a ripagarlo. Le sue medaglie olimpiche, le coppe, i titoli e i record che ha raccolto sfidando a scavezzacollo le discese più pericolose del mondo non potranno restituirgli il sorriso della piccola Emmy, secondo frutto dell'unione con l'atleta e modella Morgan Beck, sposata nel 2012. L'anno dopo, un doppio dramma. Prima la moglie aveva perso un bambino, poi, improvvisa, la morte di Chelone, campione di snowboard, vittima di un attacco epilettico a soli 29 anni. Proprio al fratello scomparso Miller dedicò la medaglia di bronzo vinta ai Giochi di Sochi l'anno dopo, quando divenne il più anziano medagliato olimpico nella storia dello sci alpino. Il nome del fratello fu poi imposto al figlio Edward Nash Skan, venuto alla luce nel 2015. Prima di lui, Miller aveva avuto Neesyn Dacey, nata nel 2008 da Chanel Johnson, e Samuel Nathaniel, nel 2013 da Sara McKenna. Nel 2016, infine, era nata Emeline. La polizia di Orange County sta investigando sul tragico incidente, avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato, e sulle circostanze che lo hanno determinato. Secondo un portavoce delle autorità, al momento dei soccorsi, il cuore della piccola si era già fermato. La famiglia ha chiesto il massimo rispetto per la memoria della bambina mentre messaggi di commossa vicinanza sono già arrivati dalla squadra di sci alpino statunitense e da molti atleti, da Lindsay Vonn a Mikaela Shiffrin.

Corsica, pronti ad accogliere Aquarius

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 12 GIU - Il presidente dell'Assemblea di Corsica, l'indipendentista Jean-Guy Talamoni, ha proposto con un tweet questa notte di fornire all'Aquarius l'accoglienza di uno dei porti dell'isola. "L'Europa - scrive Talamoni - deve affrontare la questione umanitaria in modo solidale. Tenuto conto della localizzazione della nave e dell'emergenza, la mia opinione è che sarebbe naturale aprire un porto corso per dare soccorso a queste persone in difficoltà".

- In California un cane mette in salvo la neonata della famiglia durante un incendio

[Redazione]

Se non fosse stato per il loro Pit Bull di otto mesi di nome Sasha, NanaChaichanhda e la sua famiglia avrebbero rischiato la morte per il divamparsi di un incendio. Il nostro cane ha iniziato a bussare fortemente alla porta sul retro della nostra villa di Stockton, in California - ha detto Nana alla Ktxl - e io stavo pensando che fosse pazza. LEGGI ANCHE Trova un cane bagnato e con una pietra intorno al collo. Scoppia apiangere quando capisce il perché. In realtà il quattrozampe non stava dando di matto. Anzi. Accorgendosi che stava andando a fuoco l'abitazione dei vicini, cugini di famiglia, Sasha ha avvertito subito i suoi compagni umani. Dopo essere entrato nell'abitazione, il cane è subito corso in camera da letto preoccupandosi di mettere in salvo la figlia di Nana, Masailah, di sette mesi, che stava dormendo nel suo lettino. This is the fire that a pit bull alerted her family to in Stockton! They credit her with saving their lives <https://t.co/vHX2iEpTft> [pic.twitter.com/ vDs1B5mnic](https://t.co/vDs1B5mnic) Tom Miller (@KCRAMiller) 8 giugno 2018 Sono corsa in stanza e ho visto Sasha prendere mia figlia per il pannolino -ha concluso la donna nell'intervista - cercando di metterla al sicuro. Fortunatamente, Sasha e la sua famiglia non si sono fatti nulla, ma le fiamme della casa accanto hanno preso anche la loro abitazione rendendola inagibile. [pitbull-17810-kZMD-U11101328653773zCI-1024x576] LEGGI ANCHE Il marito le dà un ultimatum: O me o i cani, e lei sceglie i cani. Dopo aver creato la pagina GoFundMe, i Chaichanhda sono riusciti a raccogliere in pochi giorni ben 825 dollari (quasi 700 euro) che saranno utili per costruire una nuova struttura. Intanto, i vigili del fuoco continuano a indagare sulle cause dell'incendio.

- Maxi incendio di mezzi a Borgoratti: distrutti dalle fiamme 10 scooter e 5 auto

[Redazione]

Genova - Momenti di paura, a mezzanotte a Borgoratti, per un violento incendio di mezzi parcheggiati avvenuto in via Copernico. Le fiamme hanno distrutto oltre 10 scooter e 5 auto in sosta nella via. Il rogo ha annerito la facciata del palazzo vicino ai mezzi in fiamme, ed ha creato momenti di panico tra gli abitanti. Fortunatamente il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero ad altri veicoli nella via. Nessuna evacuazione degli alloggi dello stabile è stata necessaria.

Maltempo: deraglia treno regione Parigi

[Redazione]

(ANSA) - PARIGI, 12 GIU - Sette persone sono rimaste ferite in un incidente della ferrovia regionale parigina RER B, quella che collega i due aeroporti di Charles de Gaulle e Orly: un incidente provocato dall'incessante pioggia che da settimane colpisce Parigi e la Francia. Uno smottamento del terreno dovuto alla pioggia incessante ha provocato il deragliamento di un convoglio, che ha poi finito la sua corsa ribaltandosi in parte sul fianco. Sette i feriti, fra i quali una donna incinta. La situazione nella capitale è aggravata dall'allagamento in nottata di diverse strade, addirittura della A13, l'autostrada che collega Parigi alla Normandia, dove l'acqua in alcuni avvallamenti ha superato il metro di altezza. Enormi ingorghi si sono creati fin dalle 5 del mattino, mentre un nuovo sciopero delle ferrovie fa procedere tutti i treni a rilento. Inondato il pronto soccorso dell'ospedale di Longjumeau, a sud di Parigi. Finora l'ondata di maltempo delle ultime settimane ha provocato la morte di quattro persone e ingenti danni.

- 19:31 - Liguria, allerta gialla per pioggia sino alle 15 di mercoledì?

[Redazione]

Genova - La Protezione Civile della Liguria ha diffuso allerta meteo di colore giallo per temporali emanata dall'Arpal dalla mezzanotte alle 15 di mercoledì 13 giugno sui bacini piccoli e medi di tutta la regione. LA SITUAZIONE: I temporali sono stati protagonisti già oggi: in mattinata, hanno interessato entroterra savonese, con gli 85.6 millimetri caduti a Ellera Foglietto (qui massima cumulata oraria, 62.2), i 79.6 del Colle di Cadibona, i 70.6 di Santuario di Savona (con rovesci da 46.2 millimetri in mezz'ora, 27.2 in 15 e 11.2 in 5 minuti), i 63.8 di Montagna, i 54.8 di Stella Santa Giustina. I temporali sono stati accompagnati da un'intensa attività elettrica con migliaia di fulmini caduti al suolo. Le uscite modellistiche del pomeriggio, inoltre, hanno portato alla nuova valutazione della check-list temporali, che ha avuto come conseguenza allerta gialla. Ecco il relativo avviso meteorologico: OGGI, MARTEDÌ 12 GIUGNO: Il sopraggiungere di una saccatura arreca condizioni instabili con possibili rovesci e temporali sparsi con bassa probabilità di fenomeni forti (possibili allagamenti localizzati, danni puntuali per raffiche di vento, trombe, grandine, fulmini, piccoli smottamenti; osservare le opportune norme di autoprotezione). Rinforzo dei venti con locali raffiche forti da sud-ovest sui capi esposti di A, da sud sui rilievi di BDE. Moto ondoso in aumento da Ponente fino a molto mosso lungo tutta la costa in serata. DOMANI, MERCOLEDÌ 13 GIUGNO: Permangono condizioni di spiccata instabilità, più marcate nella prima metà della giornata, con alta probabilità di temporali forti o organizzati, anche associati a grandine. Vento localmente forte da sud sui rilievi di BDE. Mare inizialmente molto mosso in calo nel corso della mattinata. DOPO DOMANI, GIOVEDÌ 14 GIUGNO: Residua instabilità con possibili isolati rovesci o temporali di intensità al più moderata. Vento da nord, nord-ovest fino a 40/50 km/h sui rilievi di BDE con raffiche fino a 60 km/h. Il dettaglio, comune per comune, è reperibile sul sito www.allertaliguria.gov.it dove sono riportate anche le norme di autoprotezione consigliate dalla Protezione Civile Nazionale, da adottare prima e durante gli eventi.

“Maltrattano i bambini”, denunciate due maestre a None

[Redazione]

Quattro madri hanno ritirato i figli dalla scuola ma altri genitori difendono le insegnanti e hanno organizzato un flash mob di solidarietà davanti all'istituto [f57d2830-6]. La manifestazione a sostegno delle due maestre della scuola elementare Don Albera. Leggi anche [a] [a]. Pubblicato il 13/06/2018. Ultima modifica il 13/06/2018 alle ore 07:16.

antonio giaino massimiliano rambaldino. Hanno ritirato i loro bambini dalla scuola elementare Don Albera di None, presentandosi dai carabinieri per sporgere denuncia contro due maestre. Le accuse, se confermate, sarebbero da brividi: presunti maltrattamenti fisici e psicologici subiti dai loro figli durante l'orario scolastico. Da giorni qui non si parla altro. In un paese di ottomila anime, quando quattro mamme decidono di andare in caserma per raccontare una storia che fino a ieri si è sentita solo in televisione, non si può che scatenare un terremoto. E se qualcuno ancora ne fosse stato all'oscuro, ci ha pensato un gruppo di cittadini a mobilitarsi pubblicamente, alzando i riflettori su quanto si è venuto a creare. Opinioni contrapposte. Lo scorso venerdì infatti, intorno alle 12,30, davanti alla scuola è stata una manifestazione di solidarietà per le due maestre finite nel mirino. Era per la maggior parte genitori di ex alunni, che non credono ad una sola delle parole raccontate ai carabinieri dalle quattro mamme. Del resto, lo striscione srotolato parla chiaro: Giù le mani dalle nostre maestre. Ex 5 B. Anche altri genitori di attuali scolari della Don Albera hanno però voluto manifestare il proprio sostegno alle maestre, con una petizione. Le indagini. Una storia che deve trovare tutte le certezze del caso, ma dove al centro, ancora una volta, è la scuola. Il resto è il racconto delle mamme, la difesa del preside e i dubbi che solo le indagini dell'Arma potranno chiarire. Tutto sarebbe cominciato qualche mese fa, lo scorso autunno, quando questi quattro bambini avrebbero manifestato strani comportamenti in casa: incubi notturni, improvvisi scatti, ricerca di protezione nei genitori. È poi il caso di una mamma che si è rivolta all'ospedale Agnelli di Pinerolo, per mostrare lividi apparsi sulle braccia del proprio figlioletto. Sul referto del pronto soccorso si legge: Il bambino, interrogato, ha riferito alla mamma che un insegnante ha pizzicato e che la cosa va avanti da ottobre. Sul referto sono indicati tre giorni di prognosi. Le prime denunce sono di aprile, le altre poche settimane dopo: la parola ora passa agli investigatori.

Venti minuti di grandine su Busca

[Redazione]

Oggi pomeriggio (12 giugno), segnalati diversi allagamenti, anche agli uffici comunali. Le strade del centro di Busca imbiancate dalla grandine. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 12/06/2018 Ultima modifica il 12/06/2018 alle ore 16:18. Matteo Borgetto Busca: Venti minuti di grandine hanno investito oggi (martedì 12 giugno) il centro città di Busca e dintorni, causando diversi allagamenti, anche agli uffici comunali. Mai vista una cosa simile - dice il sindaco, Marco Gallo -, le strade si sono trasformate in fiumi. Protezione civile e vigili urbani sono all'opera per capire l'entità dei danni.

San Maurizio, scritta choc davanti al barbiere: ?Questo ? un negozio ebreo?

[Redazione]

[37a996b6-6]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 12/06/2018Ultima modifica il 12/06/2018 alle ore 11:05gianni giacomino san maurizio canavese (torino)È stata una notte tormentata a San Maurizio Canavese. Dove, nella centralissima piazza Marconi, è andata a fuoco una macchina parcheggiata vicino al dehor di un bar e le serrande di un negozio di parrucchiere sono state imbrattate con della vernice rossa. Poi qualcuno ha anche lasciato sulla saracinesca un foglio con su scritto questo è un negozio ebreo. Un raid davvero di cattivo gusto, sul quale stanno indagando i carabinieri della Compagnia di Venaria. Per ora gli investigatori hanno accertato che il barbiere preso di mira non è ebreo, non ha parenti ebrei e, in passato, non ha mai ricevuto minacce. LEGGI ANCHE Processo per antisemitismo: La bottega di Pezzana deve bruciare I militari stanno anche cercando di capire se esiste un collegamento tra l'incendio appiccato alla Hyundai (la macchina non è di proprietà del barbiere) e la raccapricciante scritta lasciata davanti al negozio. Una mano alle indagini potrebbe arrivare dai filmati girati dalle telecamere che sorvegliano la zona.

I monsoni si abbattono sui campi profughi Rohingya

[Redazione]

Le prime violente piogge stanno colpendo il distretto nel Sud Est del Bangladesh dove vivono 700 mila musulmani fuggiti dal Myanmar[521268d0-6]REUTERSUn gruppo di persone esce dai rifugi durante una pausa delle violente piogge che hanno colpito domenica il campo di Balukhali, nel distretto di Cox Bazar. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 12/06/2018 Ultima modifica il 12/06/2018 alle ore 17:36 francesco moscatelli Baracche spazzate via, ponticelli trascinati dalle correnti e rifiuti che galleggiano dappertutto. Da due giorni le prime violente piogge monsoniche si sono abbattute sui campi dove vivono 700 mila profughi Rohingya nel Sud-Est del Bangladesh. Le colline della regione di Cox Bazar, letteralmente spolpate fino all'ultima radice dalle famiglie in fuga dal vicino Myanmar, si stanno trasformando in una grande distesa di fango. Novemila rifugi hanno già subito danni strutturali e molti altri ne avranno nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Trentamila in aree ad altissimo rischio. Nonostante il grande lavoro di prevenzione fatto nei mesi scorsi dai cooperanti e dal governo di Dacca, si calcola che almeno 30 mila Rohingya vivano ancora in aree ad alto rischio di inondazione. La situazione nei campi diventa più disperata ogni goccia di pioggia che cade spiega Manuel Pereira, coordinatore dell'Iom (l'agenzia Onu per le migrazioni). Il rimpatrio. Mentre sul campo si fronteggia l'emergenza, la partita diplomatica fa qualche passo in avanti. Il 6 giugno il governo del Myanmar e le Nazioni Unite hanno firmato un accordo che potrebbe permettere il ritorno nel Paese di alcuni dei 700.000 musulmani Rohingya fuggiti in Bangladesh negli ultimi due anni a causa delle violenze e delle violazioni dei diritti umani subite nel Paese a maggioranza buddista. Il memorandum intesa promette di stabilire un quadro di cooperazione volto a creare le condizioni per un rimpatrio dei rifugiati Rohingya che sia volontario, sicuro, dignitoso e sostenibile. IL REPORTAGE - Tra i Rohingya che sfidano i monsoni. Meglio nel fango che perseguitati

Strade e cantine allagate a Rosta. Il sindaco: «La gente mi telefona e si mette a piangere»

[Redazione]

Il primo cittadino: Stiamo lavorando per far tornare il paese alla normalità [81f0c3ac-6]Una strada di Rosta durante il maltempo (foto della Croce Rossa Italiana)Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 12/06/2018Ultima modifica il 12/06/2018 alle ore 17:44patrizio romanorosta (torino)Un ora da incubo - dalle 15 alle 16 circa di oggi, 12 giugno, -per Rosta. Percapire - racconta il sindaco Domenica Morabito -è gente che mi chiama e poi inizia a piangere perché non sa come spiegarmi. In tanti nel paese hannocantine allagate. Alla stazione - racconta il vicesindaco Andrea Tragaioli - è saltato il manto stradale a causa di un tombino volato via per la forte pressione, poi è caduto un albero vicino alla Precettoria di Sant Antonio di Ranverso e il rio Cellino è esondato. Strade allagate e trasformate in fiumi in piena che scorrono nel paese. Stiamo lavorando per far tornare il paese alla normalità - racconta preoccupato Morabito -, ma le previsioni parlano di pioggia anche domani. Adesso devo lasciarla, devo andare a vedere i miei concittadini. LEGGI ANCHE: Nubifragio a Bussoleno: allarme per frane e allagamenti, duecento gli sfollati Intanto la circolazione ferroviaria, sospesa dalle 15.15 alle 16.05, sulla linea Torino-Modane a causa dell'esondazione del rio tra Avigliana e Collegno è ripresa. Sette i treni regionali coinvolti: due cancellati, tre hanno registrato ritardi fino a mezz'ora e due sono stati limitati nel loro percorso. Foto della Croce Rossa Italiana LEGGI ANCHE: Alluvioni e frane, il Piemonte è la regione più colpita del Nord

Il Colle del Gran San Bernardo ? stato chiuso a per una valanga caduta sulla strada in Svizzera

[Redazione]

Il collegamento dovrebbe riaprire domani[d31cef08-6]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 12/06/2018Ultima modifica il 12/06/2018 alle ore 19:29saint-rhémy-en-bossesA causa di una colata di neve in territorio svizzero è stato chiuso al trafficoil Colle del Gran San Bernardo, che collega la ValleAosta al cantoneelvetico del Vallese. La strada resterà chiusa almeno per tutta la notte. Ildistacco, avvenuto nel tardo pomeriggio non lontano dal posto di frontiera, faseguito alle intense piogge che si stanno registrando nella zona. Il Colle, aquasi 2.500 metri di quota, era stato riaperto al traffico lo scorso 5 giugnodopo la consueta chiusura durante la stagione invernale.

Liguria, in arrivo forti temporali: allerta gialla in tutta la regione

[Redazione]

La protezione civile ha lanciato allarme [9882d8e4-6] Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 12/06/2018 Ultima modifica il 12/06/2018 alle ore 19:36 CLAUDIO VIMERCATI SAVONA Allerta gialla in tutta la regione dalla mezzanotte di oggi 12 giugno fino alle 15 di domani, mercoledì 13 giugno. ha diramata la Protezione civile sulla base dei bollettini meteo che prevedono un'ondata di maltempo con temporali forti, venti tre deboli e moderati e mare molto mosso. I temporali - si legge in una nota - sono stati protagonisti già oggi: in mattinata, hanno interessato entro terra savonese, con gli 85.6 millimetri caduti a Ellera Foglietto (qui massima cumulata oraria, 62.2), i 79.6 del Colledi Cadibona, i 70.6 di Santuario di Savona (con rovesci da 46.2 millimetri in mezz'ora, 27.2 in 15 e 11.2 in 5 minuti), i 63.8 di Montagna, i 54.8 di Stella Santa Giustina. I temporali sono stati accompagnati da un'intensa attività elettrica con migliaia di fulmini caduti al suolo. Le uscite modellistiche del pomeriggio, inoltre, hanno portato alla nuova valutazione della check-list temporali, che ha avuto come conseguenza allerta gialla. Ecco il relativo avviso meteorologico: **LE PREVISIONI MERCOLEDÌ 13 GIUGNO:** Permangono condizioni di spiccata instabilità, più marcate nella prima metà della giornata, con alta probabilità di temporali forti o organizzati, anche associati a grandine. Vento localmente forte da sud sui rilievi di BDE. Mare inizialmente molto mosso in calo nel corso della mattinata. **GIOVEDÌ 14 GIUGNO:** Residua instabilità con possibili isolati rovesci o temporali intensità al più moderata. Vento da nord, nordovest fino a 40/50 km/h sui rilievi di BDE con raffiche fino a 60 km/h.

Il popolo del terremoto: “Presidente Conte, non ci abbandoni anche lei”

[Redazione]

Il presidente del Consiglio in visita in tre paesi colpiti dal terremoto: Non faccio promesse ma ci impegnamo. Oggi il via alla discussione del decreto che contiene le misure per far partire la ricostruzione[3006a88a-6]ANSA Leggi anche[a] [a] Pubblicato il 12/06/2018 Ultima modifica il 12/06/2018 alle ore 08:52 flavia amabilero ma Resta un profondo senso di solitudine al termine della prima visita ufficiale del presidente del Consiglio Giuseppe Conte in tre luoghi-simbolo del terremoto del Centro Italia, Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto. E la solitudine della signora Mirella di Accumoli che, dopo aver atteso per due ore l'arrivo del presidente, lo ha lasciato parlare poi ha preteso di ricevere una visita anche lei. Abita in una Sae di 40 metri quadrati, nella parte più alta dell'area creata nella frazione di Torrita: Qui da noi non arriva mai nessuno. Siamo gli extracomunitari di Accumoli, ci avete lasciato soli tutti, urla. E' la solitudine dei tanti che hanno deciso di non andare all'incontro con il presidente del Consiglio E' un'occasione, potete finalmente dirgli quello che pensate. A che serve? ho detto a Mattarella, a Renzi, a Gentiloni, alla commissaria De Micheli. Devo ancora parlare? Qui ci hanno confinati e qui moriremo. Per fortuna il cimitero è qui accanto, si sfoga il signora Andrea, una vita da titolare di una trattoria a Roma, la decisione di andare in pensione per accontentare i figli che non ne volevano sapere dell'attività e ora la condanna a vivere su un pezzo di montagna dove non esiste un bar, una piazza, un negozio di tabacchi, nulla di tutto quello che rappresentava la vita di chi abitava ad Accumoli. Ci sentiamo soli. Vorremmo che non si dimenticassero di noi, questo vorremmo dire al presidente del Consiglio. Vorrei dirgli che questa è una terra che merita di più, che se si va avanti così non resterà più nessuno, spiega Alessandra, 39 anni, parrucchiera. Il presidente del Consiglio accetta le critiche, gli sfoghi, le parole fuori programma. Per la prima volta si mostra senza giacca, in camicia bianca con le maniche arrotolate. Ha caldo, le montagne del terremoto non sono luoghi in cui appiarsi a suo agio, ma sa di dover superare la prova. Si lascia convincere a visitare la Sae della signora Mirella dopo aver provato più volte a rifiutare. Ascolta le parole di una donna che lo ferma senza preavviso e gli racconta di non avere più né soldi né speranza. Ascolta le parole di tutti gli altri chiamati a incontrarlo da parte delle autorità. Non ha risposte, non vuole aggiungere altre promesse alle decine finora piovute su queste terre. Ricorda che oggi si apre la discussione sul decreto che dovrebbe avviare il processo di ricostruzione. Si dice favorevole alla semplificazione ma spiega anche di non avere ricette magiche, che la ricostruzione sarà complessa. Speriamo che il sistema si metta in moto. Noi ci impegnamo. E il popolo del terremoto è costretto a credergli: 'E' la nostra ultima speranza'.

Terremoti, i primi modelli di previsione sembrano funzionare

[Redazione]

Funzionano i primi modelli per la previsione dei terremoti. Sebbene la strada sia ancora lunga forniscono probabilità accurate, come dimostrano i test della rete internazionale Csep, cui l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità, ha detto il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv.

AQUARIUS/ Italia contro tutti |

[Redazione]

0b4f40a2fa82118338a68d7477a0931d Macron contro Salvini: Italia cinica e irresponsabile. Palazzo Chigi: no a lezioni ipocrite. Merkel: senza unità l'Europa è sotto attacco degli altri paesi europei dopo lo stop alla nave Aquarius con a bordo 629 persone. I migranti intanto raggiungeranno Valencia, dopo l'offerta del governo spagnolo, ma a bordo di navi italiane. È questo accordo raggiunto dopo che la Ong Sos Mediterranee aveva fatto presenti i rischi del viaggio dalle coste maltesi, dove si trova ancora, alla città spagnola. Quattro donne incinte che si trovavano sulla nave sono state portate ieri a Lampedusa. La cancelliera tedesca Angela Merkel: l'Europa risponda in modo unitario. A rischio il vertice Italia-Francia. La Francia. Il presidente francese Emmanuel Macron denuncia una forma di cinismo e di irresponsabilità da parte dell'Italia nel caso della nave Aquarius: è quanto riferito dal portavoce del governo, Benjamin Griveaux, all'ordine del giorno del consiglio dei ministri a Parigi. Il portavoce del partito di maggioranza francese En Marche attacca: La posizione del governo italiano sui migranti è da vomitare. Macron ha poi reso omaggio al coraggio della Spagna sul caso dell'Aquarius respinta dai porti italiani: è quanto riferito sempre dal portavoce. Durante l'unione, ha aggiunto Griveaux, Macron ha tenuto a ricordare il diritto di mare, secondo cui in caso di problemi è sempre la costa più vicina ad assumere la responsabilità dell'accoglienza. Se una nave avesse la Francia come costa più vicina ha spiegato potrebbe attraccare in Francia perché questo è il diritto internazionale. Di Maio. Proprio loro parlano. Così il vice premier Luigi Di Maio prima di entrare alla Camera dopo il vertice a palazzo Chigi risponde ai cronisti che gli chiedono un commento sulle parole del presidente francese. Sono contento che i francesi abbiano scoperto la responsabilità: se vogliono li aiutiamo noi. Aprano i loro porti e noi gli trasferiamo un po' di persone in Francia, ha aggiunto il vice premier. Palazzo Chigi. Le dichiarazioni intorno alla vicenda Aquarius che arrivano dalla Francia sono sorprendenti e denunciano una grave mancanza di informazioni su ciò che sta realmente accadendo. Italia non può accettare lezioni ipocrite da Paesi che in tema di immigrazione hanno sempre preferito voltare la testa dall'altra parte. È quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi. Il governo italiano non ha mai abbandonato le quasi 700 persone a bordo dell'Aquarius. La nave è stata sin da subito affiancata da 2 motovedette che hanno offerto tutto il supporto necessario. Preso atto del rifiuto di Malta a collaborare e a permettere lo sbarco delle persone, abbiamo accolto un inedito gesto di solidarietà arrivato dalla Spagna. Lo stesso gesto non è arrivato invece dalla Francia, che anzi ha più volte adottato politiche ben più rigide e ciniche in materia di accoglienza. Vertice a rischio. In bilico il vertice di venerdì a Parigi tra Macron e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Per ora in contrario resta confermato, ma è grande irritazione per le parole arrivate da Parigi sul caso Aquarius, fanno sapere fonti governative, non escludendo che, da qui alle prossime ore, l'incontro possa persino saltare. La Lega. Sull'immigrazione vomitevole è la posizione della Francia di Macron, non quella del ministro Salvini. Il portavoce di En Marche pensi al suo governo e si sciacqui la bocca prima di parlare dell'Italia e di Salvini, replica il capogruppo della Lega al Parlamento Europeo Mara Bizzotto. Giusto per rinfrescare la memoria al ciarlatano francese: loro fanno quotidianamente respingimenti alla frontiera, nei mesi scorsi hanno persino invaso il territorio italiano per perquisire degli immigrati in aperta violazione delle leggi e della sovranità italiana, e a marzo hanno respinto alla frontiera un giovane immigrato incinta e malato di tumore che è morto pochi giorni dopo il parto in Italia. Mi sembra evidente che sono loro a fare schifo e ad essere disumani, non l'Italia e non Salvini, ha proseguito Bizzotto. La Francia respinge, Malta non fa attraccare nessuna nave con immigrati, la Spagna che oggi accusa l'Italia di fantomatici reati penali è quella che sparava agli immigrati e che tiene in carcere i prigionieri politici che chiedono l'indipendenza della Catalogna: e questi si permettono di fare la morale all'Italia e al ministro Salvini? chiede l'eurodeputata Bizzotto. Non solo è finita la pacchia per gli immigrati clandestini e i falsi profughi, ma la pacchia è strafinita per chi, in giro per l'Europa, pensava di continuare a prendersi a schiaffo l'Italia e gli italiani. Merkel. Sull'immigrazione illegale dobbiamo rispondere in modo unitario. Questo tema ha il

potenziale di danneggiare Europa. Lo ha detto Angela Merkel a Berlino, a margine di un incontro con Sebastian Kurz. Per la cancelliera è importante contrastare immigrazione illegale e proteggere le frontiere esterne. La Spagna. Madrid accoglierà i migranti dell Aquarius, ma condanna l'Italia. Non è questione di buonismo o generosità, ma di diritto umanitario. Ci possono essere responsabilità penali internazionali per la violazione dei trattati sui diritti umani. Così il ministro della Giustizia spagnola, Dolores Delgado. La situazione di queste 629 persone su un'imbarcazione al limite è critica e la soluzione alla crisi migratoria deve venire da tutti gli Stati, quelli che sono frontiera e quelli che non lo sono, ha sottolineato la Delgado. È questione di umanità ma anche di rispettare gli accordi e i trattati dei quali tutti gli Stati sono parte, ha aggiunto. La Ue. Il vicepresidente della Commissione Ue Frans Timmermans: l'Italia è stata lasciata per troppo tempo da sola, ma faccio fatica a spiegarlo. Secondo Madrid l'Italia rischia responsabilità penali. Il trasferimento a Valencia sarà assicurato nelle condizioni di massima sicurezza possibile per le persone presenti a bordo, afferma la Guardia Costiera italiana sottolineando che parte dei migranti ora su Aquarius verranno trasferiti sulla nave Dattilo della Guardia Costiera e una nave della Marina Militare sulle quali saranno presenti medici dell'ordine di Malta e personale dell'Unicef per il supporto ai minori. Il tempo di navigazione per Valencia è stimato in 4 giorni. La Corsica. Un'alternativa a Valencia potrebbe essere la Corsica: il presidente dell'Assemblea di Corsica, indipendentista Jean-Guy Talamoni, ha proposto con un tweet questa notte di fornire all'Aquarius accoglienza di uno dei porti dell'isola. Europa scrive Talamoni deve affrontare la questione umanitaria in modo solidale. Tenuto conto della localizzazione della nave edell'emergenza, la mia opinione è che sarebbe naturale aprire un porto corsico per dare soccorso a queste persone in difficoltà. Toninelli: giusto pragmatismo. Confermo, è stata una decisione presa stanotte nel vertice con il premier e le Capitanerie. Stamattina abbiamo mandato viveri, monitorato la situazione dei passeggeri per mettere in sicurezza le donne incinte ma hanno rifiutato. Stamane manderemo vedette e navi per portarli verso Valencia, ha detto il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli a Circo Massimo, su Radio Capital. Sulla vicenda è stato il giusto pragmatismo politico che prima non era. Nessuno prima parlava di Malta che rispondeva negativamente alle richieste di accoglienza. Non abbiamo messo in pericolo la vita di nessuno i migranti sono stati soccorsi da navi italiane, ha aggiunto. Quella del governo italiano sull'immigrazione è una strategia molteplice. La prima mossa è politica. In Italia il business dell'immigrazione non è più tale. Sembrava tutto normale: oggi si sa che le cose possono cambiare: basta a chi diceva che con l'immigrazione si guadagnava più che con la droga.

Stato di allerta della Protezione civile: dal pomeriggio violenti temporali sul Polesine

[Redazione]

Dopo l'afa che anche questa mattina (martedì 12 giugno) ha fatto da padrona assoluta, è in arrivo una rapida e violenta evoluzione delle condizioni meteo, con Arpa e Protezione civile che hanno diramato per il pomeriggio e la notte lo Stato di criticità idrogeologica anche per tutto il Polesine. Ma cosa succederà? Attenzione in particolare viene richiesta per possibili fenomeni intensi lungo tutta l'asta del Po, il medio-basso Polesine, il vicentino e la bassa padovana dove saranno possibili nubifragi, forti colpi di vento durante i temporali e grandinate. Proprio l'afa di questi giorni, con umidità e temperature molto elevate, a contatto con l'aria fredda proveniente dall'Atlantico, potrebbe essere all'origine dei fenomeni. "I temporali - spiega Marco Checchinato della pagina Bpp Meteo - tenderanno entro il tardo pomeriggio a risalire verso le pianure emiliane per portare fenomenologia intensa specie sulle pianure lungo il Po". "Attenzione nel tardo pomeriggio e verso sera sulle pianure e fin sulle coste venete per possibili temporali anche violenti con grandinate e colpi di vento...". I fenomeni si dovrebbero esaurire entro la notte. "I temporali non colpiranno ugualmente tutte le aree o i paesi e gli accumuli di pioggia saranno irregolari, ma dove lo faranno bisognerà prestare massima prudenza per la violenta fenomenologia accompagnata da grandinate, colpi di vento e nubifragi con possibili downburst. Nel pomeriggio con l'arrivo dei temporali le temperature subiranno un calo anche marcato, con minime tra 18 e 23 gradi e massime tra 26 e 31 gradi". [1522829621]

Migranti, Parigi accusa: "Italia cinica". E Madrid avverte: "Rischi penali"

[Redazione]

Caso Aquarius, infuria la polemica: i migranti saranno trasferiti a Valencia sulla nave Aquarius oltre che in parte sulla nave Dattilo della Guardia Costiera e in parte su una nave della Marina Militare. Domani alle 11.15 Salvini riferirà nell'Aula del Senato sulla vicenda della Aquarius. La Spagna annuncia: accoglieremo la nave Aquarius. Salvini: chiusi i porti alla nave Aquarius. Muscat: l'Italia viola le leggi internazionali. Salvini: chiusi i porti alla nave Aquarius. Muscat: l'Italia viola le leggi internazionali. Migranti. Ambasciatore Malta: su Aquarius La Valletta rispetta la legge. Aquarius, Carlotta Sami di Unhcr: "Il diritto alla vita non può essere negato". Caso Aquarius, Di Maio: "L'Europa deve battere un colpo". Migranti, a bordo della nave Aquarius nasce Miracle. 12 giugno 2018. Si apre anche il caso diplomatico oltre che quello umanitario nella vicenda della nave Aquarius. I migranti verranno trasferiti a Valencia scortati da navi italiane ma Francia e Spagna vanno all'attacco accusando il nostro governo di irresponsabilità e cinismo. Questa mattina il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha annunciato che: "Le navi italiane porteranno a Valencia parte dei 629 migranti a bordo. E' la decisione assunta dal Governo nel vertice di ieri sera. E ha aggiunto: "Confermo, è stata una decisione presa stanotte nel vertice con il premier e le Capitanerie. Stamattina abbiamo mandato viveri, monitorato la situazione dei passeggeri per mettere in sicurezza le donne incinte ma hanno rifiutato. Nelle prossime ore è previsto un mare meno calmo e non si poteva far navigare l'Aquarius con 629 persone a bordo", ha spiegato. Spagna: Italia rischia responsabilità penali. Madrid intanto avverte: "Assistere la nave Aquarius significa rispettare il diritto umanitario, le convenzioni e gli accordi internazionali. Lo ha affermato il ministro della Giustizia, Dolores Delgado, non escludendo rischi di "responsabilità penali internazionali" per l'Italia. "E' una questione di umanità, e' una questione di generosità, ma anche e fondamentalmente, si tratta di rispettare le convenzioni e i trattati internazionali di cui tutti gli Stati fanno parte", ha sottolineato il ministro in un'intervista a Cadena Ser, aggiungendo che "la violazione di queste convenzioni e trattati internazionali potrebbe determinare responsabilità internazionali". Il diritto umanitario è "essenziale" e che esistono "meccanismi" per perseguire il mancato rispetto. Macron: cinismo e irresponsabilità. Italia. Anche dal fronte francese arrivano critiche all'Italia. Il presidente Emmanuel Macron, denuncia il "cinismo" e l'"irresponsabilità" dell'Italia sulle politiche adottate per i migranti. Lo ha detto il suo portavoce. Ancora più dura la reazione di Gabriel Attal, portavoce de 'La République En Marche' (LREM), il partito del presidente francese, intervistato dall'emittente Public Senat Duri: "Considero la linea del governo italiano vomitevole. È inammissibile giocare alla politica con delle vite umane, lo trovo immondo". Sulla stessa lunghezza d'onda i Socialisti europei: "Quello che fa Salvini che vuole dimostrare le proprie idee con la forza e a scapito di donne incinte dimostra quanto possa essere povero" afferma il leader, Udo Bullmann. "Questo è un cambiamento della politica italiana che non è difendibile", ha aggiunto. Salvini domani riferisce in Aula il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, riferirà domani alle ore 11.15 nell'Aula del Senato sulla vicenda Aquarius. E' quanto filtra dalla riunione dei presidenti di gruppo di Palazzo Madama. Malta: tra noi e l'Africa c'è l'Italia. La tensione con Malta intanto resta molto alta. "Informiamo l'egregio ministro dell'interno che, anche quando parla con la carta del Mediterraneo in mano equando dice che il buon Dio ha creato Malta tra la Sicilia e il Nord Africa, tra Malta e il Nord Africa esiste anche il territorio italiano". - ha detto Vanessa Frazier, ambasciatore di Malta in Italia, poco fa ai microfoni di Giorgio Zanchini a Radio anch'io, su Rai radio1. "Malta è più a nord, il soccorso non è avvenuto nelle nostre acque. Non siamo noi che non ci prendiamo la responsabilità. Le acque libiche sono il problema - ha argomentato Frazier - Tutti i soccorsi sono avvenuti lì da parte di pattuglie straniere, italiane ed delle ong. Ora, non si può coordinare il soccorso da Roma, raccogliere i migranti, caricarli su una nave di una ong e poi mandare la nave a parcheggiare davanti a un porto maltese. La legge scatta dove avviene il soccorso e il porto più sicuro non è Malta". Al ministro #Salvini diciamo che tra Sicilia e Libia non è solo Malta, ma ci sono anche molte isole italiane. Vanessa

#Frazier Ambasciatore #Malta a Roma #Radioanchio@Radio1Rai @VanessaFrazie12 #Aquarius Radio Anch'io (@radioanchio) 12 giugno 2018 Domani mattina arriva a Catania nave Diciotti E' stimato intanto per domani mattina alle 8 l'arrivo a Catania della nave 'Diciotti' della Guardia Costiera, con 937 migranti a bordo e due cadaveri. L'approdo era previsto per stasera, ma la nave, per il gran numero di persone a bordo e a causa delle non buone condizioni meteo, ha dovuto ridurre per precauzione la velocità di crociera. Linea del governo sull'immigrazione condivisa La linea del governo sull'immigrazione è unica e condivisa, con l'obiettivo di fermare gli affari attorno all'immigrazione dice ancora Toninelli, su radioCapital. "Il business dell'immigrazione non è più un business. Sembrava normale che decine di migliaia di persone ogni anno dovevano sbarcare per forza nei porti italiani, ma ora le cose cambieranno. L'immigrazione verrà gestita nell'legalità", ha affermato Toninelli, che ha assicurato: "C'è stata una condivisione totale all'interno del governo. Abbiamo messo i nostri tecnici a lavorare, vogliamo dare le soluzioni che finora non sono state date". Il ministro ha respinto le accuse contro il nostro Paese: "L'Italia è il paese che ha salvato il maggior numero di vite. Nessuno si deve permettere di abbinare la parola xenofobia all'Italia e a questo governo. Il torto sta nelle case degli altri, negli altri Paesi. L'Italia è stata lasciata sola". Fake news lettera Salvini su chiusura porti "La chiusura dei porti non è mai stata all'ordine del giorno. Una volta salvati i migranti l'area più vicina era La Valletta". A puntualizzarlo è il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, parlando a Radio Capital. Interpellato sui motivi dell'invio della lettera da parte del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e non da parte del ministro competente delle Infrastrutture e Trasporti, "la lettera di Salvini è un totale fake news. Non esiste una lettera ma una mail inviata a Malta per chiedere di rispondere a un obbligo: salvare vite", ha dichiarato Toninelli. "All'ordine del giorno - ha evidenziato ancora Toninelli - non c'è mai stata la chiusura dei porti italiani ma l'apertura dei porti altrui". E, ha aggiunto, "anormale di diritto del mare, il porto più vicino e sicuro era quello di Malta". Quanto poi alla gestione delle prossime navi, "ogni situazione è diversa. Dipenderà da dove sono stati salvati e da chi", ha spiegato Toninelli. Sos Mediterranee: comunicato che porto sicuro è Valencia Sos Mediterranee sul suo profilo Facebook fa sapere che è arrivata la comunicazione che il porto sicuro è Valencia. #Aquarius ha ricevuto conferma: il porto sicuro è #Valencia. I rifornimenti sono a bordo. I team sono sollevati che si inizi a trovare una soluzione sebbene il risultato sia un prolungamento del tempo in mare non necessario per i naufraghi e una riduzione dei mezzi di soccorso. pic.twitter.com/ZK4Is59AhV SOS MEDITERRANEE ITA (@SOSMedItalia) 12 giugno 2018 Fico: legge del mare al primo posto, ma l'Europa deve aiutarci "La legge del mare viene sempre prima di tutto", ma l'Europa deve aiutare l'Italia che, finora ha affrontato da sola l'emergenza-sbarchi. E' la posizione del presidente della Camera, Roberto Fico, sottolineando in un'intervista alla "Repubblica" che prima della 'sicurezza' viene la 'salvezza'. "È così e questo non lo dico io. Lo dice qualsiasi marina militare del mondo. Lo dice qualsiasi marinaio. Sono le norme. Quelle che tutti noi siamo tenuti a rispettare". Secondo il presidente della Camera, intervistato ieri a margine della visita alla baraccopoli di San Ferdinando (Rc), dove nei giorni scorsi è stato ucciso Soumayla Sacko, il M5S non si è appiattito sulle posizioni della Lega. "Io - risponde Fico - sono venuto qui per parlare di pace, per cercare soluzioni vere a problemi complessi. Non mi interessano le polarizzazioni, giocare a chi è buono e chi è cattivo". L'Italia non dovrebbe trattare ai tavoli europei l'aiuto di cui ha bisogno? "Sono certo che è quello che faremo. L'Italia è stata ed è un Paese accogliente per tradizione, ma è chiaro che ci deve essere solidarietà. Servono soluzioni collettive. L'intervento della Spagna oggi è un primo segnale di quella condivisione di cui si sente il bisogno in Europa. Il nostro Paese è un confine che va gestito insieme al resto dell'Unione", ha concluso Fico. Rixi: le ong sono come le pistole Le navi delle Ong "sono come la pistola, non è buona né cattiva, bisogna vedere come viene usata". Queste le parole di Edoardo Rixi, parlamentare della Lega, ad Agorà RaiTre, condotto da Serena Bortone, sulle navi Ong che operano nel Mediterraneo. - @a_padellaro "vorrei capire se le navi delle ONG sono cattive o buone quando imbarcano" - @edorixi "è come una pistola, sono degli strumenti: bisogna vedere chi le utilizza e a che fini" #agorarai pic.twitter.com/qu2cUDZyIR Agorà (@agorarai) 12 giugno 2018 Martina: gestione sconsiderata di Salvini "Il Governo parla di svolta? Non credo. La vicenda della nave Aquarius è stata utilizzata in maniera propagandista da Salvini. Il giorno del voto il vice premier ha

postato una sua foto con #chiudiamoiporti. Per me non è accettabile. Siamo di fronte ad una gestione obiettivamente sconsiderata, altro che sicura e lineare. Questo non toglie che è aperto da tempo in Europa un confronto su come far fare un salto di qualità nella gestione di fenomeni complessi come questi. E i nemici di questo miglioramento sono gli amici di Salvini. Scambiare il caso specifico dell'Aquarius con un salto di qualità dell'Europa è un errore". Lo ha detto il segretario reggente del Partito democratico Maurizio Martina ospite a Radio anch'io su Radio Rai. Non è vero che l'Italia ha imposto la svolta, rischiamo ora di essere più isolati. Maurizio #Martina @Pdnetwork #Radioanchio@Radio1Rai @maumartina # Aquarius Radio Anch'io (@radioanchio) 12 giugno 2018

Gentiloni: abbiamo ridotto gli sbarchi dell'80%. No a chiusura porti Adelante Pedro! @sanchezcastejon. Ma l'Italia non è in emergenza e non può chiudere i suoi porti. Noi abbiamo ridotto dell'80% il traffico degli scafisti. Fatti, non propaganda sulla pelle dei migranti". Lo scrive su twitter l'ex premier Paolo Gentiloni. Adelante Pedro! @sanchezcastejon

Maltalia non è in emergenza e non può chiudere i suoi porti. Noi abbiamo ridotto dell'80% il traffico degli scafisti. Fatti, non propaganda sulla pelle dei migranti

Paolo Gentiloni (@PaoloGentiloni) 12 giugno 2018

Indonesia, forte sisma 6.1 a Sumatra

[Redazione]

Condividi 13 giugno 2018 2.55 Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6.1 è stata registrata alle 7:08 ora locale (l'1:08 in Italia) al largo della costa orientale dell'isola indonesiana di Sumatra. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) italiano e dell'agenzia geologica statunitense Usgs, il sisma ha avuto ipocentro a 20 km di profondità ed epicentro 94 km a sudovest di Muara Siberut. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose, né è stata emessa alcuna allerta tsunami.

La Aquarius diventa caso diplomatico. Roma alla Francia: "L'Italia non accetta lezioni ipocrite"

[Redazione]

Migranti, Parigi accusa: "Roma cinica e irresponsabile" La Aquarius diventa caso diplomatico. Roma alla Francia: "L'Italia non accetta lezioni ipocrite" Una nota di Palazzo Chigi rimanda al mittente le accuse arrivate d'Oltralpe. Immigranti della Aquarius trasferiti a Valencia su navi italiane, iniziato il trasbordo dei primi 100. Salvini riferirà sulla vicenda domani in Senato, mentre arriva il plauso del premier ungherese Orban: "Finalmente!". Smorzaintanto i toni il commissario europeo all'immigrazione Avramopoulos: "Aquarius caso isolato, Italia da ringraziare"[310x0_1528] Iniziato il trasbordo dalla Aquarius dei primi 100 migranti diretta Valencia Caso Aquarius, il premier maltese Muscat: "C'è stato un disaccordo, vogliamo che non si ripeta" Migranti. Toninelli: basta business. Madrid: Italia rischia responsabilità penali Migranti, la Spagna annuncia: accoglieremo la nave Aquarius Salvini: chiusi i porti alla nave Aquarius. Muscat: l'Italia viola le leggi internazionali Salvini: chiusi i porti alla nave Aquarius. Muscat: l'Italia viola le leggi internazionali Migranti. Ambasciatore Malta: su Aquarius La Valletta rispetta la legge Aquarius, Carlotta Sami di Unhcr: "Il diritto alla vita non può essere negato" Caso Aquarius, Di Maio: "L'Europa deve battere un colpo" Migranti, a bordo della nave Aquarius nasce Miracle Condividi 12 giugno 2018 "Le dichiarazioni intorno alla vicenda Aquarius che arrivano dalla Francia sono sorprendenti e denunciano una grave mancanza di informazioni su ciò che sta realmente accadendo. L'Italia non può accettare lezioni ipocrite da Paesi che in tema di immigrazione hanno sempre preferito voltare la testa dall'altra parte". E' quanto si legge in una nota di palazzo Chigi dopo le accuse del portavoce di En Marche all'Italia per la vicenda Aquarius. "Il governo italiano non ha mai abbandonato o lasciato sole le quasi 700 persone a bordo dell'Aquarius. La nave è stata fin da subito affiancata da 2 motovedette che hanno offerto tutto il supporto necessario - spiegano dal governo -. L'Italia ha anche offerto la possibilità di far scendere dalla nave le donne in stato di gravidanza, i bambini e chiunque avesse bisogno di cure, ma da Aquarius è arrivato un rifiuto a conferma del fatto che a bordo non era in corso alcuna emergenza". "Preso atto del rifiuto di Malta a collaborare e a permettere lo sbarco delle persone a bordo dell'Aquarius - continua Palazzo Chigi - abbiamo accolto un inedito gesto di solidarietà arrivato dalla Spagna. Lo stesso gesto non è arrivato invece dalla Francia, che, anzi, ha più volte adottato politiche ben più rigide e ciniche in materia di accoglienza - ricordano a palazzo Chigi -. Si ricorda che due navi italiane si sono occupate del trasbordo dei migranti dall'Aquarius e le stesse li accompagneranno in tutta sicurezza a Valencia. L'Italia ancora una volta si è assunta le sue responsabilità e ha garantito la sicurezza di uomini, donne e bambini mettendo in campo azioni concrete. Agli altri nostri alleati lasciamo le parole". E', questo, l'ultimo atto di una polemica sfociata oggi in un caso diplomatico. Parigi: "Italia cinica e irresponsabile" Mentre la polemica infuriava in Italia (domani alle 11.15 Matteo Salvini riferirà in Aula al Senato), con Roberto Saviano che accusa i ministri Toninelli e Salvini di banditismo, Francia e Spagna stamane sono andate all'attacco, accusando il governo italiano di irresponsabilità e cinismo. E' intervenuto anche il presidente del Parlamento Ue, Antonio Tajani, parlando di situazione molto seria, che "mette a rischio l'intera costruzione europea". Il premier ungherese Orban, invece, ha elogiato la posizione di Roma: "Finalmente!". La reazione di Parigi e Madrid è arrivata dopo l'annuncio di questa mattina del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Danilo Toninelli: "Navi italiane porteranno a Valencia parte dei migranti a bordo. E' la decisione assunta dal Governo nel vertice di ieri sera". "Stamattina - ha aggiunto - abbiamo mandato viveri, monitorato la situazione dei passeggeri per mettere in sicurezza le donne incinte, ma hanno rifiutato. Nelle prossime ore è previsto un mare meno calmo e non si poteva far navigare l'Aquarius con 629 persone a bordo", ha spiegato. Nel pomeriggio è arrivata la replica di Salvini a Francia e Spagna: lavoro con tutti, ma prima gli italiani "La #Spagna ci vuole denunciare, la #Francia dice che sono vomitevole". Io voglio lavorare serenamente con tutti, ma con un principio: #primagliitaliani". Lo scrive su Facebook, Matteo Salvini. La #Spagna ci vuole denunciare, la #Francia dice

che sono "vomitevole". Io voglio lavorare serenamente con tutti, ma con un principio: # primagliitaliani. <https://t.co/BfbPXR87N> Matteo Salvini (@matteosalvinimi) 12 giugno 2018

Ue, Avramopoulos smorza i toni: Aquarius solo un episodio, Italia daringraziare "Non faccio il gioco del biasimo. molta attenzione è stata data alla vicenda di Aquarius, ma questo è solo un incidente, un caso". In queste ore "l'Italia sta salvando altri 900 migranti e mantiene le sue responsabilità - ha detto il commissario europeo all'immigrazione Dimitris Avramopoulos-. "Voglio esprimere i ringraziamenti per gli erculei sforzi che l'Italia ha fatto negli ultimi tre anni, e per questo deve essere lodata. La Commissione continuerà a sostenere l'Italia". Avramopoulos ha poi ribadito quanto affermato dal presidente Ue Tajani: "La migrazione mette in pericolo il progetto europeo. Occorre che gli Stati si prendano le loro responsabilità" e trovino un accordo sulla revisione del regolamento di Dublino. Ed è in queste stesse ore che arriva la notizia che l'Unione triplicherà i fondi per la gestione delle migrazioni e delle frontiere portandoli a 35 milioni di euro. Il nuovo fondo di frontiera aiuterà anche gli Stati membri a effettuare i controlli alle dogane.

Spagna: Italia rischia responsabilità penali Madrid intanto avverte: "Assistere la nave Aquarius significa rispettare il diritto umanitario, le convenzioni e gli accordi internazionali. Lo ha affermato il ministro della Giustizia, Dolores Delgado, non escludendo rischi di "responsabilità penali internazionali" per l'Italia. "È una questione di umanità", e "una questione di generosità, ma anche e fondamentalmente, si tratta di rispettare le convenzioni e i trattati internazionali di cui tutti gli Stati fanno parte", ha sottolineato il ministro in un'intervista a Cadena Ser, aggiungendo che "la violazione di queste convenzioni e trattati internazionali potrebbe determinare responsabilità internazionali". Il diritto umanitario è "essenziale" e che esistono "meccanismi" per perseguire il mancato rispetto.

Alla Spagna ha fatto eco il presidente francese Emmanuel Macron. Macron: da Roma cinismo e irresponsabilità Macron ha denunciato il "cinismo" e l'"irresponsabilità" dell'Italia sulle politiche adottate per i migranti. "Roma ha scelto di non rispettare i suoi obblighi internazionali" ha tuonato il premier Philippe. Ancora più dura la reazione di Gabriel Attal, portavoce de 'La République En Marche' (LREM), il partito del presidente Macron: "Considero la linea del governo italiano vomitevole. È inammissibile giocare alla politica con delle vite umane, lo trovo immondo".

Iniziato il trasbordo dei primi 100 dall'Aquarius È iniziato, intanto, il trasbordo dalla nave Aquarius dei primi 100 migranti diretti a Valencia. Per raggiungere il porto spagnolo sono necessari quattro giorni di navigazione. Mentre si registra un altro naufragio al largo della Libia: 12 morti Un naufragio di migranti sarebbe avvenuto intanto a 20 miglia dalle coste libiche. Lo scrive la ong Sea Watch sul suo profilo twitter, sottolineando che la nave - che si trovava davanti alla Libia - si sta dirigendo nella zona. Il naufragio, aggiunge la Ong, "ci è stato segnalato da un assetto della Marina statunitense, che ha tratto in salvo dall'acqua 40 persone e conferma 12 cadaveri". E domani mattina arriva a Catania la nave Diciotti È stimato intanto per domani mattina alle 8 l'arrivo a Catania della nave 'Diciotti' della Guardia Costiera, con 937 migranti a bordo e due cadaveri. L'approdo era previsto per stasera, ma la nave, per il gran numero di persone a bordo e a causa delle non buone condizioni meteo, ha dovuto ridurre per precauzione la velocità di crociera. La tensione con Malta nel frattempo resta molto alta. Malta: tra noi e l'Africa c'è l'Italia "Informiamo l'egregio Ministro dell'Interno (Matteo Salvini, ndr) che, anche quando parla con la carta del Mediterraneo in mano e quando dice che il buon Dio ha creato Malta tra la Sicilia e il Nord Africa, tra Malta e il Nord Africa esiste anche il territorio italiano". - ha detto Vanessa Frazier, ambasciatore di Malta in Italia, poco fa ai microfoni di Giorgio Zanchini a Radio anch'io, su Rai radio1. "Malta è più a nord, il soccorso non è avvenuto nelle nostre acque. Non siamo noi che non ci prendiamo la responsabilità. Le acque libiche sono il problema - ha argomentato Frazier - Tutti i soccorsi sono avvenuti lì da parte di pattuglie straniere, italiane e delle ong. Ora, non si può coordinare il soccorso da Roma, raccogliere i migranti, caricarli su una nave di una ong e poi mandare la nave a parcheggiare davanti a un porto maltese. La legge scatta dove avviene il soccorso e il porto più sicuro non è Malta". Al ministro #Salvini diciamo che tra Sicilia e Libia non è solo Malta, ma ci sono anche molte isole italiane. Vanessa #Frazier Ambasciatore #Malta a Roma #Radioanchio@Radio1Rai @VanessaFrazier12 #Aquarius Radio Anch'io (@radioanchio) 12 giugno 2018

Fico: legge del mare al primo posto, ma l'Europa deve aiutarci "La legge del mare viene sempre prima di tutto", ma l'Europa deve aiutare l'Italia che, finora ha affrontato da sola l'emergenza-sbarchi. È

la posizione del presidente della Camera, Roberto Fico, sottolineando in un'intervista alla "Repubblica" che prima della 'sicurezza' viene la 'salvezza'. "È così e questo non lo dico io. Lo dice qualsiasi marina militare del mondo. Lo sa qualsiasi marinaio. Sono le norme. Quelle che tutti noi siamo tenuti a rispettare". Secondo il presidente della Camera, intervistato ieri a margine della visita alla baraccopoli di San Ferdinando (Rc), dove nei giorni scorsi è stato ucciso Soumayla Sacko, il M5S non si è appiattito sulle posizioni della Lega. "Io - risponde Fico - sono venuto qui per parlare di pace, per cercare soluzioni vere a problemi complessi. Non mi interessano le polarizzazioni, giocare a chi è buono e chi è cattivo". L'Italia non dovrebbe trattare ai tavoli europei l'aiuto di cui ha bisogno? "Sono certo che è quello che faremo. L'Italia è stata ed è un Paese accogliente per tradizione, ma è chiaro che ci deve essere solidarietà. Servono soluzioni collettive. L'intervento della Spagna oggi è un primo segnale di quella condivisione di cui si sente il bisogno in Europa. Il nostro Paese è un confine che va gestito insieme al resto dell'Unione", ha concluso Fico.

Rixi: le ong sono come le pistole. Le navi delle Ong "sono come la pistola, non è buona né cattiva, bisogna vedere come viene usata". Queste le parole di Edoardo Rixi, parlamentare della Lega, ad Agorà RaiTre, condotto da Serena Bortone, sulle navi Ong che operano nel Mediterraneo. - @a_padellaro "vorrei capire se le navi delle ONG sono cattive o buone quando imbarcano" - @edorixi "è come una pistola, sono degli strumenti: bisogna vedere chi le utilizza e a che fini" #agorarai pic.twitter.com/qu2cUDZyIR Agorà (@agorarai) 12 giugno 2018

Martina: gestione sconsiderata di Salvini "Il Governo parla di svolta? Non credo. La vicenda della nave Aquarius è stata utilizzata in maniera propagandista da Salvini. Il giorno del voto il vice premier ha postato una sua foto con #chiudiamoiporti. Per me non è accettabile. Siamo di fronte ad una gestione obiettivamente sconsiderata, altro che sicura e lineare. Questo non toglie che è aperto da tempo in Europa un confronto su come far fare un salto di qualità nella gestione di fenomeni complessi come questi. E i nemici di questo miglioramento sono gli amici di Salvini. Scambiare il caso specifico dell'Aquarius con salto di qualità dell'Europa è un errore". Lo ha detto il segretario reggente del Partito democratico Maurizio Martina ospite a Radio anch'io su Radio Rai. Non è vero che l'Italia ha imposto la svolta, r

ischiamo ora di essere più isolati. Maurizio #Martina @Pdnetwork #Radioanchio @Radio1Rai @maumartina #Aquarius Radio Anch'io (@radioanchio) 12 giugno 2018

Gentiloni: abbiamo ridotto gli sbarchi dell'80%. No a chiusura porti Adelante Pedro! @sanchezcastejon. Ma l'Italia non è in emergenza e non può chiudere i suoi porti. Noi abbiamo ridotto dell'80% il traffico degli scafisti. Fatti, non propaganda sulla pelle dei migranti". Lo scrive su twitter l'ex premier Paolo Gentiloni. Adelante Pedro! @sanchezcastejon

Maltalia non è in emergenza e non può chiudere i suoi porti. Noi abbiamo ridotto del 80% il traffico degli scafisti. Fatti, non propaganda sulla pelle dei migranti Paolo Gentiloni (@PaoloGentiloni) 12 giugno 2018

Migranti. Toninelli: basta business. L'immigrazione verrà gestita nella legalità

[Redazione]

Oettinger: non si possono respingere persone in mare
 Migranti. Toninelli: basta business. L'immigrazione verrà gestita nella legalità
 Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture annuncia che navi italiane porteranno le 629 persone a bordo dell'Aquarius a Valencia. E prosegue: nessuno si deve permettere di definirci xenofobi. Abbiamo sempre fatto la nostra parte, l'Italia è stata lasciata sola. Martina attacca: gestione di Salvini considerata. Grillo: sinistra frou frou accoglie e poi abbandona a caporalato. Saviano: Salvini e Toninelli si comportano da banditi
 [310x0_1528] Migranti, la Spagna annuncia: accoglieremo la nave Aquarius
 Salvini: chiusi i porti alla nave Aquarius. Muscat: l'Italia viola le leggi internazionali
 Salvini: chiusi i porti alla nave Aquarius. Muscat: l'Italia viola le leggi internazionali
 Migranti. Ambasciatore Malta: su Aquarius La Valletta rispetta la legge Aquarius, Carlotta Sami di Unhcr: "Il diritto alla vita non può essere negato"
 Caso Aquarius, Di Maio: "L'Europa deve battere un colpo"
 Migranti, a bordo della nave Aquarius nasce Miracle
 Condividi 12 giugno 2018 Non si placano le polemiche dopo la decisione del governo italiano di chiudere i porti alla nave Aquarius. Questa mattina il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Danilo Toninelli è tornato sulla questione - durante la trasmissione Circo Massimo - ed ha annunciato che: "le navi italiane porteranno a Valencia parte dei 629 migranti a bordo. E' la decisione assunta dal Governo nel vertice di ieri sera. E prosegue: "Confermo, è stata una decisione presa stanotte nel vertice con il premier e le Capitanerie. Stamattina abbiamo mandato viveri, monitorato la situazione dei passeggeri per mettere in sicurezza le donne incinte ma hanno rifiutato. Nelle prossime ore è previsto un mare meno calmo e non si poteva far navigare l'Aquarius con 629 persone a bordo", ha spiegato. "Tutto - ha sottolineato - viene fatto in sicurezza". E questa è un'operazione che "ha senso al 100%", ha detto Toninelli. Malta: tra noi e l'Africa c'è l'Italia
 La tensione con Malta intanto resta molto alta. "Informiamo l'egregio Ministro dell'interno che, anche quando parla con la carta del Mediterraneo in mano equando dice che il buon Dio ha creato Malta tra la Sicilia e il Nord Africa, tra Malta e il Nord Africa esiste anche il territorio italiano". - ha detto Vanessa Frazier, ambasciatore di Malta in Italia, poco fa ai microfoni di Giorgio Zanchini a Radio anch'io, su Rai radio1. "Malta è più a nord, il soccorso non è avvenuto nelle nostre acque. Non siamo noi che non ci prendiamo la responsabilità. Le acque libiche sono il problema - ha argomentato Frazier - Tutti i soccorsi sono avvenuti lì da parte di pattuglie straniere, italiane ed delle ong. Ora, non si può coordinare il soccorso da Roma, raccogliere i migranti, caricarli su una nave di una ong e poi mandare la nave a parcheggiare davanti a un porto maltese. La legge scatta dove avviene il soccorso e il porto più sicuro non è Malta". Al ministro #Salvini diciamo che tra Sicilia e Libia non è solo Malta, ma ci sono anche molte isole italiane. Vanessa #Frazier Ambasciatore #Malta a Roma #Radioanchio@Radio1Rai @VanessaFrazier12 #Aquarius Radio Anch'io (@radioanchio) 12 giugno 2018 Domani mattina arriva a Catania nave Diciotti E' stimato intanto per domani mattina alle 8 l'arrivo a Catania della nave 'Diciotti' della Guardia Costiera, con 937 migranti a bordo e due cadaveri. L'approdo era previsto per stasera, ma la nave, per il gran numero di persone a bordo e a causa delle non buone condizioni meteo, ha dovuto ridurre per precauzione la velocità di crociera. Linea del governo sull'immigrazione condivisa
 La linea del governo sull'immigrazione è unica e condivisa, con l'obiettivo di fermare gli affari attorno all'immigrazione dice ancora Toninelli, su radioCapital. "Il business dell'immigrazione non è più un business. Sembrava normale che decine di migliaia di persone ogni anno dovevano sbarcare per forza nei porti italiani, ma ora le cose cambieranno. L'immigrazione verrà gestita nella legalità", ha affermato Toninelli, che ha assicurato: "C'è stata una condivisione totale all'interno del governo. Abbiamo messo i nostri tecnici a lavorare, vogliamo dare le soluzioni che finora non sono state date". Il ministro ha respinto le accuse contro il nostro Paese: "L'Italia è il paese che ha salvato il maggior numero di vite. Nessuno si deve permettere di abbinare la parola xenofobia all'Italia e a questo governo. Il torto sta nelle case degli altri, negli altri Paesi. L'Italia è stata lasciata sola". Fake news lettera Salvini su chiusura porti
 La chiusura dei porti non è mai stata all'ordine del giorno. Una volta salvati i migranti l'area più

vicina era La Valletta". A puntualizzarlo è il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, parlando a Radio Capital. Interpellato sui motivi dell'invio della lettera da parte del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, e non da parte del ministro competente delle Infrastrutture e Trasporti, "la lettera di Salvini è un totale fake news. Non esiste una lettera ma una mail inviata a Malta per chiedere di rispondere a un obbligo: salvare vite", ha dichiarato Toninelli. "All'ordine del giorno - ha evidenziato ancora Toninelli - non c'è mai stata la chiusura dei porti italiani ma l'apertura dei porti altrui". E, ha aggiunto, "una norma di diritto del mare, il porto più vicino e sicuro era quello di Malta". Quanto poi alla gestione delle prossime navi, "ogni situazione è diversa. Dipenderà da dove sono stati salvati e da chi", ha spiegato Toninelli.

Sos Mediterranee: non abbiamo informazioni su partenza "Non abbiamo ancora informazioni sull'ora della partenza" dicono dalla Ong, precisando che il viaggio richiederà "almeno 3 giorni di navigazione" su una distanza di 1.300 chilometri. Stamane alle otto l'Aquarius ha ricevuto rifornimenti dalla Marina italiana, ha precisato ha spiegato la portavoce dell'ong, Laura Garel. Sull'Aquarius si trovano 629 persone, mentre l'imbarcazione può trasportare 500 passeggeri. Sos Mediterranee si dice preoccupata: nei prossimi giorni le condizioni meteo sono in netto peggioramento. Si pensa all'incolumità dei passeggeri. Fico: legge del mare al primo posto, ma l'Europa deve aiutarci "La legge del mare viene sempre prima di tutto", ma l'Europa deve aiutare l'Italia che, finora ha affrontato da sola l'emergenza-sbarchi. E' la posizione del presidente della Camera, Roberto Fico, sottolineando in un'intervista alla "Repubblica" che prima della 'sicurezza' viene la 'salvezza'. "È così e questo non lo dico io. Lo dice qualsiasi marina militare del mondo. Lo sa qualsiasi marinaio. Sono le norme. Quelle che tutti noi siamo tenuti a rispettare". Secondo il presidente della Camera, intervistato ieri a margine della visita alla baraccopoli di San Ferdinando (Rc), dove nei giorni scorsi è stato ucciso Soumayla Sacko, il M5S non si è appiattito sulle posizioni della Lega. "Io - risponde Fico - sono venuto qui per parlare di pace, per cercare soluzioni vere a problemi complessi. Non mi interessano le polarizzazioni, giocare a chi è buono e chi è cattivo". L'Italia non dovrebbe trattare ai tavoli europei l'aiuto di cui ha bisogno? "Sono certo che è quello che faremo. L'Italia è stata ed è un Paese accogliente per tradizione, ma è chiaro che ci deve essere solidarietà. Servono soluzioni collettive. L'intervento della Spagna oggi è un primo segnale di quella condivisione di cui si sente il bisogno in Europa. Il nostro Paese è un confine che va gestito insieme al resto dell'Unione", ha concluso Fico.

Rixi: le ong sono come le pistole Le navi delle Ong "sono come la pistola, non è buona né cattiva, bisogna vedere come viene usata". Queste le parole di Edoardo Rixi, parlamentare della Lega, ad Agorà Rai Tre, condotto da Serena Bortone, sulle navi Ong che operano nel Mediterraneo. - @a_padellaro "vorrei capire se le navi delle ONG sono cattive o buone quando imbarcano" - @edorixi "è come una pistola, sono degli strumenti: bisogna vedere chi le utilizza e a che fini" #agorarai pic.twitter.com/qu2cUDZyIR Agorà (@agorarai) 12 giugno 2018

Martina: gestione sconsiderata di Salvini "Il Governo parla di svolta? Non credo. La vicenda della nave Aquarius è stata utilizzata in maniera propagandista da Salvini. Il giorno del voto il vice premier ha postato una sua foto con #chiudiamoiporti. Per me non è accettabile. Siamo di fronte ad una gestione obiettivamente sconsiderata, altro che sicura e lineare. Questo non toglie che è aperto da tempo in Europa un confronto su come far fare un salto di qualità nella gestione di fenomeni complessi come questi. E i nemici di questo miglioramento sono gli amici di Salvini. Scambiare il caso specifico dell'Aquarius con salto di qualità dell'Europa è un errore". Lo ha detto il segretario reggente del Partito democratico Maurizio Martina ospite a Radio anch'io su Radio Rai. Non è vero che l'Italia ha imposto la svolta, rischiamo ora di essere più isolati. Maurizio #Martina @Pdnetwork #Radioanchio @Radio1Rai @maumartina # Aquarius Radio Anch'io (@radioanchio) 12 giugno 2018

Gentiloni: abbiamo ridotto gli sbarchi dell'80 %. No a chiusura porti Adelante Pedro! @sanchezcastejon. Ma l'Italia non è in emergenza e non può chiudere i suoi porti. Noi abbiamo ridotto dell'80% il traffico degli scafisti. Fatti, non propaganda sulla pelle dei migranti". Lo scrive su twitter l'ex premier Paolo Gentiloni. Adelante Pedro! @sanchezcastejon

Maltalia non è in emergenza e non può chiudere i suoi porti. Noi abbiamo ridotto dell'80% il traffico degli scafisti. Fatti, non propaganda sulla pelle dei migranti Paolo Gentiloni (@PaoloGentiloni) 12 giugno 2018

Rossi: disumana scelta del governo di chiudere porti "Il governo socialista spagnolo fa una scelta umanitaria aprendo il porto di Valencia

all'accoglienza. Il governo italiano fa una scelta disumana chiudendo i porti ma esulta per la scelta della Spagna, come se Sanchez avesse voluto fare un favore a Salvini che è alleato di Orban e della destra estrema europea". Lo scrive questa mattina su Facebook Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana ed esponente di Liberi e Uguali. Tajani: non dimenticare proposta europa su riforma Dublino "Ricordo al Consiglio che il Parlamento Europeo da mesi ha approvato una proposta di riforma di Dublino. Dopo i risultati dell'ultimo Consiglio Affari Interni, credo sia giusto esaminare attentamente il testo approvato da unodei legislatori. Sottolineo l'importanza di esaminare come testo base quello del Parlamento Europeo, che coniuga fermezza e solidarietà". Lo sottolinea il presidente del Parlamento Europeo Antonio Tajani, durante la plenaria a Strasburgo. "Lancio un appello al Consiglio affinché non venga sottovalutata ignorata la proposta seria che ha avuto grande consenso nell'aula per la riforma del sistema di Dublino", conclude Tajani. Oettinger: non si possono respingere persone in mare "Per noi europei c'è un obbligo chiaro di rispettare la dignità delle persone e prestare aiuto. Per questo non si possono respingere persone che sono in mare, men che meno metterle a rischio le vite. Viceversa questo significa la necessità di una maggiore solidarietà di tutti gli europei, in questo caso nei confronti di Italia e Malta. La Spagna lo ha fatto; verso le persone a bordo dell'Aquarius e verso altri Paesi membri". Così il tedesco Guenther Oettinger, commissario europeo per il Bilancio, in una intervista al 'Corriere della Sera', rispondendo sulla vicenda Aquarius. Interpellato sulle regole di Dublino sull'immigrazione, il commissario spiega che "stiamo provando a cambiarle. Furono pensate in un periodo nel quale molte meno persone volevano venire in Europa, in cerca d'asilo, in fuga da guerre civili o anche solo per ragioni economiche. Dal 2015 la questione dei rifugiati ha dimensioni molto più ampie e per questo abbiamo bisogno di più solidarietà europea. In primo luogo verso i Paesi come Italia, Grecia, Malta, Cipro, Spagna, che per ragioni geografiche sono quelli di maggiore arrivo delle ondate migratorie". Grillo: sinistra frou frou accoglie e poi abbandona a caporalato "La sfida che stiamo vivendo è esattamente l'opposto di ciò che viene propagandato dalla sinistra frou frou; quella che si è dimostrata tanto incapace a costruire i

caos per poi criticare le mosse di chi cerca di disinnescarlo con ipocriti appelli alla parola solidarietà. La stessa che definisce l'ospitalità l'ammasso di anime, poi lasciate cinicamente nelle mani del caporalato; triste frutto di accordi balordi con gli altri paesi europei, che ha finito per far male a tutti nel nostro paese". Lo scrive sul suo blog Beppe Grillo, in un passaggio di un intervento rilanciato anche dal blog delle Stelle. Saviano: Salvini e Toninelli si comportano da banditi "Mettere a rischio la vita di decine di persone è un comportamento da banditi, proprio come nel caso dei ministri Danilo Toninelli e Matteo Salvini". Così Roberto Saviano a Fanpage.it, senza troppi giri di parole, sulla decisione dell'Italia di chiudere i propri porti agli oltre 600 migranti, tutti provenienti dal Nord Africa, fermi a bordo della nave Aquarius. "I problemi ci sono - sottolinea ancora lo scrittore e giornalista -, ma sono di organizzazione politica dei rifugiati. Un governo ha tutto il diritto di chiedere una rinegoziazione della organizzazione dei flussi dei migranti, ma non si può fare sulla vita delle persone". E quanto ai soldi che l'Italia spenderebbe per la gestione dei flussi, Saviano attacca: "Vi stanno mentendo. L'Europa ha concesso all'Italia di scorporare dal bilancio questa somma, che così non pesa sul bilancio. Sono soldi esterni a queste dinamiche e quando vi dicono che potrebbero essere usati meglio e diversamente, magari per gli italiani, stanno mentendo".

Migranti,Corsica apre porti. Francia:no

[Redazione]

Condividi12 giugno 201811.25 Il presidente dell'Assemblea di Corsica, l'indipendentista Jean-Guy Talamoni, ha proposto, di fornire all'Aquarius l' accoglienza di uno dei porti dell'isola "Va affrontata la questione umanitaria in modo solidale. Tenuto conto della lollizzazione della nave e dell'emergenza, la mia opinione è che sarebbe naturale aprire un porto corso per dare soccorso a queste persone in difficoltà". Pronta la replica del segretario di Stato francese Lemoyne: "No, il porto più sicuro è Malta o Italia". Aquarius è in rotta per Valencia supportata da italiani.

Terremoti, funzionano i primi modelli che li prevedono

[Redazione]

Test indicano probabilità accurate[310x0_1504]Condividi12 giugno 2018Funzionano i primi modelli per la previsione dei terremoti. Sebbene la strada sia ancora lunga forniscono probabilità accurate, come dimostrano i test della rete internazionale Csep, cui l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. "Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità", ha detto all'Ansa il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv. I primi risultati dei test condotti dalla rete Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), riguardano il periodo 2009-2014 e sono pubblicati sulla rivista Seismological Research Letters e comprendono anche il test basato sui dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Con Marzocchi ha firmato l'articolo Matteo Taroni. Se le probabilità di un terremoto "sono del 5%, questo significa che in media una volta su 20 in quelle particolari condizioni ci sarà un terremoto", ha spiegato Marzocchi. Ciò vuol dire, ha rilevato, che "siamo lontani anni luce da quello che si intende comunemente con il termine previsione, ma certamente siamo in grado di indicare come le probabilità cambiano nel tempo e nello spazio". Da qualche anno i dati vengono trasmessi a livello sperimentale sia alla Commissione Grandi Rischi sia alla Protezione Civile. Tutti i dati dall'agosto 2009 al 2014 registrati dalla Rete sismica nazionale, includendo anche i terremoti della sequenza dell'Emilia Romagna nel 2012, sono stati confrontati con le previsioni probabilistiche fornite da tanti modelli sottoposti all'esame del Csep. Si analizzeranno anche quelli relativi alla sequenza iniziata il 24 agosto 2016 nell'Italia centrale. "Il confronto fra le previsioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare il modello più efficiente", ha detto ancora Marzocchi. "Grazie alla rete Csep - ha aggiunto - si riesce a spostare in un ambito scientifico tutte le discussioni sulle previsioni". Dopo questo primo round si prevedono altri cinque anni di test dei modelli.

Terremoti:previsione scosse, primi test

[Redazione]

Condividi12 giugno 201823.54 Funzionano i primi modelli per la previsione dei terremoti. Sebbene la strada sia ancora lunga forniscono probabilità accurate, come dimostrano i primi test di rete internazionale Csep, cui l'Italia partecipa con i ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. "Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto ma di calcolare delle probabilità", ha detto il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv.

MIGRANTI,CORSICA APRE I PORTI,MA FRANCIA:NO

[Redazione]

I PORTI,MA FRANCIA:NO Il presidente dell'Assemblea di Corsica,l'indipendentistaJean-Guy Talamoni, ha proposto, di fornire all'Aquarius l' accoglienza di unodei porti dell'isola "Va affrontatae la questione umanitaria in modosolidale.Tenuto conto della lolizzazione della nave e dell'emergenza, la miaopinione è che sarebbe naturale aprire un porto corso per dare soccorso a queste persone in difficoltà".Pronta la replica del segretario di Statofrancese Lemoyne:"No,il porto più sicuro è Malta o Italia".Aquarius è in rottaper Valencia supportata da italiani.

SCOSSE, PRIMI TEST

[Redazione]

Funzionano i primi modelli per la previsione dei terremoti. Sebbene la strada sia ancora lunga forniscono probabilità accurate, come dimostrano i primi test di rete internazionale Csep, cui l'Italia partecipa con i ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. "Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto ma di calcolare delle probabilità", ha detto il sismologo Warner Marzocchi, dell'Ingv.

Perché? la Spagna sta accogliendo migliaia di migranti che prima sbarcavano in Italia

[Redazione]

Perché la Spagna sta accogliendo migliaia di migranti che prima sbarcavano in Italia? Il premier spagnolo Sanchez ha deciso di accogliere la nave Aquarius dell'ONG SOS Mediterranée con a bordo oltre 600 migranti, finita al centro di un braccio di ferro tra l'Italia e Malta. Il leader del partito socialista ha messo a disposizione il porto di Valencia, che però dista più di 1.500 chilometri. Ma la Spagna se lo può permettere? Dopo anni di relativa calma e di calo del numero degli sbarchi, dallo scorso anno Madrid si è ritrovata di fronte una vera e propria emergenza. Arrivi più che triplicati nel 2017. Secondo l'ultimo report dell'OIM (International Organization for Migration), da quando la rotta mediterranea meridionale è diventata ormai impercorribile, il numero di arrivi in Spagna è triplicato nel 2017 rispetto al 2016: 21.468 migranti sono arrivati nell'ultimo anno, in quello precedente erano solo 6.046. Il trend prosegue anche per quest'anno: sempre secondo l'OIM dal 1 gennaio al 31 marzo 2018 sono sbarcati in Spagna 3.369 migranti. Contro i 6.296 dell'Italia che comunque registra un crollo degli arrivi rispetto agli oltre 20 mila dello stesso periodo del 2017. A fine maggio, i migranti che hanno messo piede sul suolo spagnolo sono 10.639. Dei migranti arrivati nel 2017, oltre il 65% dei migranti passati per i 7 centri di detenzione di stranieri operanti in Spagna non è stato rimpatriato. In totale sono stati 8.837 gli stranieri trasportati nei centri. Di questi, 3.041 sono rimpatriati nei Paesi d'origine, mentre il resto - 5.796 persone, pari al 65,5% - "è tornato in libertà", nell'impossibilità di eseguire gli ordini di espulsione. Perché la Spagna sta accogliendo migliaia di migranti che prima sbarcavano in Italia? I migranti immigrati soccorso sbarco SOS Mediterranée nave Aquarius (AFP) Dati molto diversi da quelli che riguardano l'Italia, dove, dal primo gennaio del 2018 ad oggi, secondo il ministero dell'Interno, gli stranieri sbarcati in Italia sono stati 14.330: un calo del 76,8% rispetto al 2017 (61.799) e del 72,37% rispetto al 2016 (51.863). In particolare, quelli provenienti dalla Libia sono scivolati dai 59.277 dei primi sei mesi del 2017 ai 9.832 dell'anno in corso: un 83,4% in meno nell'arco di 12 mesi. I numeri, scrive Il Sole 24 Ore, aggiornati quotidianamente dal Viminale, fotografano una dinamica che sembra sposarsi male con gli allarmi sulla "invasione" e il "traffico di esseri umani" pubblicizzati nel vivo della campagna elettorale. A questo ritmo, scrive il quotidiano di Confindustria, è inverosimile che il bilancio dell'intero 2018 riesca anche solo ad avvicinarsi agli standard del biennio precedente: 181.436 migranti sbarcati nel 2016 e 119.369 nel 2017. Effetto Libia? Ma perché questa ripresa degli sbarchi in Spagna? Per l'OIM, riporta Il Post, una delle ragioni per cui i migranti e i trafficanti stanno iniziando a spostarsi verso la Spagna è che la rotta che porta fino alle coste del Marocco è ritenuta più sicura rispetto a quella che passa per la Libia. Per arrivare in Spagna dall'Africa occidentale i migranti devono attraversare Senegal, Mauritania e infine Marocco, tutti paesi relativamente stabili e sicuri. Per arrivare in Libia, dove è ancora in corso una guerra civile, bisogna invece attraversare il Mali, un altro Paese ritenuto molto pericoloso. La parte più difficile per i migranti che scelgono di andare verso il Marocco e la Spagna è l'ultimo tratto della rotta. A far impennare il numero degli sbarchi è anche il fatto che gli accordi siglati tra Italia e Libia hanno fatto registrare un calo degli arrivi nel nostro Paese. Perché la Spagna sta accogliendo migliaia di migranti che prima sbarcavano in Italia? Foto: ZUMA PRESS.com / AGF Aquarius Come Madrid aveva contenuto i flussi. Negli anni la Spagna ha investito molto per frenare i flussi di migranti, sia in sistemi di sicurezza e sorveglianza lungo le coste e ai confini delle due enclavi africane, Ceuta e Melilla, sia in accordi per i rimpatri con i paesi dell'Africa nordoccidentale, come Marocco e Algeria. In particolare, secondo un accordo tra Madrid e Rabat, la Spagna ha il diritto di rimpatriare i cittadini marocchini entrati clandestinamente entro 48 ore. Gli altri vengono smistati in centri di identificazione chiusi dove possono essere trattenuti fino a 60 giorni in strutture che molto spesso assomigliano a delle carceri. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it

Aquarius, navi italiane porteranno parte dei migranti a Valencia

[Redazione]

[aquarius_F]ROMA Parte dei naufraghi a bordo della nave Aquarius verranno trasferiti su navi italiane e portati a Valencia. La decisione, presa dalla sala operativa della guardia costiera di Roma, arriva a seguito alle preoccupazioni espresse ieri dalla ong Sos Mediterranee relative ad un viaggio così lungo che dovranno affrontare i 629 migranti a bordo dell'imbarcazione da oltre 72 ore. Intanto questa mattina sulla nave sono arrivati rifornimenti provenienti dall'Italia. #Aquarius riceve rifornimenti di cibo coordinati dalle autorità di soccorso italiane. Intenzione di MRCC #Italia è di trasferire alcune persone dalla #Aquarius su navi italiane e dirigersi in #Spagna insieme. Chiediamo agli Stati Europei di dare priorità alla vita delle persone [pic.twitter.com/ fETSgBUxM4](https://pic.twitter.com/fETSgBUxM4) Medici Senza Frontiere (@MSF_ITALIA) 12 giugno 2018 Ieri il premier spagnolo Pedro Sanchez ha aperto i porti all'imbarcazione bloccando lo stallo generato dal no all'accoglienza di Malta e Italia. E nostro dovere aiutare per evitare una catastrofe umanitaria ed offrire un porto sicuro a queste persone, ha dichiarato il primo ministro spagnolo. Prima di lui, i sindaci di Barcellona e Valencia avevano comunicato la disponibilità delle rispettive città ad accogliere i migranti sulla nave della ong Sos Mediterranee. SOS MEDITERRANEE: OK AD AQUARIUS, PORTO SICURO È VALENCIA Aquarius ha ricevuto conferma: il porto sicuro è Valencia. I rifornimenti sono a bordo. Così Sos Mediterranee su twitter. I team- aggiungono- sono sollevati che si inizi a trovare una soluzione sebbene il risultato sia un prolungamento del tempo in mare non necessario per i naufraghi e una riduzione dei mezzi di soccorso. UPDATE 2 incolmata delle persone a bordo della nave #Aquarius deve restare la priorità. Le autorità marittime italiane devono trovare velocemente una soluzione per la sicurezza dei 629 naufraghi. SOS MEDITERRANEE ITA (@SOSMedItalia) 11 giugno 2018 Leggi anche: Fico: Ong del Mediterraneo fanno solidarietà. Paesi siano uniti Aquarius, in tutta Italia in piazza per dire no al razzismo di Stato Di Maio: Aquarius nave attrezzata e non è in emergenza Ti potrebbe interessare: [roberto_fico-360x238] Fico: Ong del Mediterraneo fanno solidarietà. Paesi siano uniti 12 giugno 2018 [toninelli_danilo-360x203] Toninelli: Chiusura dei porti mai stata all'ordine del giorno 12 giugno 2018 [presidio_aquarius_bologna-22-360x240] Aquarius, in tutta Italia in piazza per dire no al razzismo di Stato 11 giugno 2018 [luigi-di-maio-360x241] Di Maio: Aquarius nave attrezzata e non è in emergenza 11 giugno 2018 [acquarius-2-360x243] Aquarius: Cibo scarseggia. E nessuno ancora ci ha dato ordine di partire verso Spagna 11 giugno 2018 [nogarin2-250x250] Aquarius, Nogarin (M5S) pronto ad accogliere, poi ci ripensa: ecco il post delle polemiche 11 giugno 2018 12 giugno 2018 Redazione Redazione 2018-06-12T09:14:50+00:00 2018-06-12T11:03:48+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Maxi emergenze e ustioni gravi, a Bari conferenza di esperti

[Redazione]

[vicsnap-20]BARlincendio della discoteca Colectiv di Bucarest del 2015,eruzione del vulcano Fuego in Guatemala di pochi giorni fa. Due eventi catastrofici di natura diversa che in comune hanno il numero elevatissimo di ustionati gravi e, purtroppo, impreparazione delle strutture locali alla loro ricezione. È anche un'altra analogia, questa volta positiva: in entrambi i casi delle équipe di medici straniere sono intervenute utilizzando un nuovo farmaco, il Nexobrid, capace di evitare la camera operatoria a molti pazienti ed accelerare i processi di guarigione. In Italia questo farmaco è a disposizione degli ospedali, ma non esiste ancora un protocollo di emergenza in caso di mass disaster. Una situazione preoccupante, che induce gli esperti ad invocare una riorganizzazione che migliori la rete esistente e che prenda in considerazione le nuove tecnologie, così da evitare che ci si possa far cogliere impreparati di fronte a una eventuale emergenza. Questi sono alcuni degli argomenti emersi oggi nel corso di una conferenza all'Università di Bari, alla quale hanno partecipato esperti addetti ai lavori in campo di ustioni gravi, e nel corso della quale proprio l'inventore di Nexobrid, il professore israeliano Lior Rosenberg ha ricevuto un riconoscimento da parte dell'ateneo pugliese. In caso di incidenti di massa - ha spiegato Roberto Alessio direttore di Chirurgia e del Centro Ustioni del Cardarelli di Napoli - costituisce un'efficace alternativa alla escarotomia, garantisce un minor utilizzo della sala operatoria e l'accelerazione del debridement. Oggi non esiste sul territorio una prevenzione efficace ha spiegato ancora D Alessio, che nel 2015 guidò il team di soccorso del Cardarelli in spedizione a Bucarest. I centri ustioni - ha ricordato - non sono supportati adeguatamente con personale e presidi necessari alle cure di questi pazienti per gestire situazioni di emergenza. È indispensabile costruire un protocollo di emergenza che venga accettato dai centri ustioni italiani e che preveda procedure comuni e utilizzo di farmaci come il Nexobrid. In uno scenario di maxi emergenza - ha detto Antonio Di Leonardo, direttore del Centro Ustioni di Pisa - avere a disposizione un farmaco che in poche ore ti permette di trattare decine e decine di pazienti contemporaneamente e con un impatto sulle risorse basso, rappresenta per il paziente un vantaggio enorme. Di Leonardo fu coinvolto nella gestione delle vittime dell'incidente ferroviario di Viareggio: quella tragedia ci ha insegnato che di fronte ad emergenze tali siamo impreparati, anche culturalmente. Il problema deve essere risolto in sede universitaria, con la preparazione degli studenti. Poi la preparazione del personale, medici infermieri. È necessario - ha spiegato Maurizio Governa, presidente della Società italiana ustioni gravi (Siug) - mettere a punto delle linee guida e dei protocolli che siano condivisi da tutti. Governa ha introdotto il Nexobrid per la cura dei pazienti del Centro ustioni di Verona e nel corso della sua presentazione ne ha sottolineato l'efficacia. È un farmaco approvato in America e in Europa - ha ribadito Maurizio Governa - e non è bisogno di ulteriore sperimentazione, bisogna mettere a punto delle linee guida, dei protocolli che siano ufficializzati e chiari per tutti. La società che rappresento ha lanciato un appello da tempo e direi che stiamo cominciando a lavorare. di Flavio Sanvoisin, giornalista professionista http://www.dire.it/wp-content/uploads/2018/06/20180612_MEDIWOUND.mp4 Ti potrebbe interessare anche: Pediatria, al via il congresso Sip a Roma. Villani: La formula è vincente Con orgoglio il presidente della Società italiana di pediatria (Sip), presenta alla Dire la prima giornata del congresso nazionale Shaken baby syndrome una delle prime cause di morte nei bambini piccoli A spiegarla oggi ai pediatri e ai medici è Elena Coppo, del reparto di Pediatria Urgenza dell'Ospedale Regina Margherita di Torino Mal di schiena in vacanza? Ecco i 10 consigli per combatterlo Li spiega Pier Vittorio Nardi presidente del Cismer, Associazione di Chirurgia italiana Spinale Mini-invasiva e Robotica A Roma un party scientifico per i 50 anni dell'Aism In Italia sono 118 mila le persone colpite da sclerosi multipla, soprattutto giovani fra i 20 e i 40 anni e donne Sanità Lazio, Alessio Amato: Entro anno nuove case salute e ospedale Castelli intervista a assessore alla Sanità della Regione Lazio Alessio Amato 12 giugno 2018 Redazione Redazione 2018-06-12T19:07:03+00:00 2018-06-12T19:11:28+00:00 [http] info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo

www.dire.it

Terremoti, "previsione delle scosse sempre più vicina: nuovi test ne calcolano la probabilità" -

[Redazione]

Terremoti, previsione delle scosse sempre più vicina: nuovi test ne calcolano la probabilità di F. Q. | 12 giugno 2018

Terremoti, previsione delle scosse sempre più vicina: nuovi test ne calcolano la probabilità I primi modelli funzionanti per la previsione probabilistica dei movimenti tellurici sono stati elaborati dalla rete internazionale Csep, di cui fanno parte i ricercatori italiani dell'Ingv e altri scienziati provenienti da California, Nuova Zelanda e Giappone. I risultati della ricerca sono stati pubblicati sulla rivista *Seismological Research Letters* di F. Q. | 12 giugno 2018

Più informazioni su: Ingv, Terremoto

Prevedere i terremoti è uno dei sogni più ambiti dai geofisici. Un obiettivo che, se raggiunto, potrebbe permettere di salvare molte vite. Anche se siamo ancora lontani dal riuscirci, i ricercatori hanno fatto un primo grande passo in quella direzione. Sono funzionanti i primi modelli per la previsione probabilistica delle scosse, cioè dei test che permettono di stabilire qual è la probabilità che un terremoto accada in una precisa zona oppure no. La scoperta è stata fatta dalla rete internazionale Csep (Collaboratory for the study of earthquake predictability), di cui fanno parte i ricercatori italiani dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) insieme agli omologhi di California, Nuova Zelanda e Giappone (non a caso alcuni dei Paesi a più elevato rischio sismico del mondo). I primi risultati dei test riguardano il periodo 2009-2014 e sono stati pubblicati sulla rivista *Seismological Research Letters*. Se le probabilità di un sisma sono del 5 per cento, questo significa che in media una volta su 20 in quelle particolari condizioni ci sarà un terremoto, ha spiegato all'Ansa il sismologo dell'Ingv Warner Marzocchi. Ciò vuol dire che siamo lontani anni luce da quello che si intende comunemente con il termine previsione, ma certamente siamo in grado di indicare come le probabilità cambiano nel tempo e nello spazio. Tutti i dati dei terremoti avvenuti dall'agosto 2009 al 2014 registrati dalla Rete sismica nazionale, spiegano gli scienziati, sono stati confrontati con le previsioni probabilistiche fornite dai modelli sottoposti all'esame del Csep. Nella ricerca rientrano quindi le scosse della sequenza dell'Emilia Romagna nel 2012 e in futuro verrà analizzata anche la sequenza dell'Italia centrale iniziata il 24 agosto 2016. Il confronto fra le previsioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare il modello più efficiente, ha aggiunto Marzocchi. Grazie alla rete Csep si riesce a spostare in un ambito scientifico tutte le discussioni sulle previsioni. E di fare un passo ulteriore, forse, verso la vera previsione dei terremoti.

Aquarius, navi militari italiane porteranno in Spagna 500 migranti su 629. Madrid: "Italia rischia responsabilità penali" -

[Redazione]

Aquarius, navi militari italiane porteranno in Spagna 500 migranti su 629. Madrid: Italia rischia responsabilità penali di F. Q. | 12 giugno 2018 Aquarius, navi militari italiane porteranno in Spagna 500 migranti su 629. Madrid: Italia rischia responsabilità penali L'arrivo, si legge in comunicato del ministero dei Trasporti - è previsto in 4 giorni. Critiche dalla Francia, En Marche: "Linea di Roma è vomitevole". Anchela Corsica offre apprododi F. Q. | 12 giugno 2018 154 Più informazioni su: Aquarius, Diritti Umani, Medici Senza Frontiere, Migranti, Spagna, Unione Europea Il Centro Nazionale di Coordinamento del Soccorso Marittimo della Guardia Costiera di Roma ha comunicato alla nave Aquarius che il suo porto di destinazione è quello di Valencia, in Spagna. Lo ha confermato questa mattina la ong che, insieme a Medici senza Frontiere, gestisce la nave ferma tra Malta e la Sicilia con 629 migranti a bordo. Aquarius ha ricevuto conferma: il porto sicuro è Valencia. I rifornimenti sono a bordo, si legge in un tweet di SosMediterranee, postando le foto del carico arrivato sull'imbarcazione. Siamo a ventisette miglia a Nord Est di Malta, abbiamo ricevuto questa mattina dei rifornimenti da parte di una nave italiana e abbiamo anche ricevuto la conferma scritta dal MRCC di Roma che il nostro rapporto safety sarà a Valencia ha spiegato Alessandro Porro, attivista imbarcato a bordo della nave questa mattina durante la trasmissione Agorà, su Rai Tre le condizioni meteo nei prossimi giorni vanno a deteriorarsi per cui non potremo affrontare questo trasporto con tutte le persone a bordo. La soluzione che è stata individuata da Roma è di affidare 500 dei nostri soccorsi alla nave Dattilo della Guardia Costiera e a una nave della Marina di cui non sappiamo ancora l'identificativo. #Aquarius ha ricevuto conferma: il porto sicuro è #Valencia. I rifornimenti sono a bordo. I team sono sollevati che si inizi a trovare una soluzione sebbene il risultato sia un prolungamento del tempo in mare non necessario per i naufraghi e una riduzione dei mezzi di soccorso. pic.twitter.com/ZK4Is59AhV SOS MEDITERRANEE ITA (@SOSMedItalia) 12 giugno 2018 Nelle prossime ore, parte dei migranti di nave Aquarius saranno trasferiti su nave Dattilo della Guardia Costiera e su una nave della Marina Militare conferma in una nota il ministero dei Trasporti allo scopo di consentire il trasferimento delle tre unità verso le coste spagnole, nelle condizioni di massima sicurezza possibile per le persone presenti a bordo, si legge nel comunicato. Su nave Dattilo sarà presente personale medico del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta e personale Unicef a supporto dei minori. Il tempo di navigazione stimato è di 4 giorni. Per garantire assistenza immediata in caso di emergenze di carattere sanitario durante il trasferimento, sono stati allertati i Comandi territoriali della Guardia Costiera, nonché i Centri di coordinamento SAR dei Paesi nelle cui acque di responsabilità transiteranno le tre unità. Intanto dalla Spagna, che lunedì aveva accettato di accogliere la nave a Valencia, arriva una dichiarazione della ministra della Giustizia: Non è questione di buonismo o generosità, ma di diritto umanitario. Ci possono essere responsabilità penali internazionali per la violazione dei trattati sui diritti umani, dice Dolores Delgado in un'intervista alla radio Cadena Ser. La situazione di queste 629 persone su un'imbarcazione al limite è critica e la soluzione alla crisi migratoria deve venire da tutti gli Stati, quelli che sono frontiera e quelli che non lo sono. È questione di umanità ma anche di rispettare gli accordi e i trattati dei quali tutti gli Stati sono parte. Critiche all'indirizzo di Roma arrivano anche dalla Francia. A una domanda sulla chiusura dei porti durante un'intervista alla tv Public Sénat Gabriel Attal, portavoce del partito di maggioranza francese La République En Marche del presidente Emmanuel Macron, ha risposto: Credo che la linea del governo italiano sia vomitevole. È inammissibile fare della piccola politica su delle vite umane () Lo trovo immondo. La Francia, secondo Bfm-Tv che cita fonti governative, ha proposto alla Spagna di inviare eventuali aiuti sul posto a Valencia per assistere i passeggeri. Richiamandosi al diritto internazionale, che impone di andare nel porto più vicino e più sicuro, le fonti hanno poi escluso che la nave possa arrivare in un porto francese, sia esso Bastia o Marsiglia. Questa notte, il presidente dell'Assemblea di Corsica, l'indipendentista Jean-Guy

Talamoni, aveva invece proposto con un tweet di fornire all'Aquarius accoglienza di uno dei porti dell'isola. Europa, ha scritto su Twitter, deve affrontare la questione umanitaria in modo solidale. Tenuto conto della localizzazione della nave e dell'emergenza, la mia opinione è che sarebbe naturale aprire un porto corso per dare soccorso a queste persone in difficoltà. In mattinata su Radio Capital il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha confermato che secondo il piano del Mrcc di Roma i naufraghi a bordo verranno trasferiti su navi italiane e condotte a Valencia. Sulla vicenda è stato il giusto pragmatismo politico che prima non era. Nessuno prima parlava di Malta che rispondeva negativamente alle richieste di accoglienza. Non abbiamo messo in pericolo la vita di nessuno e i migranti sono stati soccorsi da navi italiane. È stimato invece per il 13 mattina alle 8 arrivo a Catania della nave Diciotti della Guardia Costiera, con 937 migranti a bordo e due cadaveri. L'approdo era previsto per stasera, ma la nave, per il gran numero di persone a bordo e a causa delle non buone condizioni meteo, ha dovuto ridurre per precauzione la velocità di crociera. Video di Alberto Sotgiu, di fronte al rifiuto di Malta e dell'Italia di accogliere Aquarius, si era fatta avanti la Spagna. La nave, aveva fatto sapere nel pomeriggio il neopremier Pedro Sanchez, verrà accolta nel porto spagnolo di Valencia: È nostro dovere contribuire ad evitare una catastrofe umanitaria e offrire un porto sicuro a queste persone, aveva detto Sanchez. Tuttavia, il porto di Valencia è lontano e richiede diversi giorni di navigazione. Troppi per una nave carica di persone. MRCC spagnolo ha offerto alla Aquarius di attraccare a Valencia aveva annunciato ieri sera Sos Mediterranee È un segnale molto positivo. Tuttavia raggiungere la Spagna richiede diversi giorni di navigazione. Con così tante persone a bordo e condizioni meteo in peggioramento la situazione può diventare critica. Incolumità delle persone a bordo della nave Aquarius deve restare la priorità aveva aggiunto Ong.

Aquarius, Macron: "Italia cinica e irresponsabile". En Marche: "La posizione del governo Conte fa vomitare" -

[Redazione]

Aquarius, Macron: Italia cinica e irresponsabile. En Marche: La posizione del governo Conte fa vomitare di F. Q. | 12 giugno 2018
 Aquarius, Macron: Italia cinica e irresponsabile. En Marche: La posizione del governo Conte fa vomitare di F. Q. | 12 giugno 2018
 Più informazioni su: Emmanuel Macron, Francia Dall Italia cinismo e irresponsabilità. Il presidente francese Emmanuel Macron è intervenuto per condannare il comportamento del nostro Paese sul caso della nave Aquarius, che dopo la chiusura dei porti da parte del governo Conte è diretta verso la Spagna dove sarà accolta nel porto di Valencia. Il commento è stato riportato dal portavoce del governo Benjamin Griveaux. Il capo di Stato francese ha ricordato la legge marittima che indica che in caso di pericolo, è la costa più vicina che si assume la responsabilità del soccorso: Se una nave avesse in Francia il porto più vicino, è il ragionamento, potrebbe attraccare perché sarebbe nel rispetto della legge internazionale. #Aquarius: aiabord une pensée pour les 629 hommes, femmes, enfants qui sont sur ce bateau. Parler de migrants est déshumanisant. Ce sont des personnes. Ce que fait le gouvernement italien est immonde. #TDinfos @publicsenat pic.twitter.com/Z06OpwTgw2 Gabriel Attal (@GabrielAttal) June 12, 2018
 Poco prima nel merito è intervenuto anche Gabriel Attal, portavoce del partito di maggioranza En Marche: La posizione del governo Conte sui migranti fa vomitare, ha detto intervistato da Public Sénat. Ha quindi assicurato che la Francia cerca una soluzione, ma specificando: lo ho innanzitutto un pensiero per le 629 persone che sono su questa nave. Considero che la linea del governo italiano sia vomitevole. E inammissibile fare della piccola politica su delle vite umane. Lo trovo immondo. Gli esponenti nazionalisti della Corsica hanno proposto questa mattina di accogliere Aquarius. Che fa la Francia? Sono meno di 24 ore che siamo in questa situazione risponde il portavoce di En Marche penso che il presidente (Emmanuel Macron, ndr.) e il governo guardino cosa sia possibile fare. Ma in questa maggioranza non si fa politica con i tweet. Cerchiamo di trovare delle soluzioni pragmatiche, soprattutto delle soluzioni che proteggano le vite umane, ed è ciò che stiamo facendo. Il dibattito sulla questione però è tutt'altro che facile anche in Francia. Diversi parlamentari della République En Marche, il partito di maggioranza di Emmanuel Macron, hanno criticato l'immobilismo del governo francese. Il deputato di Parigi e vicepresidente dell'Assemblea nazionale, Hugues Renson, ad esempio ha riconosciuto che finora non abbiamo sentito una reazione ufficiale dell'esecutivo. Mi sarebbe piaciuto che la Francia fosse nella tradizione di accoglienza e azione dinanzi all'emergenza. Oggi è la Spagna a portare alti valori dell'Europa. La collega Sonia Krimi ha scritto in un tweet che la Spagna ha proposto il suo aiuto, la Francia è rimasta muta, lasciando alla deriva il principio di accoglienza incondizionato dei migranti. Che attendiamo per agire?. Parole in linea con quelle della collega in parlamento, Anne-Christine Lang, secondo cui dinanzi all'urgenza e alla crisi assoluta, sarebbe stato onorevole per la Francia fare un'eccezione ed accogliere i passeggeri dell'Aquarius. Mentre Sébastien Nadot ha criticato una Francia paralizzata nella sua solidarietà. Depuis dimanche, #Aquarius cherche en vain un port pour faire accoster les 629 passagers qui sont à son bord. Espagne a proposé son aide, La France est restée muette. Laisant à la dérive le principe d'accueil inconditionnel des migrants. Qu'attendons nous pour agir? Sonia Krimi (@Sonia_Krimi) June 12, 2018
 Dure critiche all'atteggiamento del governo di Parigi anche dalla gauche e dalla France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon. E a Napoli, in Spagna, in Corsica, ma non all'Eliseo né al governo né a Bruxelles che le reazioni e decisioni di semplice umanità sull'Aquarius si dicono e si prendono. Triste lezione per la Francia e l'Ue, ha detto la deputata della France Insoumise, Clémentine Auain mentre diversi parlamentari della gauche hanno denunciato un silenzio colpevole. Al contrario la destra repubblicana ha dichiarato di temere che accogliere Aquarius in Francia possa rappresentare un rischio precedente. Pereurodeputato Yannick Jadot (Europe Ecologie), l'atteggiamento della Francia, rimasta chiusa, ha alimentato la vittoria di Lega e M5S in Italia. E molto grave. Dobbiamo fare molto di più.

UE-Esteri - Sud: Moody`s, Regioni a rischio idrogeologico, incerti fondi - Regioni.it

[Redazione]

martedì 12 giugno 2018 ZCZC7545/SXR XEF55448_SXR_QBXHR ECO S42 QBXH Stanziati per opere 8 mld su 26 con finanziamenti statali e Ue (ANSA) - MILANO, 12 GIU - Il fabbisogno di infrastrutture individuato dal piano nazionale per la riduzione del rischio idrogeologico in Italia va oltre le capacità di ogni regione e ente locale, soprattutto nel Centro Sud, e potrà essere finanziato soltanto con l'aiuto dello Stato e dell'Unione Europea su un arco temporale lungo. E' l'analisi dell'agenzia di rating Moody's che rileva come circa 8 miliardi sui 26 miliardi necessari a mettere in sicurezza il Paese sono stati predisposti e verranno stanziati con un mix di finanziamenti statali, trasferimenti dell'Unione Europea e prestiti della Banca Europea per gli Investimenti. I fondi comunitari rappresentano una fonte stabile di finanziamenti, mentre quelli governativi, che dovrebbero costituire la parte più rilevante, sono più incerti in quanto soggetti ad allocazione annuale. Le tre maggiori regioni del Mezzogiorno, ovvero Campania, Sicilia e Puglia hanno, da sole, un fabbisogno complessivo di 10,3 miliardi, pari al 40% del totale stimato per le opere utili a prevenire e mitigare il rischio di dissesto idrogeologico. Molise, Basilicata e Abruzzo hanno invece i maggiori fabbisogni di investimento in rapporto ai loro bilanci annuali, rispettivamente il 73%, 65% e 36%. Al contrario, regioni come la Lombardia e le province autonome di Bolzano e Trento dovranno sostenere investimenti più contenuti, tra l'1% e il 4% dei loro bilanci. Il diverso grado di esposizione ai rischi di natura climatica, unito allo stato di avanzamento dei lavori di prevenzione degli enti del settore pubblico sono già incorporati nei rating assegnati da Moody's a regioni ed enti locali. Tuttavia con l'intensificarsi dei cambiamenti del clima, l'inattività o la lentezza nella realizzazione delle opere potrebbero avere un impatto negativo sul rating delle regioni con maggiori necessità di investimenti nei progetti di prevenzione. (ANSA). MM12-GIU-18 17:18 NNN

- - - Maltempo, l'estate può attendere: piogge in arrivo su tutta Italia - -

[Redazione]

3' di lettura
Temporali su molte regioni e temperature in calo. Nell'ultima parte della settimana possibile un graduale miglioramento al Centro-Nord. Al Sud, invece, ci sarà ancora instabilità atmosferica. PREVISIONI METEO L'estate può attendere. Le previsioni meteo indicano infatti che nei prossimi giorni sono attesi maltempo e ulteriori perturbazioni su tutta l'Italia, con temperature in calo e alte probabilità di temporali su molte regioni, almeno fino al weekend. Nell'ultima parte della settimana potrebbe esserci un graduale miglioramento delle condizioni al Centro-Nord, tranne che nel settore alpino. Al Sud, invece, ci sarà ancora instabilità atmosferica. (LE PREVISIONI SU TUTTA ITALIA) Le previsioni per mercoledì 13 Il 13 giugno sarà ancora una giornata nuvolosa, con qualche miglioramento previsto solo in serata. Cielo coperto sulle regioni alpine, Liguria e parte del Piemonte. Le piogge colpiranno anche Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Nuvole e precipitazioni anche su gran parte della Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio, Marche e Abruzzo. Piogge anche al Sud, in particolare su Campania, Molise, Puglia e coste tirreniche di Basilicata e Calabria. La situazione dovrebbe attenuarsi nelle ore serali su buona parte delle regioni italiane. Le temperature rimarranno in calo. Le previsioni per giovedì 14 Ancora piogge o temporali al mattino su Emilia-Romagna ed Appennino settentrionale e localmente sulle zone alpine, tra tarda mattinata ed ore pomeridiane, con tendenza ad interessare parzialmente le aree pianeggianti comprese tra Lombardia e Veneto. Dal tardo pomeriggio migliorerà ovunque. Cielo coperto in Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio. Piogge più attenuate su Marche ed Abruzzo. Al Sud nuvolosità in aumento con piogge o temporali su molte regioni. Le previsioni per venerdì 15 Da venerdì in alcune zone ci sarà un graduale miglioramento, con l'instabilità che sarà concentrata sulle regioni meridionali dove sono previsti ancora temporali. Al Nord nubi in calo e locali rovesci solo su Liguria e zone alpine. Nuvolosità variabile al Centro e Sardegna ma con ancora precipitazioni sparse, su Marche, Abruzzo, basso Lazio e sulla parte centro-meridionale dell'isola. Deciso miglioramento dal tardo pomeriggio. Molte nubi al sud e Sicilia con precipitazioni ma in miglioramento verso il tramonto. Le previsioni per sabato 16 Sabato dovrebbe tornare il bel tempo in gran parte del Centro-Nord. Qualche nube e precipitazioni solo al Nord-Ovest e nelle aree alpine centro-occidentali. Schiarite sul resto del Nord. Locali rovesci su basso Lazio e zone interne dell'Abruzzo ma nelle regioni centrali tornerà il sereno. Piogge temporali nelle zone interne del sud e localmente su Puglia salentina e coste tirreniche in deciso miglioramento dal pomeriggio inoltrato. Le previsioni per domenica 17 Nella giornata di domenica le condizioni tendono a farsi un po' più stabili anche se nuove nubi interesseranno le regioni settentrionali dalla tarda mattinata di domenica con piogge e temporali che dalle regioni di nordovest si porteranno nel pomeriggio su Emilia-Romagna e Triveneto. Attesi rovesci nelle zone interne del centro-sud durante le ore più calde della giornata. Leggi tutto [Prossimo articolo](#) [Tag previsioni meteo](#) [Ultimi video](#) [Video thumb](#) [Nessun video trovato](#) [Guarda anche](#)

- - - Grenfell Tower, parla papà di Marco: la sua storia vive attraverso noi - -

[Redazione]

4' di letturaUn anno dopo il tragico incendio a Londra, i genitori di Marco Gottardi sono nella capitale britannica per presentare la favola "Il Cavaliere e la Principessa" dedicata e ispirata dal figlio e la fidanzata Gloria: raccontiamoci che è accaduto affinché non avvenga più di Liliana Faccioli PintoziTra poche ore sarà passato un anno; trecentosessantacinque giorni da quella terribile notte, la notte in cui per l'ultima volta parlarono con Marco e Gloria, la notte in cui dissero addio all'unico figlio. "Dovevamo scegliere, morire con loro, o farli vivere con noi e tramandare la loro storia, una storia bella nonostante tutto, una storia di amore e soddisfazioni" sorride con occhi tristi Gianni Gottardi, il padre del giovane architetto morto nell'incendio della Grenfell Tower, e spiega così l'attivismo di questi mesi, spiega così la favola scritta dalla moglie Daniela per raccontare la storia dei due giovani - con un lieto fine per "Il Cavaliere e la Principessa" in un posto "pieno di luci e colori, farfalle e libellule" -, spiega così la fondazione Grenfell Love creata per dare borse di studio a giovani studenti che proseguano il cammino interrotto dei due ragazzi. Tutto gestito da loro due, insieme a quaranta amici dei due giovani: "Il nostro obiettivo è parlare poco della tragedia in sé, ma raccontare sempre quello che è accaduto affinché venga ricordato come monito, affinché non accada più", ci racconta nella biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura di Londra, dove con Daniela sono venuti a presentare il volume, soprattutto a leggere la favola di Marco e Gloria ai bimbi della comunità italiana. Un libro "a offerta libera", e il ricavato servirà a finanziare borse di studio per i ragazzi degli istituti dove avevano studiato i loro figli perduti, e dell'Università Luav di Venezia specializzandi in salvaguardia del territorio e dell'ambiente, e in sicurezza degli edifici. "Chiare responsabilità nella progettazione e costruzione dell'edificio" Perché quello che è successo un anno fa, per Gianni, è evidente: "Che siano state responsabilità a livello di progettazione, costruzione e manutenzione dell'edificio è chiaro, così come a livello di soccorsi", scandisce sicuro. I rivestimenti che hanno aiutato la diffusione del fuoco; la ristrutturazione "estetica" ma al risparmio; l'assenza, o insufficienza, degli allarmi anti-incendio; e non solo. Solo pochi giorni fa un'esperta ascoltata dalla Commissione di Inchiesta voluta da Theresa May lo ha detto senza ombra di dubbio: l'ordine di restare negli appartamenti potrebbe essere stato fatale, in quella notte di fiamme, terrore, disperazione. "Abbiamo incontrato irresponsabili nelle indagini, ci sembrano indagini molto serie, molto determinate. Abbiamo molta fiducia sia in chi sta indagando, sia in chi dovrà alla fine dare un giudizio" ci dice, motivando così la decisione di rimanere un passo indietro - "a meno che non siano loro a chiamarci" - lasciando tutto nelle mani degli avvocati. Una macchia indelebile sul governo May Sono a Londra, i Gottardi, alla vigilia del primo anniversario di una strage che ha segnato la storia recente del Regno Unito con oltre 70 vittime e centinaia di sfollati, e sconvolto la loro, di storia. Non sono mai stati in pellegrinaggio sotto la Grenfell, racconto io a Gianni che sotto la Torre ci sono anche le foto di Marco e Gloria, perché la Comunità del quartiere non ha mai dimenticato i due giovani italiani, parte ormai di quella grande, triste, famiglia. Non ci sono mai stati, e neanche questa volta andranno. Ma l'affetto della città lo hanno sentito. Così come la vicinanza, sia pure indiretta, della Famiglia Reale - e non a caso il libro illustrato da Roberta Gattel è stato inviato anche ai piccoli principi, George Charlotte e Louis in primis. Diverso il discorso nei confronti del governo. Nel giorno in cui Theresa May dalle pagine del London Evening Standard fa mea culpa - "rimpiangerò sempre di non aver incontrato i sopravvissuti durante la mia prima visita" scrive il Primo Ministro, "la mia risposta iniziale non è stata abbastanza buona, ho dato loro l'impressione di non essere importanti" - Gianni Gottardi non ha dubbi: "Ho avvertito la vicinanza e la sensibilità degli investigatori; ho apprezzato la sensibilità della Corona; ma dall'esecutivo, neanche un gesto". Una macchia indelebile, per questo governo. Grenfell Tower, il rapporto: fatale l'ordine di restare chiusi dentro Grenfell Tower, il rapporto Grenfell Tower, il rapporto Leggi tutto Prossimo articolo Tag incendio grenfell tower marco gottardi londra Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

- - - Terremoti, funzionano i primi modelli che ne calcolano probabilità - -

[Redazione]

2' di lettura È quanto emerge dai test della rete internazionale Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), cui l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). La strada da percorrere è ancora lunga, ma i primi modelli per la previsione dei terremoti funzionano. Sono in grado di fornire probabilità accurate, come dimostrano i test della rete internazionale Csep (Collaboratory for the Study of Earthquake Predictability), cui l'Italia partecipa con ricercatori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), accanto a California, Nuova Zelanda e Giappone. "Non siamo in grado di dire se domani ci sarà un terremoto, ma di calcolare delle probabilità", ha detto il sismologo Warner Marzocchi dell'Ingv. Risultati promettenti: i primi risultati dei test condotti dalla rete Csep riguardano il periodo 2009-2014 e sono pubblicati sulla rivista *Seismological Research Letters*. Comprendono anche i dati del terremoto del 2012 in Emilia Romagna. Se la probabilità di un terremoto "sono del 5%, questo significa che in media una volta su 20 in quelle particolari condizioni ci sarà un terremoto", ha spiegato Marzocchi. "Siamo lontani anni luce da quello che si intende comunemente con il termine previsione", sottolinea lo scienziato, "ma certamente siamo in grado di indicare come le probabilità cambiano nel tempo e nello spazio". Da qualche anno i dati vengono trasmessi a livello sperimentale sia alla Commissione Grandi Rischi sia alla Protezione Civile. I terremoti del Centro Italia. Tutti i dati dall'agosto 2009 al 2014 registrati dalla Rete sismica nazionale sono stati confrontati con le previsioni probabilistiche fornite da tanti modelli sottoposti all'esame del Csep. Si analizzeranno anche quelli relativi alla sequenza iniziata il 24 agosto 2016 nell'Italia centrale. "Il confronto fra le previsioni fatte e i dati osservati permette inoltre di individuare il modello più efficiente", ha detto Marzocchi, "grazie alla rete Csep si riesce a spostare in un ambito scientifico tutte le discussioni sulle previsioni". Questi risultati sono importanti ma non esauriscono certo gli studi sull'argomento: sono in programma altri cinque anni di test dei modelli. Terremoto Centro Italia, Ingv: dal 24 agosto 2016 oltre 74 mila scosse. Terremoto Centro Italia, Ingv: dal 24... Terremoto Centro Italia, Ingv: dal 24... Leggi tutto. Prossimo articolo: Tag terremoto emilia sisma terremoti terremoto centro italia. Ultimi video: Video thumb. Nessun video trovato. Guarda anche

Cercatore di funghi si perde a Castelluccio, ritrovato dal Sasu

[Redazione]

Il 54enne marchigiano era insieme a due amici per raccogliere funghi tra monteVeletta e Val di Canatra, ritrovato dopo un ora di ricerche dalla squadra Sasufissa a CastelluccioRedazione - 12 giugno 2018 - 0 CommentiNella mattinata di oggi, un gruppo di tre persone che si trovava a Castellucci di Norcia per raccogliere funghi, si sono recate presso il presidio del Soccorso Alpino e Speleologico Umbria allarmate per avere perso le tracce di un altro componente del loro gruppo, un 54enne di San Severino Marche, nella zona tra il Monte Veletta e Val di Canatra. Subito sono iniziate le ricerche da parte del SASU, in costante contatto con le Centrali dei Carabinieri e del 118. Nel corso della perlustrazione del bosco e della vallata, dopo circa un'ora di ricerche, intorno alle 11, il cercatore di funghi è stato ritrovato in buone condizioni, anche grazie alla rapidità dell'intervento, data dalla presenza diretta sul posto dei tecnici del SASU.[INS::INS]

Piromane incendia Smart parcheggiata in strada a Milano: incastrato dalla telecamera

[Redazione]

La telecamera di sorveglianza del Comune ha filmato un 50enne che appicca il fuoco a una Smart, attende che le fiamme divampino poi se ne va in bici. Salvo ritornare poco dopo per controllare gli effetti. Gianluca S., con precedenti reati contro il patrimonio e destinatario di una sorveglianza speciale, è stato bloccato alle 12.30 da una volante. I poliziotti lo hanno notato proprio mentre versava del liquido infiammabile sullo scooter. L'arresto è scattato per questi due episodi documentati, ma l'uomo è sospettato di aver causato da gennaio l'incendio di altri 30 veicoli. Quando si trovava in carcere a Sassari, il 50enne aveva causato anche un incendio nella cella

Maltempo a Monza, il sottopasso diventa un fiume in piena: auto in difficoltà?

[Redazione]

Il sottopasso che diventa un fiume, mentre le auto cercano di avanzare lentamente: ecco la scena - filmata da Riccardo Schiatti che ha poi postato il video sul gruppo Facebook "Sei di Monza se" - che si è trovato di fronte chi è passato in via Carlo Rota a Monza questa mattina, mentre la città veniva colpita da una bomba d'acqua che ha investito l'intera Brianza. Su tutta la provincia si sono abbattuti violenti temporali con grandinate e nella stazione di Monza è addirittura crollato un metro di controsoffittatura. (a cura di Lucia Landoni) immagini da Facebook "Sei di Monza se" [LEGGI L'ARTICOLO](#)

La devastazione in un attimo. Spazzati via trent'anni di storia

Alla Car Segnaletica stradale otto milioni e mezzo di danni. Operai e dirigenti assieme per riprendere

[Redazione]

La devastazione in un attimo. Spazzati via trent'anni di storia Alla Car Segnaletica stradale otto milioni e mezzo di danni. Operai e dirigenti assieme per riprende DALLA NOSTRA INVIATAÓ allarme, alla Car Segnaletica stradale, l'ha lanciato il custode durante la notte tra il 14 e il 15 ottobre: Presto, un fiume di fango sta allagando tutto. L'acqua scaricata dalla pioggia incessante, in questo caso, è andata a gonfiare un bacino a monte dello stabilimento, generando un fiume di fango che è sceso verso valle. Quando la massa liquida è entrata nella zincheria ha spentoun attimo i forni in continua alimentazione. Le immagini che mostrano la nuvola di vapore alzarsi dagli impianti, mentre tutt'intorno, fino a un metro d'altezza, è un indistinto lago marrone, sono, per l'azienda di Ponte, il simbolo della devastazione di quella notte. Quei forni, fondamentali per la realizzazione dei prodotti in metallo usati per la segnaletica e le barriere stradali, sono stati sostituiti. La conta dei danni inizia subito: sono 5 milioni e mezzo quelli riscontrati nell'immediato, tra mancata produzione e fermo impianti, altri três quelli verificati nei giorni successivi all'alluvione. Oggi la Car, che fa parte del Consorzio Sac e ha 30 anni di storia e 250 dipendenti, ha ripreso l'attività al 100%, grazie agli sforzi economici del suo amministratore unico, Enzo Rillo. A distanza di quasi três anni dall'alluvione nessun aiuto è stato erogato da enti e istituzioni. Nonostante tutto la Car è andata avanti ed è riuscita a non mettere nessuno dei dipendenti in cassa integrazione. Anche qui, come nelle altre imprese colpite, la ripresa ha avuto il volto, il coraggio, e soprattutto le braccia di chi lavorava in azienda. Sono stati proprio gli operai, insieme all'amministratore e agli altri dirigenti, a ripulire gli stabilimenti inondati dal fango. Car, nei giorni successivi all'alluvione, ha anche denunciato gravi errori progettuali e di gestione amministrativa dell'area Pip di Ponte, puntando il dito in particolare, contro quel bacino a monte, la cui sezione d'uscita dell'acqua piovana sarebbe stata notevolmente più stretta di quella in entrata, e dunque possibile causa, o concausa, dello straripamento. C. M. RIPRODUZIONE RISERVATA Fiume di fango Due eloquenti foto dei danni subiti alla Car Segnaletica stradale -tit_org- La devastazione in un attimo. Spazzati via trent'anni di storia

Non solo Spagna, anche la Corsica si propone per accogliere i migranti dell`Aquarius

[Redazione]

Il presidente dell'Assemblea di Corsica, indipendentista esponente del nazionalismo corso Jean-Guy Talamoni, ha proposto questa notte di fornire alla nave Aquarius con a bordo 629 migranti, bloccata da tre giorni nel Mediterraneo, accoglienza di uno dei porti dell'isola. Europa ha scritto in un tweet deve affrontare la questione umanitaria in modo solidale. Tenuto conto della localizzazione della nave e dell'emergenza, la mia opinione è che sarebbe naturale aprire un porto corso per dare soccorso a queste persone in difficoltà. La Corsica si propone per accogliere i migranti della nave Aquarius. Si tratta di una nuova importante manifestazione di disponibilità ad accogliere i naufraghi. La situazione, dopo la chiusura dei porti italiani ordinata dal ministro dell'Interno Matteo Salvini, si è comunque sbloccata ieri sera, con l'annuncio del premier spagnolo Pedro Sanchez. È nostro obbligo ha dichiarato aiutare a evitare una catastrofe umanitaria e offrire un porto sicuro a queste persone. Si tratta di un segnale affinché la Spagna rispetti gli impegni internazionali in materia di crisi umanitarie. I migranti verranno quindi accompagnati nel Paese iberico, a Valencia. [INS::INS]LEGGI ANCHE > I migranti della Aquarius arriveranno in Spagna, a Valencia, su navi italiane. Il porto sicuro è Valencia #Aquarius ha ricevuto conferma: il porto sicuro è #Valencia. I rifornimenti sono a bordo, ha comunicato in un tweet Sos Mediterranee. I team sono sollevati che si inizi a trovare una soluzione sebbene il risultato sia il prolungamento del tempo in mare non necessario per i naufraghi e una riduzione dei mezzi di soccorso. Stamattina Sos Mediterranee aveva anche comunicato il trasferimento dei migranti della Aquarius a Valencia su navi italiane. Oltre 500 su navi italiane. Le condizioni meteo nei prossimi giorni vanno a deteriorarsi per cui non potremo affrontare questo trasporto con tutte le persone a bordo. La soluzione che è stata individuata da Roma è di affidare 500 dei nostri soccorsi alla nave Dattilo della Guardia Costiera e a una nave della marina di cui non sappiamo ancora identificativo, ha dichiarato stamattina Alessandro Porro, a bordo della nave Aquarius, durante la trasmissione Agorà, dopo avere confermato che Valencia è stato indicato come porto sicuro. Siamo a ventisette miglia a Nord Est di Malta, abbiamo ricevuto questa mattina dei rifornimenti da parte di una nave italiana e abbiamo anche ricevuto la conferma scritta dal MRCC di Roma che il nostro rapporto safety sarà a Valencia, ha aggiunto Porro. Dal nostro punto di vista questo non è somigliante e razionale delle risorse SAR perché in un momento in cui tutte queste imbarcazioni che dovrebbero fare soccorso in un posto in cui la gente muore, sono in realtà impegnate in un trasferimento lungo, che richiede giorni, questo inficia la capacità di soccorso e quindi ci dispiace pensare che questa situazione comporterà degli altri morti. (Foto di copertina della nave Aquarius da archivio Ansa. Credit immagine: collaboratrice Roberta Grassi 14 settembre 2016) TAG: migranti

Rugby politico e diritto del mare ? dallo Stato `buono` allo Stato responsabile

[Redazione]

Mentre Aquarius, la nave della ong italo-franco-tedesca SOS Mediterranée impiegata, dal 2016, per la ricerca e il soccorso nel Mediterraneo, farà rotta verso Valencia, incognite e preoccupazioni rimangono. Al di là dell'incidente diplomatico con Malta e dei commenti che arrivano, in queste ore, dai diversi rappresentanti della comunità internazionale, resta alta la criticità di gestione di una crisi che si rinnova quotidianamente: mentre è previsto un altro sbarco a Catania nelle prossime ore, un'imbarcazione della Marina Militare italiana e la nave Dattilo, della Guardia Costiera, affiancheranno Aquarius in un viaggio di 4 giorni, caricando circa due terzi dei passeggeri (400 persone). Quanto le tensioni tra Roma e La Valletta, le critiche dei Paesi membri dell'Unione e delle stesse istituzioni europee potranno cambiare una situazione di fatto? Le reali necessità della politica, tuttavia, non dovrebbero esserle, in certa misura, aliene, ma fondarne il discorso a partire da basi riconosciute che interessano i diversi Paesi: un diritto internazionale del mare, che vale per tutti; i Trattati internazionali ratificati dagli Stati, un sistema europeo dei Diritti Umani e criteri come la vita e la sicurezza dei naufraghi nelle fasi di soccorso e rispetto al luogo di destinazione. Ora forse le cose andranno diversamente, perché la Spagna li accoglierà: questo è il pensiero che, logicamente, ha percorso a prescindere dall'orientamento politico chiunque abbia seguito la vicenda dell'Aquarius dopo l'offerta, da parte del neo-eletto Presidente spagnolo Pedro Sanchez (PSOE), di accogliere l'imbarcazione nel porto di Valencia per ragioni umanitarie. Resta senza risposta la domanda su cosa sarebbe accaduto nell'assenza di questo intervento. Chi avrebbe accolto 629 persone, tra cui 7 donne incinte e 11 bambini? Italia, Malta, un altro Paese? Per il Governo del cambiamento la chiusura è un segnale di volontaria uscita con certo paradosso linguistico da un lamentato isolamento nella gestione degli sbarchi. Isolamento peninsulare per una lingua di terra che, peraltro, non giace sparsa in mezzo al Pacifico, ma occupa geograficamente il cuore del Mediterraneo: la prima Europa che incontrano le navi sulla rotta centrale. Mentre la frizione ministeriale tra Affari interni e Trasporti (dicastero responsabile, in toto, della chiusura dei porti) sembra riproporre quella tra Marco Minniti e rispettivamente Graziano Del Rio, lo scontro politico relativo all'intera gestione delle migrazioni, per terra o per mare, risulta edificato sulla falsariga della bontà dello Stato che accoglie: questo o quello Stato, secondo la contingenza, intervengono accollandosi le quote altrui, oppure come il deus ex machina spagnolo, che oggi ribadisce l'imperativo umanitario e aprono le porte per evitare il peggio. La situazione sull'Aquarius, stando al parere del Dottor David Beversluis (MSF) può precipitare rapidamente: Ci sono persone vulnerabili il cui stato può peggiorare durante la notte e non possiamo assicurare loro un'assistenza medica di elevata qualità. Siamo al punto di rottura? Lo sbarco negato a vantaggio del buon ordine, della sicurezza interna e delle leggi sull'immigrazione (Articolo 82 della Convenzione ONU) può cessare di valere di fronte a uno stato di necessità determinato dal bisogno di cure mediche urgenti e alla necessità di attraccare in un porto sicuro, il più vicino possibile? In altre parole, dove finiscono i nostri doveri internazionali? Ne parliamo con Gemma Andreone, Ricercatrice dell'Istituto di Studi Giuridici Internazionali (ISGI) presso il CNR e Docente di Diritto internazionale e dell'Unione Europea. Professoressa Andreone, pensando al Caso Aquarius, potremmo partire da qui: dal fatto che è il diritto del mare e una serie di responsabilità che subentrano, a seconda del contesto, in modo abbastanza imprevedibile. Per questo è veramente difficile ricostruire il quadro. Bisogna concentrarsi sul caso specifico, sul suo contesto, e conoscere bene la situazione che ne deriva: dove si trova la nave? Che genere di rapporto è intercorso tra la nave e lo Stato al quale si è richiesto un primo intervento? Sono tutti elementi necessari per poter dire qualsiasi cosa. Questo caso specifico può avviare una riflessione su questioni che si sono già proposte nel passato recente e che coinvolgono responsabilità nazionali nonché il ruolo dell'Europa come istituzione. Chiudere i porti, negando lo sbarco, è giuridicamente possibile, ma a precise condizioni stabilite dal diritto internazionale e dal diritto dello Stato (che lo

recepisce). Pensando, nella vicenda dell Aquarius, all Italia e a Malta che oppone insufficienze gestionali e non riconosce la propria competenza quali sono le loro rispettive e legittime posizioni? C'è una premessa generale, che non dovremmo mai dare per scontata: salvare vite umane in mare è un obbligo fondamentale, nell ordinamento internazionale come in tutti gli ordinamenti nazionali. Si tratta di una norma antica del diritto internazionale del mare che si applica a ogni persona, senza alcuna distinzione. Questo è un punto fermo. Nel caso in esame, troviamo la nave di una ong che ha portato soccorso a una imbarcazione in pericolo mediante un'azione di salvataggio e imbarco di tutti i suoi passeggeri. Queste attività sono state facilitate e coordinate dal Comando generale della Guardia Costiera (Roma) italiana. Italia dispone di un Centro di coordinamento delle attività di salvataggio Rescue Coordination Center (RCC) che funziona molto bene e al quale si appoggiano tutti i soccorritori che stanno nella zona del Mediterraneo centrale, in particolare davanti alla Libia. L Aquarius ha, poi, portato le persone in prossimità delle acque maltesi, dove si sono viste rifiutare lo sbarco. Ecco il primo punto: come tutti gli Stati, Malta ha un obbligo nel momento in cui rappresenta il luogo sicuro. In base alla Convenzione di Amburgo sulla ricerca e il salvataggio marittimo del 1979, resa esecutiva in Italia con la Legge n. 147/1989, gli sbarchi devono avvenire nel porto sicuro (place of safety) più vicino al punto di soccorso. In quella situazione, era Malta il porto sicuro? Sì, perché era il posto più vicino nel quale le persone salvate non avrebbero sofferto possibili maltrattamenti e sarebbero state tutelate anche in forza delle norme sui diritti umani ratificate da Malta non dimentichiamo che dal 2004 è un Paese dell UE, perciò ha uno standard alto di tutela dei diritti umani. Il fatto richiama una questione annosa. Anche in passato, la Repubblica insulare ha rifiutato di farsi carico, aprendo i suoi porti, dell accoglienza delle persone, ma anche di intervenire nelle operazioni di salvataggio. In passato, il Governo di La Valletta ha affermato di non disporre di capacità, organico e aspetti tecnici sufficienti per poter effettuare la ricerca e il soccorso in mare. Tuttavia, basterà guardare la carta per notare che Malta rivendica una zona di ricerca e soccorso search and rescue (SAR) molto ampia: una zona che è chiaramente al di sopra delle sue possibilità di controllo, risultando sproporzionata in rapporto all estensione territoriale e alla capacità operativa di quello Stato. Negli anni scorsi, Italia è sempre stata presente, assistendo il Governo maltese là dove fosse dichiarata una impossibilità ad accogliere o intervenire con motovedette. Come effetto prevedibile, è nata una polemica dietro tutto questo perché gli italiani sono esausti di intervenire quando, sulla carta, esiste anche una SAR maltese. Quanto è importante la Convenzione del 1979? L Italia è parte e rispetta la Convenzione di Amburgo sul SAR, così come è parte della Convenzione internazionale sul salvataggio della vita in mare (SOLAS), che sostanzialmente si occupano di tutte le questioni relative al coordinamento delle attività di salvataggio e introducendo anche l elemento, importantissimo, della cooperazione per il salvataggio. Pensando alla replica dell Ambasciatrice maltese, che ha escluso la competenza di Malta perché il salvataggio effettuato dall Aquarius è stato diretto dal Rescue Coordination Centre (IMRCC) italiano, si tratta di un'affermazione non vera: il solo fatto di coordinare il centro di salvataggio e soccorso non implica la coincidenza automatica nel Paese che assume tale compito (in questo caso, Italia) dell obbligo di accogliere le persone messe in salvo. In primo luogo, potrei essere anche un Paese lontano: in questo caso, il Paese più vicino era Malta. In secondo luogo, è chiaro che le circostanze vanno valutate caso per caso: una volta che la nave si è approssimata alle coste maltesi, Malta ha negato l'ingresso e la ong ha deciso di non forzare la mano. In che senso? Sos Mediterranée avrebbe potuto anche dire: non ce la facciamo perché è un'emergenza a bordo, perciò occorre effettuare lo sbarco perché ci sono persone da salvare. In quel caso avrebbe potuto imporsi. Non lo ha fatto e si è diretta verso le coste italiane. In questo frangente, noi chiudiamo i nostri porti italiani. Ora, in linea teorica, se ci sono imbarcazioni che stanno entrando nel territorio nazionale trasportando migranti in una situazione di normalità, quindi escludendo un pericolo per la vita di queste persone, un Paese può legittimamente dire: chiudo il mare territoriale e i porti in base al mio indirizzo di politica interna, che è quella di non ammettere migranti irregolari. In questo caso specifico, però, ci troviamo in una situazione di pericolo per la vita delle persone: se la nave si approssima a poche miglia dal mare territoriale, anche senza entrarvi, esiste un obbligo per l'Italia di prendere in carico la situazione, consentendo l'ingresso. Il punto è che se annuncio che chiuderò i porti quando non è ancora imminente, quando cioè l

imbarcazione non è vicina alle mie acque e quindi non sono ancora il portosicuro, che in questo caso è Malta -, non ho violato il diritto internazionale. Ciò avverrà solo nel momento in cui non è altra scelta e quelle persone hanno bisogno immediato di sbarcare. La situazione è molto complessa. Qual è la posizione della ong? È una posizione molto delicata, e lo dico proprio perché il suo interlocutore è l'Italia. Si riferisce all'adozione, da parte del precedente Governo, di un Codice di condotta per le ong impegnate nell'attività di SAR? Non solo. Il Codice di condotta è arrivato dopo una serie di orientamenti e attività adottate anche da magistrati italiani, che hanno seguito ipotesi secondo cui le ong possono essere considerate come complici, nell'ultima fase, delle attività di trasporto di queste persone verso la costa. Ora sappiamo che sarà la Spagna ad occuparsene. Tuttavia, se Aquarius avesse deciso di entrare comunque nel mare territoriale italiano, sicuramente il suo comandante e il proprietario della nave si sarebbero trovati iscritti nel registro degli indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina mediante trasporto illecito di migranti salvo, poi, aprire una procedura e vedere che si trattava di una operazione di soccorso e che non era questa intenzionalità. Il difficile equilibrio sta qui: da un lato esiste il principio per cui lo Stato può non fare entrare migranti nelle proprie acque territoriali, quindi nei propri porti, in forza della politica di chiusura adottata; dall'altro, però, esiste la questione del pericolo: se la nave della ong si trova in una condizione di estremo pericolo, non avremmo una violazione della sovranità italiana o, comunque, del divieto di ingresso nel proprio mare territoriale. Il fatto che sussista una situazione di estremo pericolo agirebbe da causa di giustificazione di una violazione del diritto internazionale. La vicenda è delicata anche perché estremo pericolo avrebbe potuto sussistere anche di fronte alle coste maltesi. Rispetto al caso che ha coinvolto Aquarius, ci sono precedenti significativi? Penso, in particolare, al caso australiano del mercantile norvegese Tampa, occorso nell'agosto 2001. Fermata l'imbarcazione che aveva soccorso 433 profughi, in gran parte afgani nel proprio mare territoriale, il Governo di Canberra inviò personale medico a bordo per soccorrere le persone in stato di bisogno, ma non le fece sbarcare sul proprio territorio. Tra i passeggeri della Tampa erano richiedenti asilo, quindi l'Australia avrebbe dovuto farli entrare per esaminare la loro

o domanda, in base al principio di non refoulement (il divieto di respingimento sancito dalla Convenzione di Ginevra del 1951 e dal suo Protocollo, del 1967, sullo status dei rifugiati). Invece, nonostante una vicenda giudiziaria che ha visto un tribunale federale condannare l'operato del Governo, si accordò con la Nuova Zelanda affinché le persone vi fossero trasferite. Tornando al caso in esame, secondo quanto riferisce il Times of Malta, il Primo Ministro Joseph Muscat ha sostenuto che, in base al diritto internazionale, i migranti avrebbero dovuto essere fatti sbarcare nel porto più vicino al luogo del salvataggio, che non era Malta. Aquarius avrebbe perciò dovuto rivolgersi a Lampedusa (quindi all'Italia) o alla Tunisia, mentre ha atteso di entrare nella SAR maltese per fare sbarcare lì le persone soccorse. Non è così semplice: il punto è che queste decisioni sono prese dal capitano della nave nel contesto in cui il capitano si trova. Noi non lo conosciamo, nel senso che prima di tutto occorre capire il tipo di navigazione: a quante miglia si trovava Aquarius da Malta? Probabilmente era il posto più vicino, la rotta era la più breve. Il criterio consiste nel portare le persone nel luogo sicuro più vicino a dove è stato effettuato il salvataggio. Per definire la sicurezza del luogo, due sono gli elementi da considerare: la vicinanza al punto in cui si trovava l'imbarcazione e la sicurezza sul piano del rispetto dello standard minimo di tutela dei diritti umani. Ad esempio, per la Libia abbiamo la certezza che non si tratta di un posto sicuro, come ha notato a più riprese, in base a una serie di valutazioni, anche la Corte europea dei Diritti dell'Uomo. Ora bisognerebbe capire se la Tunisia sia un posto sicuro, secondo questa concezione. Su questo non abbiamo un precedente: esistono dubbi relativi alla sicurezza del Paese. Senza dubbio, tra Tunisia e Italia, il posto più sicuro è l'Italia. Il discorso non è solo la prima accoglienza (ricevere le cure sanitarie, la fornitura del vitto e dei beni di prima necessità, ecc.): il *place of safety* è soprattutto legata al trattamento della situazione del migrante. Che cosa accadrà? Chi può fare richiesta di asilo? Qual è la procedura e quali garanzie offre alla persona? Chi non ha questa possibilità, sarà trattato secondo le norme interne e internazionali che tutelano, ad esempio, i minori, oppure che tutelano situazioni in cui occorre valutare un migrante si deve ricongiungere con un'altra persona in un altro Paese europeo (con la possibilità di potere rimanere finché non sarà perfezionato il ricongiungimento). Ci sono tante

possibilità. Sbarcare in un Paese come la Tunisia non offre tutte queste garanzie, con il rischio inerente che i richiedenti protezione internazionale siano rimandati nel proprio Paese di provenienza con la conseguente violazione del principio del non-refoulement: l'asilo non vale per tutti, però noi non possiamo sapere chi di loro, in quest' momento, sia un asilante. In un Suo contributo del 2015, Lei parlava già dell'importanza che avrebbe un accordo internazionale, in linea con l'articolo 98 della Convenzione ONU del 1982, per istituire una Search and Rescue pan-mediterranea. Continuo a pensare che questa sia una questione urgente, a fianco alle questioni relative all'accoglienza in sede europea. Oltre a rivedere il Regolamento di Dublino, per capire cosa può accadere con la necessaria ripartizione per quote delle domande di asilo siamo di fronte ad un'esigenza ulteriore, la cui importanza emerge proprio alla luce della vicenda dell'Aquarius: pensare a una cooperazione più stabile in materia di SAR. Per il momento, gli Stati stanno effettuando questi interventi in maniera individuale o bilaterale. Ci sono accordi bilaterali tra gli Stati, per esempio nell'Adriatico, per suddividere le aree di competenza del settore di ricerca e soccorso, ma anche per cooperare al fine di assicurare la salvezza delle persone in pericolo. Lo ritengo un aspetto poco sottolineato dalla stampa: è necessario puntare a una cooperazione sul search and rescue. Questo vale, a maggior ragione, nell'ottica dei f

atti accaduti di recente: anche la Libia nel 2017 ha istituito una sua SAR, con tutte le difficoltà di gestione che ne derivano e i problemi relativi cui accennavo prima a come saranno trattate le persone soccorse dalle autorità navali libiche? Riportarle in territorio libico è il modo migliore per affrontare questa realtà? È un discorso molto politico, però sarebbe importante affrontare la questione del SAR e, quindi, del fatto che tutti gli Stati che offrono questo servizio, con i relativi oneri, dovranno anche rispettare standard di tutela dei diritti umani ritenuti accettabili dalla comunità internazionale. A fronte di un difetto plurale di volontà politica e alle resistenze di natura intergovernativa interne al suo funzionamento, che cosa potrebbe fare l'Europa come istituzione? Credo che si potrebbe avviare un dialogo specifico tra i Paesi mediterranei in materia di search and rescue, che possa aprire la strada alla creazione di un'area SAR pan-mediterranea. Dato che la questione ha una connotazione molto tecnica, si potrebbero espungere gli aspetti più politici per arrivare a una visione condivisa in senso organizzativo, inerente alla ripartizione di competenze e responsabilità in capo ai diversi Stati (ad esempio, chi si occuperà, in una data situazione, del coordinamento non sarà responsabile anche per la fase successiva). Occorre chiarezza in tutti i passaggi, e un'omogeneità rispetto ai vari standard adottati. Certo, è un discorso che, da solo, non risolve la questione politica di fondo. Sicuramente, aprire questo argomento può aiutare tutte le forze politiche italiane e i loro rappresentanti a capire meglio i termini del problema, evitando diversi abbagli e le conseguenze che ne derivano.

S`abbassa la temperatura. Pioggia in arrivo

[Redazione]

By Redazione on 12 giugno 2018 Ambientepioggia-temporale-nubifragio-meteo-roma-previsioni-del-tempo-venerdi-7-novembre-2014Calo termico in arrivo di anche 15 gradi. Oggi caldo su gran parte dell'isola, ma le prime escursioni termiche riguarderanno Piemonte, Liguria e Valle Aosta, dell'ordine di 5-6 gradi. Da domani interesseranno tutto il settentrione, la Sardegna e la Toscana, anche sensibili al nord-ovest dove le temperature massime soprattutto sul Piemonte non saranno superiori ai 20-22 gradi. Caldo ancora intenso al centro-sud, soprattutto al meridione con punte di 36-37 gradi, ma tra mercoledì e venerdì nelle zone interne del centro potrebbero non superarsi i 18-20 gradi di massima.